

SCHEMI DI BILANCIO

Attivo (euro)	31/12/2020		31/12/2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
5) avviamento	31.638.855		34.848.680	
Totale Immobilizzazioni immateriali		31.638.855		34.848.680
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	39.708.189		42.494.534	
2) impianti e macchinario	159.336.313		171.695.418	
4) altri beni	283.779		193.551	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.127.511		5.929.858	
Totale Immobilizzazioni materiali		213.455.792		220.313.361
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	7.526.751		7.193.143	
2) Crediti:				
d-bis) verso altri	385.585		5.585	
Totale Immobilizzazioni finanziarie		7.912.336		7.198.728
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		253.006.983		262.360.769
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.936.234		5.677.362	
Totale rimanenze		5.936.234		5.677.362
II - Crediti				
1) verso clienti	15.340.971		21.989.864	
2) verso imprese controllate	776.072		977.613	
4) verso controllanti	2.361.385		-	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	515.060		1.986.966	
5-bis) Crediti tributari	24.527.894		10.079.237	
5-ter) Imposte anticipate	19.499.505		24.307.553	
esigibili entro l'esercizio successivo	313.739		2.631.007	
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.185.766		21.676.546	
5-quater) verso altri	3.397.433		187.096	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.397.433		187.096	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
Totale Crediti		66.418.320		59.528.329
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
5) strumenti finanziari derivati attivi	-		2.884.580	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
- imprese controllanti	130.800.312		119.499.955	
- imprese controllate	80.380.246		80.101.509	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		211.180.558		202.486.044
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari	2.279.207		5.220.563	
Totale disponibilità liquide		2.279.207		5.220.563
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		285.814.319		272.912.298
D) RATEI E RISCONTI	58.497		443.519	
TOTALE RATEI E RISCONTI		58.497		443.519
TOTALE ATTIVO		538.879.799		535.716.586

Patrimonio Netto e Passivo (euro)	31/12/2020		31/12/2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale	20.000.000		20.000.000	
III - Riserve di rivalutazione	25.186.243		25.186.243	
IV - Riserva legale	4.000.000		4.000.000	
VI - Altre riserve	296.486.831		296.486.831	
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	48.778.152		118.115.837	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.417.536)		30.662.315	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		393.033.690		494.451.226
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) per imposte, anche differite	3.516.240		3.516.240	
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.797.957		-	
4) altri	13.706.905		13.035.289	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		19.021.102		16.551.529
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		534.309		461.901
D) DEBITI				
7) debiti verso fornitori	8.011.775		5.439.083	
9) debiti verso imprese controllate	6.024.856		5.002.505	
11) debiti verso controllanti	102.035.361		-	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	324.477		2.793.577	
12) debiti tributari	143.593		108.505	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.520		252.208	
14) altri debiti	2.276.856		2,370.224	
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.276.856		2.370.224	
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-		-	
TOTALE DEBITI		119.089.438		15.966.102
E) RATEI E RISCONTI	7.201.260		8.285.828	
TOTALE RATEI E RISCONTI		7.201.260		8.285.828
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		538.879.799		535.716.586

Conto Economico (euro)	31/12/2020		31/12/2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.229.206		70.119.861	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	325.026		315.867	
5) altri ricavi e proventi	3.377.653		3.675.473	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		41.931.885		74.111.201
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	5.423.439		6.354.776	
7) per servizi	10.645.422		11.307.209	
8) per godimento di beni di terzi	2.653.266		2.161.051	
9) per il personale				
a) salari e stipendi	2.570.355		2.456.422	
b) oneri sociali	734.531		726.292	
c) trattamento di fine rapporto	178.404		164.425	
e) altri costi	31.379		53.153	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.209.824		3.209.824	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	15.819.865		15.710.989	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	285.878		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	321.313		662.598	
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(258.872)		(928.352)	
13) altri accantonamenti	709.249		709.249	
14) oneri diversi di gestione	2.116.162		1.824.888	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		44.440.215		44.412.524
Differenza valore e costi della produzione (A-B)		(2.508.330)		29.698.677
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
- imprese controllate	394.687		141.920	
- altri	-		140	
17) Interessi e altri oneri finanziari				
- altri	(2)		1	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		394.685		142.059
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
d) di strumenti finanziari derivati	8.516.263		12.916.592	
19) Svalutazioni:				
d) di strumenti finanziari derivati	(5.168.597)		(190.419)	
TOTALE RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)		3.347.666		12.726.173
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		1.234.021		42.566.909
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a - imposte correnti	(808.635)		(11.904.385)	
b - imposte esercizi precedenti	636.176		2.863.259	
c - imposte differite e anticipate	(2.479.098)		(2.863.468)	
Tot. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(2.651.557)		(11.904.594)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(1.417.536)		30.662.315

RENDICONTO FINANZIARIO

Ai sensi del rinnovato art. 2423 C.C. e in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile OIC 10, si espone di seguito il Rendiconto Finanziario al fine di fornire una migliore comprensione della dinamica finanziaria della Società.

Euro	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Attività di gestione reddituale		
Utile d'esercizio (Perdita)	(1.417.536)	30.662.315
Imposte sul reddito	2.651.557	11.904.594
Interessi passivi	(2)	
(Interessi attivi)	(394.687)	(142.059)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione immobilizzazioni	839.330	42.424.850
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.832.745	1.430.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.029.690	18.920.813
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	285.878	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	4.682.537	(16.370.440)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.058.495)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.611.685	46.405.282
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione rimanenze - diminuzione (aumento)	(258.872)	(928.352)
Variazione crediti verso clienti - diminuzione (aumento)	1.640.544	5.995.323
Variazione debiti verso fornitori- aumento (diminuzione)	2.572.692	(471.386)
Variazione ratei e risconti attivi - diminuzione (aumento)	385.022	-
Variazione ratei e risconti passivi - aumento (diminuzione)	(1.084.568)	(654.969)
Altre variazioni del capitale circolante netto	97.975.732	13.070.749
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	126.842.235	63.416.647
Interessi incassati/ (pagati)	-	142.059
(Imposte sul reddito pagate)	(8.212.487)	(13.405.459)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(30.228)	(3.825)
A) FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	118.599.520	50.149.422
Attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(9.248.175)	(4.182.219)

Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(713.608)	(2.230.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	(11.579.093)	(38.516.640)
B) FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(21.540.876)	(44.928.859)
Attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione riserve e utili a nuovo	(100.000.000)	-
Disponibilità generate dall'attività di finanziamento	(100.000.000)	-
C) FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(100.000.000)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(2.941.356)	5.220.563
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.220.563	-
<i>Depositi bancari e postali</i>	2.279.207	5.220.563
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.279.207	5.220.563

La sottoscritta Sandra de Franchis, nata a Roma (RM) il 28 agosto 1971, Notaio in Roma, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M 13 novembre 2014.

La sottoscritta Sandra de Franchis, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato PDF/A è conforme al corrispondente documento originale depositato al mio atto.

Imposta di bollo assolta in entrata dalla CCIAA di Roma mediante aut. n. 204354/01 del 6/12/2001

Roma, 22 luglio 2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Signor Socio,

Vi sottoponiamo il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che rileva una perdita pari a Euro 1.417.536.

L'Attivo Immobilizzato è pari a Euro 253.006.983, mentre il Circolante presenta un valore di Euro 285.814.319. Sul fronte delle fonti di finanziamento i debiti, comprensivi dei fondi per rischi ed oneri e dei ratei e risconti, ammontano ad Euro 145.846.109, mentre il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 393.033.690.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata, integrati, ove necessario, dai principi internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Di seguito, Vi esponiamo analiticamente i criteri di formazione e valutazione del bilancio, le variazioni significative intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tutte le informazioni utili, complementari e obbligatorie.

Attività svolta

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione allegata alla presente Nota Integrativa, l'esercizio corrente presenta una perdita d'esercizio pari ad Euro 1.417.536.

L'attività caratteristica di RWE Renewables Italia S.r.l. consiste nella produzione e vendita a terze parti di energia elettrica da fonti rinnovabili di tipo eolico; può inoltre svolgere tutte le prestazioni ad esse connesse, quali consulenze e assistenza tecnica, promozione, studio ed esecuzione diretta e indiretta di impianti industriali.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2020, la Società è partecipata al 100% direttamente da RWE Renewables International Participations B.V., avente sede legale in Geertruidenberg (Paesi Bassi), Amerweg 1.

La controllante RWE Renewables International Participations B.V., a sua volta, appartiene al gruppo multinazionale RWE AG con sede a Essen (Germania) che provvede alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo, depositato ai fini della consultazione presso la sede medesima.

Società soggetta a direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis co. 4 C.C. si informa che alla data del 31 dicembre 2020 RWE Renewables Italia S.r.l. è soggetta a direzione e coordinamento del socio unico RWE Renewables International Participations B.V., avente sede legale in Geertruidenberg (Paesi Bassi), Amerweg 1. I dati essenziali di RWE Renewables International Participations B.V. sono esposti di seguito nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile e sono stati estrapolati dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di RWE Renewables International Participations B.V. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BALANCE SHEET AS AT 31 DECEMBER 2019

Assets € million	Note ¹	31 Dec 2019
Non-current assets		
Participations in group companies	(1)	2,804.8
Investments accounted for using the equity method	(2)	618.3
		3,423.1
Current assets		
Accounts receivable from group companies	(3)	3,582.2
Income tax assets	(4)	1.3
Other receivables and assets	(5)	40.4
		3,623.9
Cash at hand and in bank	(6)	-
Total assets		7,047.0
Equity and liabilities € million		
Equity		
Called-up share capital	(7)	-
Result for the year		(114.3)
		(114.3)
Current liabilities		
Liabilities to group companies	(8)	7,148.7
Other liabilities and accruals	(9)	12.6
		7,161.3
Total equity and liabilities		7,047.0

¹ Notes are an integral part of the financial statements

INCOME STATEMENT FOR THE PERIOD ENDED 31 DECEMBER 2019

€ million	Note ¹	2019
Impairment on participations	(2)	(82.8)
Staff costs	(11)	-
Other operating expenses	(12)	(14.3)
Total operating expenses		(97.1)
Income from investments accounted for using the equity method	(13)	(3.0)
Total income from investments		(3.0)
Operating result		(100.1)
Interest income and similar income	(14)	164.6
Interest expense and similar expenses	(14)	(180.1)
Net finance result		(15.5)
Result on ordinary business activities before tax		(115.6)
Taxes on expenses	(15)	1.3
Result after tax		(114.3)

¹ Notes are an integral part of the financial statements

Fonte : Financial Statements 2019 RWE Renewables International Participations B.V.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Ricapitalizzazione Società controllate

In data 1° gennaio 2021, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione deliberata in data 16 settembre 2020, RWE Renewables Italia S.r.l. ha rilevato le attività e passività della società Innogy Italia S.p.A., che alla data di efficacia della fusione stessa, si è estinta.

Con riferimento a tale operazione, RWE Renewables Italia S.r.l. ha incrementato il valore delle sue partecipazioni assumendo il controllo delle società controllate da parte dell'ormai ex Innogy Italia S.p.A..

Di seguito, si riporta un dettaglio riepilogativo:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Valore Bilancio
Fri El Anzi Holding S.r.l.	Bolzano (BZ)	10.000	1.745.753
Fri El Guardionara S.r.l.	Bolzano (BZ)	10.000	3.936.688
Andromeda Wind S.r.l.	Bolzano (BZ)	465.000	5.718.083
Wind Farm Deliceto S.r.l.	Bolzano (BZ)	1.000.000	27.484.578

Rapporti di Cash Pooling

A partire da maggio 2021, la Società e le sue Controllate sono state interessate da una modifica sostanziale nei rapporti di cash pooling in essere. Infatti, fino al 30 aprile 2021, la Società intratteneva un conto di cash pooling con RWE Renewables GmbH e singoli conti di cash pooling con le proprie controllate italiane (Dotto Morcone S.r.l., RWE Wind Service Italia S.r.l., Alcamo II S.r.l.).

Dal 1° maggio 2021, RWE Renewables GmbH trasferisce il contratto di cash pooling a RWE AG e la stessa, in qualità di società "pooler", stipula direttamente con tutte le Società italiane dei nuovi conti di cash pooling. Pertanto, a partire da questa data, l'accordo di gestione accentrata della tesoreria interesserà, da una parte RWE AG e RWE Renewables Italia S.r.l., e dall'altra, RWE AG e le società controllate italiane di RWE Renewables Italia S.r.l..

Si evidenzia inoltre che, in data 26 aprile 2021, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento tra la Società e la controllata Dotto Morcone Srl al fine di regolare il rapporto finanziario in essere (al 31 dicembre 2020 si evidenzia un saldo attivo di cash pooling pari ad euro 73.941.109).

Le parti si sono accordate per un finanziamento fruttuifero di euro 70 milioni con scadenza 28 aprile 2031, da rimborsare mediante 9 rate annuali di importo pari ad euro 4.375.000 (a partire dal 26 aprile 2022) e la parte residua da rimborsare in unica soluzione alla data di scadenza.

Contenziosi

Il giudizio promosso dinanzi al TAR Sicilia – Palermo avverso D.D.G. dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Energia – Servizio 3, n. 229 del 9 marzo 2020, con il quale l'Autorità regionale aveva denegato l'istanza per l'acquisizione sanante ex art. 42 bis Testo Unico Espropri di alcune particelle di terreno interessate dall'impianto di Alcamo è stato definito con sentenza sfavorevole successivamente all'udienza di merito del 9 marzo 2021.

La Società, con ricorso datato aprile 2021, ha adito il TAR competente (TAR Puglia) chiedendo l'annullamento del parere tecnico istruttorio del Ministero della Cultura (inter alia) nell'ambito del procedimento V.I.A. in relazione al progetto di Mondonuovo. Il Giudizio è pendente.

Consolidato fiscale

Si segnala che per effetto della sopra citata operazione di fusione, la società RWE Renewables Italia S.r.l., a partire dal 1° gennaio 2021, detiene il controllo delle seguenti partecipate della ex Innogy Italia S.p.A.:

- Wind Farm Deliceto S.r.l. (100%),
- Andromeda Wind S.r.l. (51%),
- Fri-El Guardionara Srl. (51%) e
- Fri-El Anzi Holding S.r.l. (51%), che a sua volta detiene il 100% di Fri-El Anzi S.r.l..

Dal 1° gennaio 2021, sempre in virtù della predetta fusione, RWE Renewables Italia S.r.l. è subentrata, in qualità di consolidante, nel regime di consolidato fiscale già in essere tra l'incorporata Innogy Italia S.p.A. e le proprie partecipate di cui sopra, relativamente alla residua frazione dei trienni di validità delle precedenti opzioni.

Evoluzione Coronavirus (Covid-19)

Nonostante la pandemia da Covid-19, riteniamo che non ci siano ripercussioni sulla continuità e operatività aziendale. Il business della Società e delle sue controllate opera principalmente nei settori definiti essenziali dal Governo nell'ambito delle manovre adottate durante il periodo pandemico (settore alimentare, beni di consumo), condizione che ha richiesto il mantenimento dell'operatività produttiva dei parchi eolici senza significativi periodi di interruzioni.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

Criteri di formazione

La composizione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 emanato sulla base delle disposizioni contenute nella Direttiva 34/2013/UE che ha abrogato le precedenti direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE (IV e VII direttiva).

Il D. Lgs. 139/2015, in particolare, provvede ad integrare e modificare il Codice Civile e il D. Lgs. n. 127/1991, per allinearne le disposizioni in materia di bilancio d'esercizio alle disposizioni della Direttiva 34/2013/UE e altri provvedimenti legislativi già esistenti.

Ai sensi dell'art. 12 comma 3, del D. Lgs. 139/2015, la definizione degli aspetti tecnici delle nuove norme è rimandata ai principi contabili OIC nella loro ultima versione aggiornata. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizione di legge.

Il bilancio di esercizio costituisce un insieme unitario composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423, 2424, 2425 e 2427 del Codice Civile e dalle altre norme cui rinviano gli stessi.

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stato rispettato il principio della competenza economica, secondo il quale l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti numerari.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei presenti nelle singole voci sono stati valutati separatamente, evitando compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

È stato rispettato il principio della costanza nei criteri di valutazione, il quale prevede che i criteri di valutazione non possano essere modificati da un esercizio all'altro. Deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e, in questi casi eccezionali, la Nota Integrativa deve darne motivazione e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Ai sensi dell'OIC 11, il presente bilancio è stato redatto nel rispetto del postulato della rilevanza. Un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione economico finanziaria sulla base del bilancio della Società.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposte nello schema di bilancio in unità di Euro, senza cifre decimali, come prescritto dall'articolo 2423 del Codice Civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico esposte nella Nota Integrativa sono espresse in unità di Euro (se non diversamente indicato) e, per ciascuna voce, sono riportati, tra parentesi, i valori al 31 dicembre 2019. Sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio 2020 con un risultato negativo pari ad Euro 1.417.536 ed il presente bilancio è stato redatto in ipotesi che non venga meno il presupposto della continuità aziendale tenuto anche conto degli effetti dell'emergenza da Codiv-19. A questo proposito occorre considerare che, ove necessario, la Società finanzia la propria attività tramite il supporto della società RWE AG avvalendosi della struttura di *cash-pooling* infragruppo in essere. Infine, si specifica che la Società non si avvale della deroga alla valutazione della continuità aziendale prevista dal Decreto Rilancio n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Si sottolinea che, laddove si è reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è parallelamente proceduto – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

In particolare al fine di meglio rappresentare gli effetti economici e patrimoniali, sono stati riclassificati:

- nella voce “A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni” i proventi da incentivo GSE che in precedenza erano esposti negli altri ricavi ma che per natura rappresentano una delle componenti principali e non accessorie dei propri introiti; conseguentemente anche a livello patrimoniale i crediti verso il GSE sono stati riclassificati dagli “Altri crediti” ai “Crediti verso clienti”;
- nella voce “Crediti tributari” l’ammontare dell’imposta sostitutiva pagata in passato per l’affrancamento del maggior valore di alcuni avviamenti, relativamente all’ultima quota non ancora riversata a conto economico.

Per consentire quindi una comparazione dei dati con i saldi dell'esercizio precedente si è provveduto quindi a riclassificare anche gli importi relativi al bilancio 2019 presentato ai fini comparativi.

Le riclassifiche operate sono indicate nella seguente tabella:

	Bilancio d'esercizio al 31/12/20	Bilancio d'esercizio al 31/12/20 riclassificato	Riclassifica
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.027.489	38.229.206	16.201.717
5) altri ricavi e proventi	19.579.370	3.377.653	(16.201.717)
1) verso clienti	4.977.594	15.340.971	10.363.377
5-quater) verso altri	13.760.810	3.397.433	(10.363.377)
5-ter) Imposte anticipate	21.828.455	19.499.505	(2.328.950)
5-bis) Crediti tributari	22.198.944	24.527.894	2.328.950

Principi contabili

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall’art. 2426 del Codice Civile, opportunamente integrate dai principi contabili nazionali emanati dall’OIC nella loro ultima versione aggiornata, e, ove opportuno ove necessario, dai principi internazionali emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, che non si sono discostati da quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso del periodo corrispondente alla loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "*Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*".

- I *costi di impianto e ampliamento* sono ammortizzati, a quote costanti, entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I *costi di sviluppo* sono ammortizzati, a quote costanti, entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I *costi relativi a diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno* sono ammortizzati, a quote costanti, in base alla loro vita utile;
- I *costi relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti simili* sono ammortizzati, a quote costanti, in base alla loro vita utile;
- L'avviamento è ammortizzato secondo la sua vita utile che è stata determinata in 20 anni. Tale orizzonte temporale è stato definito in base al periodo il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli delle società oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dalle relative operazioni straordinarie.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, qualora risulti durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, viene svalutato. Se in esercizi futuri vengono meno i presupposti della svalutazione, in questi casi viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile e come prescritto dal OIC 9.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.

Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono riepilogati nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Impianti e macchinari	4-6%
Fabbricati	4%
Altri beni	11-12%

Si precisa che per gli impianti di produzione eolica la vita utile è pari a 25 anni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa, nonché, i costi sostenuti per incrementare il livello di sicurezza degli impianti, sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite cui si riferiscono. Dal valore delle immobilizzazioni materiali sono esclusi i costi di manutenzione aventi natura ordinaria, i quali sono posti a carico dell'esercizio in cui si svolgono i relativi interventi, in quanto non modificativi della consistenza dei cespiti stessi.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10.c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni durevoli in imprese controllate, collegate e in altre imprese, sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione iniziale, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 21, il valore di carico di ciascuna partecipazione viene periodicamente confrontato con il suo valore recuperabile, al fine di rilevare eventuali perdite durevoli di valore o eventuali ripristini di valore nella misura delle svalutazioni effettuate in precedenti esercizi, nel caso in cui vengano meno i presupposti alla base delle svalutazioni stesse.

I crediti finanziari sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dall'attualizzazione quando i costi di transazione, commissioni e altre differenze tra valore iniziale e a scadenza non sono significativi e i tassi d'interessi applicati non siano significativamente differenti da quelli di mercato.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

La voce Crediti verso clienti (II.1) include anche i crediti verso il GSE per incentivi, in quanto i relativi ricavi sono strettamente connessi all'attività tipica dell'azienda.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Ai sensi dell'art. 2423 C.C., e delle indicazioni fornite dall'OIC 15 par. 33, il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato quando tale applicazione avrebbe comportato effetti irrilevanti.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra valore d'acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo comprende i costi accessori sostenuti per portare le rimanenze del luogo e nelle condizioni attuali. Il valore delle rimanenze è svalutato per tener conto dell'obsolescenza delle merci, nonché effettive possibilità di vendita delle stesse ed è ripristinato qualora siano venute meno le ragioni di una precedente svalutazione.

Il costo delle rimanenze di magazzino è stato determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Cash pooling

Il *cash pooling*, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il *cash pooling* stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata.

La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art. 2424-bis del Codice Civile, i proventi di competenza del periodo ed

esigibili successivamente, nonché i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di periodi o esercizi futuri.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste un'obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, a norma dall'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423 cc, e delle indicazioni fornite dall'OIC 19 par. 42, il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato quando tale applicazione avrebbe comportato effetti irrilevanti.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato (OIC 19) e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Fair Value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi di quanto disposto dal rinnovato art. 2426 del Codice Civile, in attuazione del D. Lgs. 139/2015, la valutazione degli strumenti finanziari derivati viene effettuata al "fair value", le cui variazioni sono imputate a Conto Economico nel periodo di riferimento qualora non si sia predisposta la documentazione tecnica e contabile relativa alla relazione di copertura e quindi da un punto di vista contabile non possano venir considerati come strumenti di copertura.

In conformità al principio contabile OIC 32, il *fair value* dei derivati viene iscritto nella sezione del Conto Economico "*Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*" tra le rivalutazioni se positivo o tra le svalutazioni se negativo. La contropartita patrimoniale dei proventi e oneri relativi al *fair value* dei derivati, è iscritta rispettivamente in apposite voci dell'attivo circolante o dei fondi per rischi e oneri.

Valori a Conto Economico

I ricavi, i costi, i proventi e gli oneri al netto di sconti, resi e abbuoni sono imputati a Conto Economico sulla base del principio della competenza, con opportuna indicazione di ratei e risconti. I costi e i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti.

I costi e i ricavi per cessione di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o spedizione dei beni.

La voce Ricavi delle vendite e prestazioni A1) include anche la componente relativa ai ricavi per incentivi in quanto strettamente connessa all'attività tipica della società.

I costi e i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione dei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio, determinate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, applicando le aliquote vigenti alla data di bilancio;
- l'ammontare delle imposte anticipate e delle imposte differite che riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzato secondo le aliquote fiscali ragionevolmente stimate per gli esercizi in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Nel commento alla voce imposte differite e anticipate viene esposto un apposito prospetto relativo alla fiscalità differita come richiesto dall'articolo 2427 C.C. e dal principio contabile OIC 25.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti in valuta, dove presenti, sono iscritti in bilancio al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

I crediti e debiti in valuta estera vengono quindi convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e le perdite su cambi vengono imputati al Conto Economico nella voce 17.bis "Utile o Perdite su cambi". L'eventuale utile netto su cambi non realizzato viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al momento dell'effettivo realizzo.

La Società non presenta saldi in valuta al 31 dicembre 2020.

Impegni, rischi e passività potenziali

Gli impegni assunti sono stati indicati per l'ammontare effettivo dell'impegno della Società alla data di chiusura dell'esercizio, desunto dalla relativa documentazione.

Di seguito si riporta il valore dei contratti ancora aperti alla data di chiusura dell'esercizio in relazione alle loro scadenze:

Durata	Totale
entro 1 anno	16.882.458
da 1 a 3 anni	5.483.328
da 3 a 5 anni	182.952
oltre	106.022
Totale complessivo	22.654.760

Alla data di chiusura del bilancio non si evidenziano rischi probabili per i quali si ritiene necessaria l'iscrizione di un fondo. Gli impegni assunti verso i fornitori, di complessivi Euro 22.654.760, fanno prevalentemente riferimento ad oneri futuri legati alla manutenzione e gestione degli impianti.

Di seguito un dettaglio in merito alla tipologia e all'importo degli impegni assunti:

Tipologia contrattuale	Entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	Oltre	Totale complessivo
Servizi di manutenzione turbine	5.831.866	1.100.807	-	-	6.932.674
Servizi vari	2.603.194	1.955.737	110.912	40.022	4.710.865
Servizi di management consulting	3.412.315	61.705	64.040	-	3.538.061
Costruzione di rete sotterranea (elettricità)	2.008.083	367.970	-	-	2.376.053
Materiale di ricambio per le turbine eoliche	1.244.494	181.379	-	66.000	1.491.873
Servizi professionali (legali, amministrativi, audit, tax)	914.519	325.193	-	-	1.239.711
Servizi engineering, studi ed esecuzione progettuale	416.678	441.700	-	-	858.378
Lavori civili	326.557	394.692	-	-	721.249
Servizi di manutenzione varia	66.267	288.532	-	-	354.799
Turbina eolica onshore, attrezzatura	8.724	142.510	-	-	151.234
Strumenti ed attrezzatura varia	15.540	108.410	-	-	123.950
Servizi di pulizia (ordinaria, speciale, industriale)	15.118	66.693	-	-	81.811
Attrezzatura di sicurezza personale e servizi	19.103	50.000	-	-	69.103
Totale complessivo	16.882.458	5.483.328	182.952	106.022	22.654.759

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22bis del Codice Civile, si forniscono le informazioni riguardanti i rapporti intercorsi nell'esercizio tra RWE Renewables Italia S.r.l. e le sue parti correlate, nonché l'effetto che gli stessi hanno avuto sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti" della Relazione sulla gestione.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali	31.638.855	34.848.680	(3.209.825)
II) Immobilizzazioni materiali	213.455.792	220.313.361	(6.857.569)
III) Immobilizzazioni finanziarie	7.912.336	7.198.728	713.608
Totale	253.006.983	262.360.769	(9.353.786)

I - Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione delle "Immobilizzazioni immateriali":

Euro	Costi di impianto e ampliamento	Avviamento	Totale
Situazione al 31.12.2019	-	34.848.680	34.848.680
Movimenti anno 2020			
- Ammortamenti	-	(3.209.824)	(3.209.824)
Saldo movimenti	-	(3.209.824)	(3.209.824)
Saldo al 31.12.2020	-	31.638.855	31.638.855
Costo storico	63.338	182.668.718	182.732.056
Fondo svalutazione	(317)	(81.065.643)	(81.065.960)
Fondo ammortamento	(63.021)	(69.964.220)	(70.027.241)
Saldo al 31.12.2020	-	31.638.855	31.638.855

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono costituite dall'avviamento emerso in occasione di operazioni straordinarie che hanno interessato la Società nei precedenti esercizi. La voce in esame, pari a complessivi Euro 31.638.855, è così composta:

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to 31.12.2019	Valore netto 31.12.2019	Amm.to 31.12.2020	F.do amm.to 31.12.2020	Valore netto 31.12.2020
P.E. Iardino conferimento 2010	19.033.596	(19.033.596)	-	-	(19.033.596)	-
P.E. Merwind conferimento 2013	23.553.361	(8.243.676)	15.309.685	(1.177.668)	(9.421.344)	14.132.017
P.E. Sarra Pelata conferimento 2010	59.258.455	(46.991.988)	12.266.467	(1.226.449)	(48.218.416)	11.038.039
P.E. Monte Cate conferimento 2010	58.262.871	(55.196.921)	3.065.950	(306.595)	(55.503.516)	2.759.355
P.E. Piano di corda conferimento 2010	9.006.459	(5.971.754)	3.034.705	(303.471)	(6.275.223)	2.731.234
P.E. Vazzini conferimento 2011	13.555.976	(12.382.123)	1.173.853	(195.642)	(12.577.767)	978.211
Totale	182.668.718	(147.820.038)	34.848.680	(3.209.824)	(151.029.872)	31.638.855

Di seguito si riporta il dettaglio dell'avviamento per singolo parco eolico (*Cash Generating Unit*):

- Euro 14.132.017, riferiti al residuo dell'avviamento emerso nel corso del 2013 in occasione della fusione per incorporazione della società precedentemente controllata Mer.Wind S.r.l.;
- Euro 16.528.628, riferiti al residuo dell'avviamento riconducibile all'eccedenza del valore delle partecipazioni annullate con le operazioni di fusione per incorporazione delle società precedentemente titolari dei parchi eolici, portate a termine nell'esercizio 2010. Tale valore è così suddiviso:
 - Parco Eolico Serra Pelata, Euro 11.038.039;
 - Parco Eolico Monte Cute, Euro 2.759.355;
 - Parco Eolico Piano di Corda, Euro 2.731.234;
- Euro 978.211, riferiti al residuo dell'avviamento emerso con l'acquisto del ramo d'azienda, rappresentato dai parchi eolici siti in Vizzini (CT) e Santa Ninfa (TP), concluso nel 2010 dalla società Parco Eolico di Florinas S.r.l. (successivamente fusa in E.ON Climate & Renewables Italia S.r.l., ora RWE Renewables Italia S.r.l.).

Il valore di tale avviamento è ammortizzato a quote costanti, con il consenso del Collegio Sindacale, in 20 anni, in considerazione anche del ruolo rivestito dal Gruppo RWE nel mercato elettrico italiano. Tale periodo, pertanto, è stato considerato come rappresentativo dell'arco temporale in cui si ritiene di poter fruire dei relativi benefici economici in coerenza con il periodo incentivante.

Nel corso dell'esercizio 2020 la quota d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammonta a complessivi Euro 3.209.824. Non si rilevano, infine, investimenti e disinvestimenti che abbiano interessato le attività oggetto di commento.

Si evidenzia che il valore netto contabile include anche svalutazioni complessive per euro 81.065.643 operati negli anni precedenti a seguito di specifiche analisi di recuperabilità svolte regolarmente dagli Amministratori.

A seguito di tali analisi svolte nel corrente esercizio, non è emersa la necessità di apporre ulteriori svalutazioni.

II - Immobilizzazioni materiali

Le “*Immobilizzazioni materiali*”, pari a complessivi Euro 213.455.792, sono suddivise come segue:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
1) Terreni e fabbricati	39.708.189	42.494.534	(2.786.345)
2) Impianti e macchinario	159.336.313	171.695.418	(12.359.105)
4) Altri beni	283.779	193.551	90.228
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.127.511	5.929.858	8.197.653
Totale	213.455.792	220.313.361	(6.857.569)

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione delle “*Immobilizzazioni materiali*” avvenuta nell’esercizio 2020 per singola categoria:

Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altri beni	Imm. in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2019	42.494.534	171.695.418	193.551	5.929.858	220.313.361
Movimenti anno 2020					
- Incrementi	150.701	210.313	63.747	8.823.414	9.248.175
- Passaggi in esercizio	67.958	137.050	134.874	(339.883)	-
- Svalutazioni	-	-	-	(285.878)	(285.878)
- Ammortamenti	(3.005.004)	(12.706.468)	(108.393)	-	(15.819.865)
Saldo mov. esercizio al 31.12.2020	(2.786.345)	(12.359.105)	90.228	8.197.653	(6.857.569)
Valore netto al 31.12.2020	39.708.189	159.336.313	283.779	14.127.511	213.455.792
Costo storico	80.828.129	346.842.404	627.556	17.587.101	445.885.190
Fondo svalutazione	(4.840.594)	(20.259.366)	-	(3.459.590)	(28.559.550)
Fondo ammortamento	(36.279.346)	(167.246.725)	(343.777)	-	(203.869.848)
Saldo al 31.12.2020	39.708.189	159.336.313	283.779	14.127.511	213.455.792

Le principali voci relative a “*Terreni e fabbricati*” e “*Impianti e macchinario*” si riferiscono sostanzialmente ai 10 parchi eolici di proprietà della società come elencati in Relazione sulla Gestione.

Nella voce “*Terreni e fabbricati*”, sono iscritti terreni per un valore (non soggetto ad ammortamento) pari ad euro 2.053.697.

Le immobilizzazioni in corso sono invece relative alle spese sostenute per lo sviluppo di nuovi parchi eolici tra cui i più rilevanti Castelvetro e Alcamo II.

Nel corso dell’esercizio chiuso in data 31 dicembre 2020 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 9.248.175 riferiti a spese relative alla fase di realizzazione e di ampliamento dei parchi di generazione, nonché, ad interventi migliorativi. Tale incremento ha interessato le categorie “*Terreni e fabbricati*” per Euro

150.701, “Impianti e macchinari” per Euro 210.313, “Altri beni” per Euro 63.747 e “Immobilizzazioni in corso e acconti” per Euro 8.823.414.

In particolare, gli investimenti inclusi nella categoria delle “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono relativi principalmente a:

- Euro 1.687.663 per attività inerenti lo sviluppo di Parchi Eolici;
- Euro 7.119.856 per attività inerenti lo costruzione dell’impianto denominato Alcamo II

Infine, la quota d’ammortamento delle “Immobilizzazioni materiali” riferita all’esercizio risulta essere pari a Euro 15.819.865.

Si evidenzia che gli Amministratori hanno svolto, anche con il supporto del Gruppo RWE, apposite analisi di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni, dalle quali non è emersa la necessità di apportare rettifiche di valore agli importi iscritti.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Euro	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Valori al 31.12.2020
1) Partecipazioni in: a) imprese controllate	7.193.143	333.608	7.526.751
2) Crediti verso altri: d) verso altri	5.585	380.000	385.585
Totale	7.198.728	713.608	7.912.336

Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2020 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, iscritto per Euro 7.526.751, si riferisce alle seguenti Società:

Imprese controllate	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31.12.2020	Risultato al 31.12.2020	% di possesso	Valore iscritto in bilancio
Dotto Morcone S.r.l.	Via Andrea Doria 41/G 00192 - Roma	50.000	4.351.403	4.189.047	100%	6.524.199
RWE Wind Service Italia S.r.l.	Via Andrea Doria 41/G 00192 - Roma	10.000	242.650	(8.479)	100%	945.053
Alcamo II S.r.l.	Via Andrea Doria 41/G 00192 - Roma	20.000	(3.727)	(29.193)	100%	57.500
Totale partecipazioni						7.526.751

Di seguito si riepilogano i movimenti di incremento e svalutazione delle suddette partecipazioni in imprese controllate:

- *Dotto Morcone S.r.l.*: il valore della partecipazione, per Euro 6.524.199 non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.
- *RWE Wind Service Italia S.r.l.*: il valore della partecipazione, per Euro 945.053, è aumentato di Euro 333.608 rispetto all'esercizio precedente a causa del versamento effettuato dalla Società in favore della controllata per la ricostituzione del capitale sociale e ripianamento delle perdite.
- *Alcamo II S.r.l.*: il valore di iscrizione della partecipazione, per Euro 57.500, non ha subito al 31 dicembre 2020 alcuna variazione. Si segnala che la Società controllata ha chiuso l'esercizio con una perdita tale per cui è stato necessario l'intervento della Società controllante; per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*".

Si segnala che il differenziale negativo fra costo e corrispondente valore di patrimonio netto delle partecipazioni è supportato dai piani pluriennali sviluppati dagli amministratori che prevedono la realizzazione di ricavi da vendita di energia e fornitura di servizi di manutenzione tali da recuperare le perdite pregresse.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 11 del Codice Civile, si rende noto che non vi sono stati proventi da partecipazioni nell'anno né come dividendi né come diversi da dividendi.

Crediti verso altri

La voce accoglie i crediti sorti in seguito al versamento di depositi cauzionali a vario titolo, per un importo complessivo pari ad Euro 385.385.

Come previsto dal novellato OIC 15, nella valutazione della suddetta voce non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto trattasi di crediti iscritti in bilancio antecedentemente alla data del 1° gennaio 2016.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
I) Rimanenze	5.936.234	5.677.362	258.872
II) Crediti	66.418.320	59.528.329	6.889.991
III) Attività finanz. che non costit. immob.	211.180.558	202.486.044	8.694.514
IV) Disponibilità liquide	2.279.207	5.220.563	(2.941.356)
Totale	285.814.319	272.912.298	12.902.021

C.I - Rimanenze

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2020, valutate al costo medio ponderato, ammontano ad Euro 5.936.234. Di seguito viene riportata la tabella che evidenzia le giacenze finali di magazzino, suddivise per singolo parco eolico:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
I) Rimanenze			
Magazzino c/o terzi	1.691.618	1.903.889	(212.271)
Serra Pelata/Piano di Corda	1.009.779	854.803	154.976
Alcamo	579.872	393.684	186.188
Poggi Altì	297.390	290.025	7.365
Santa Ninfa	524.215	453.032	71.183
Florinas	465.843	418.812	47.031
Iardino	424.779	450.913	(26.134)
Monte Cute	375.589	332.726	42.863
Vizzini	333.536	323.746	9.790
Marco Aurelio Severino	233.613	255.731	(22.118)
Totale	5.936.234	5.677.362	258.872

La voce in oggetto fa riferimento al complesso dei beni strumentali al *core business* dell'impresa necessari a garantire il processo di ordinaria manutenzione degli impianti.

La Società ha svolto un apposito assessment relativamente alla recuperabilità del valore di carico iscritto ed emerge che i beni sono pienamente recuperabili con l'uso o con la cessione.

C.II - Crediti

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
II) Crediti			
1) verso clienti	15.340.971	21.989.864	(6.648.893)
2) verso imprese controllate	776.072	977.613	(201.541)
4) verso imprese controllanti	2.361.385	-	2.361.385
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	515.060	1.986.966	(1.471.906)
5-bis) crediti tributari	24.527.894	10.079.237	14.448.657
5-ter) imposte anticipate	19.499.505	24.307.553	(4.808.048)
5-quarter) verso altri	3.397.433	187.096	3.210.337
Totale	66.418.320	59.528.329	6.889.991

Crediti verso clienti

La voce accoglie prevalentemente:

- Euro 4.977.594: crediti verso il cliente DXT Commodities per la vendita di energia elettrica relativa a fatture emesse ed ancora da emettere per energia elettrica ceduta. È iscritto un fondo svalutazione crediti pari a Euro 73.460,

- Euro 10.363.377: crediti verso il GSE derivanti dal contributo riconosciuto per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed interamente riferito all'importo degli incentivi GRIN; tale credito è ridotto di un fondo svalutazione di Euro 983.911 per tener conto del contenzioso in essere relativo ad una turbina del Parco Eolico Alcamo. Rispetto all'esercizio precedente è possibile notare una variazione in diminuzione di tale voce dovuta principalmente alla minore tariffa incentivata.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione del "Valore della produzione".

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile, si rende noto che alla chiusura dell'esercizio non vi sono crediti in valuta estera da convertire. Non sono inoltre presenti crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese controllate

I "Crediti verso imprese controllate", pari ad Euro 776.072, accolgono:

- *crediti verso Dotto Morcone S.r.l.*, per complessivi Euro 685.949, i quali per Euro 220.341 sono relativi al contratto di Service Level Agreement (SLA) in essere con la Società, per servizi di supporto operativo e gestionale prestati nel corso dell'esercizio. La restante parte fa riferimento agli interessi attivi di conto corrente Intercompany;

- *crediti verso RWE Wind Service Italia S.r.l.*, per Euro 86.858, i quali per Euro 47.929 sono relativi ad una gestione residuale del business della Società per la vendita di materiali e attrezzature verso terze parti e per Euro 18.967 si riferiscono al contratto di Service Level Agreement (SLA) in essere con la Società per servizi di supporto operativo e gestionale prestati nel corso dell'esercizio. La restante parte fa riferimento agli interessi attivi di conto corrente Intercompany;
- *crediti verso Alcamo II S.r.l.*, per Euro 3.265 relativi prevalentemente ad attività di supporto gestionale.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", per Euro 515.060 accolgono prevalentemente crediti per attività di supporto tecnico e gestionale e funzioni di Asset Management, Procurement prestati nel corso dell'esercizio.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" pari ad Euro 24.527.894 sono principalmente riconducibili a:

- crediti IRES, per acconti versati, per Euro 10.946.792; tale credito, in base alle analisi della Società, sarà recuperato negli esercizi successivi mediante la generazione di utili fiscali da parte della Società;
- credito IVA presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 6.184.571;
- credito per Robin Hood Tax, per Euro 1.680.320, derivante dagli acconti versati negli ultimi anni precedenti (Euro 4.435.572) e dal debito di competenza per l'esercizio 2014 (Euro 2.755.251); tale credito è stato chiesto a rimborso nel 2014 e si attende la liquidazione da parte dell'Autorità fiscale;
- credito IVA chiesto a rimborso, per complessivi Euro 757.405, riferito all'annualità 2004 per i parchi eolici Monte Cute e Iardino;
- credito IRAP presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 1.799.082. Per Euro 1.367.555 riconducibile agli acconti eccedenti il debito d'imposta e per Euro 431.527 riconducibile al credito da rimborso cuneo fiscale di anni precedenti;
- credito per ritenute d'acconto, per Euro 821.399. Sono interamente riconducibili al rapporto in essere con il GSE e rappresentano il 4% del totale degli incentivi spettanti alla Società per l'energia prodotta.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state rilevate poiché sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito, composizione del credito per imposte anticipate al 31.12.2020, ripartito per scadenza e per voce che lo ha generato:

Descrizione	imponibile	imposta	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2020
IRES						
F.do sval. cred. tassato	1.057.371	253.769	-	253.769	-	253.769
Fondo ARO	9.988.634	2.397.272	-	-	2.397.272	2.397.272
F.do per obbligazioni relative alla produz	-	-	-	-	-	-
Fondo spese legali	-	-	-	-	-	-
Fondo ICI-IMU-importo deducibile	872.873	209.490	-	209.490	-	209.490
Imposte non pagate nell'anno	28.813	6.915	6.915	-	-	6.915
Società di revisione - Costo di competenza	-	-	-	-	-	-
Fondi pensione	-	-	-	-	-	-
F.do TFR Ristrutturazione	242.523	58.206	-	58.206	-	58.206
Cespiti IRES	3.290.733	789.776	-	-	789.776	789.776
Perdite su cambi non realizzate	-	-	-	-	-	-
Svalutazione progetti	18.295.591	4.390.942	-	4.390.942	-	4.390.942
Risconti contributo conto impianti IRES	1.558.128	373.951	-	373.951	-	373.951
Svalutazione avviamento	34.664.764	8.319.543	255.509	3.917.804	4.146.230	8.319.543
	69.999.429	16.799.863	262.424	9.204.161	7.333.278	16.799.863
IRAP	imponibile	imposta				
Fondo ARO	9.988.634	389.557	-	-	389.557	389.557
F.do per obbligazioni relative alla produz	-	-	-	-	-	-
Fondo spese legali	-	-	-	-	-	-
Fondo ICI-IMU-importo deducibile	113.845	4.440	-	4.440	-	4.440
Fondi pensione	-	-	-	-	-	-
F.do TFR Ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
Cespiti IRAP	4.722.176	184.165	-	-	184.165	184.165
Svalutazione progetti	18.295.591	713.528	-	713.528	-	713.528
Risconti contributo conto impianti IRAP	1.436.572	56.026	-	56.026	-	56.026
Svalutazione avviamento	34.664.764	1.351.926	51.315	786.826	513.785	1.351.926
	69.221.580	2.699.642	51.315	1.560.820	1.087.507	2.699.642
Totale			313.739	10.764.981	8.420.785	19.499.505

Crediti verso altri

La voce in esame, complessivamente pari a Euro 3.397.433, accoglie principalmente anticipi verso clienti legati a servizi legali, tecnici e commerciali.

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	2.884.580	(2.884.580)
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
- verso imprese controllanti	130.800.312	119.499.955	11.300.357
- verso imprese controllate	80.380.246	80.101.509	278.737
Totale	211.180.558	202.486.044	8.694.514

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Secondo quanto previsto dal combinato disposto del principio contabile OIC 14 e dell'articolo 2423, comma 3 del Codice Civile, le attività finanziarie derivanti da rapporti di tesoreria accentrata (cd. *cash pooling*) devono essere iscritte in bilancio nella sezione "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", con separata indicazione del rapporto che intercorre tra le Società.

Alla data di riferimento di bilancio, pertanto, è stato ivi iscritto il saldo attivo del conto di cash pooling verso la società RWE Renewables GmbH, per Euro 130.800.312 e verso le società controllate Dotto Morcone S.r.l. per Euro 73.941.109, RWE Wind Service Italia S.r.l. per Euro 6.427.407 e Alcamo II S.r.l. per Euro 11.730.

Per ulteriori informazioni sui rapporti di cash pooling si rimanda all'apposita sezione contenuta nella Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che tali crediti finanziari risultano pienamente incassabili in base alle apposite analisi dei flussi di cassa che saranno generati dalle controllate.

C.IV - Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2020 presentano un saldo pari ad Euro 2.279.207 e fanno riferimento al conto corrente ordinario tenuto presso la banca Intesa San Paolo S.p.A..

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
Risconti attivi	58.497	443.519	(385.022)
Totale	58.497	443.519	(385.022)

I “*Risconti attivi*”, pari ad Euro 58.497, si riferiscono a costi corrisposti in via anticipata, ma di competenza dell’esercizio successivo relativamente alla locazione degli uffici siti a Roma in Via Andrea Doria n. 41/G.

Esigibilità crediti

Euro	Valori al 31.12.2020	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<i>CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>			
Crediti verso altri	385.585		385.585
<i>CREDITI CIRCOLANTE</i>			
1) verso clienti	15.340.971	15.340.971	
2) verso imprese controllate	776.072	776.072	
3) verso imprese collegate	-		
4) verso imprese controllanti	2.361.385	2.361.385	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	515.060	515.060	
5-bis) crediti tributari	24.527.894	24.527.894	
5-ter) imposte anticipate	19.499.505	313.739	19.185.766
5-quarter) verso altri	3.397.433	3.397.433	
Totale	66.803.905	47.232.553	19.571.351

Per quanto concerne i crediti di medio-lungo termine presenti all’interno della voce “*Imposte anticipate*”, la Società si avvale di quanto previsto dal principio contabile OIC 15, il quale concede la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto i suoi effetti non sono ritenuti significativi secondo l’art. 2423 del Codice Civile.

Si segnala che l’ammontare dei crediti oltre 12 mesi è pari ad Euro 19.571.351. Tale importo si riferisce principalmente a crediti per imposte anticipate. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella presente nella voce “*Crediti per imposte anticipate*”.

Non si fornisce il riparto dei crediti per area geografica in quanto poco significativo per la Società, essendo i crediti quasi esclusivamente verso soggetti Italiani.

PASSIVITA'

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
A) Patrimonio Netto	393.033.690	494.451.226	(101.417.536)
B) Fondo per rischi e oneri	19.021.102	16.551.529	2.469.573
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	534.309	461.901	72.408
D) Debiti	119.089.438	15.966.102	103.123.336
E) Ratei e Risconti	7.201.260	8.285.828	(1.084.568)
Totale	538.879.799	535.716.586	3.163.213

Di seguito si procede all'analisi delle voci che compongono il passivo dello Stato Patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 393.033.690 e precisamente:

Descrizione	Valori al 31.12.2019	Assegnazione Utile	Distribuzione Dividend	Variazione esercizio	Valori al 31.12.2020
Capitale Sociale	20.000.000				20.000.000
Riserva di rivalutazione	25.186.243				25.186.243
Riserva Legale	4.000.000				4.000.000
Altre riserve	296.486.831				296.486.831
Utile (Perdita) portata a nuovo	118.115.837	30.662.315	(100.000.000)		48.778.152
Utile (Perdita) d'esercizio	30.662.315			(32.079.851)	(1.417.536)
Totale	494.451.226				393.033.690

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato dal socio unico RWE Renewables International Participations B.V., risulta pari a Euro 20.000.000.

La "Riserva di rivalutazione", di complessivi Euro 25.186.243, iscritta in sede di acquisizione della partecipazione nella società Parco Eolico di Florinas S.r.l., successivamente fusa per incorporazione, accoglie la "Riserva da rivalutazione ex L. 342/2000" per Euro 11.488.118 e la "Riserva da riallineamento ex L. 266/2005" per Euro 13.698.125. Le riserve di rivalutazione formano base imponibile quando distribuite.

La "Riserva Legale", pari a Euro 4.000.000, ha raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

L'aggregato patrimoniale "Altre riserve" è costituito, principalmente dalla "Riserva c/futuro aumento di Capitale Sociale", di complessivi Euro 272.810.000. Inoltre, è formata anche dalla voce "Riserva di fusione" per complessivi Euro 23.676.831. Quest'ultima accoglie gli avanzi di fusione emersi in occasione delle operazioni straordinarie, portate a termine in vari esercizi, come differenza tra il valore delle partecipazioni annullate e il corrispondente valore del Patrimonio Netto delle seguenti Società:

- Parco Eolico Poggi Alti S.r.l., Euro 1.659.405;
- Parco Eolico Marco Aurelio Severino S.r.l., Euro 511.963;
- Parco Eolico di Florinas S.r.l., Euro 21.505.463.

In data 26 giugno 2020 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2019 e ha deliberato di portare a nuovo l'utile d'esercizio pari ad Euro 30.662.315.

In data 18 dicembre 2020 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo di importo pari ad Euro 100.000.000 al socio unico RWE Renewables International Participations B.V..

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione del "Patrimonio Netto", pari a complessivi Euro 393.033.690 al 31 dicembre 2020 degli ultimi due esercizi:

Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva riv. e riall.	Altre riserve	Riserva di fusione	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Al 31.12.2018	20.000.000	4.000.000	25.186.243	272.810.000	23.676.831	98.823.398	19.292.439	463.798.911
Movimentazione dell'esercizio								
- Destinazione risultato 2018 a dividendo						19.292.439	(19.292.439)	-
- Incremento Riserva utili portati a nuovo							30.662.315	30.662.315
- Risultato esercizio 2019							30.662.315	30.662.315
Al 31.12.2019	20.000.000	4.000.000	25.186.243	272.810.000	23.676.831	118.115.837	30.662.315	494.451.226
Movimentazione dell'esercizio								
- Destinazione risultato 2019 a dividendo						30.662.315	(30.662.315)	-
- Incremento Riserva utili portati a nuovo						(100.000.000)		(100.000.000)
- Distribuzione Dividendi							(1.417.536)	(1.417.536)
- Risultato esercizio semestrale 2020							(1.417.536)	(1,417,536)
Al 31.12.2020	20.000.000	4.000.000	25.186.243	272.810.000	23.676.831	48.778.152	(1,417,536)	393.033.690

La successiva tabella fornisce le informazioni relative alla possibilità di utilizzazione, quota disponibile e riepilogo delle utilizzazioni avvenute negli ultimi tre esercizi delle riserve di patrimonio, così come previsto dall'art. 2427, lettera 7-bis) del Codice Civile.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 esercizi
- Riserva legale	4.000.000	B	-	-
- Riserva riv. e riallineamento	25.186.243	A - B - C	25.186.243	-
- Riserva c/futuro aumento di capitale sociale	272.810.000	A - B - C	272.810.000	-
- Riserva di fusione	23.676.831	A - B - C	23.676.831	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	48.778.152	A - B - C	48.778.152	(157.059.088)
- Utile (perdita) d'esercizio	(1.417.536)	A - B - C	(1.417.536)	-
Totale	373.033.690		369.033.689	(157.059.088)

Le riserve disponibili indicate in tabella sono distribuibili per Euro 369.033.689.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella tabella successiva si fornisce il dettaglio della movimentazione dei “Fondi per rischi e oneri”, pari a Euro 19.021.101:

Descrizione	Valori al 31.12.2019	Accantonamenti	Rilasci	Valori al 31.12.2020
2) Per imposte differite	3.516.240	-	-	3.516.240
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	1.797.957	-	1.797.957
4) Altri	13.035.289	1.730.109	1.058.493	13.706.905
Totale	16.551.529	3.528.066	1.058.493	19.021.102

Fondi per imposte, anche differite

Il “Fondo per imposte differite”, pari ad Euro 3.516.240, risulta invariato rispetto all’esercizio precedente. L’importo si riferisce principalmente ad oneri dedotti in via anticipata ai fini IRES, rappresentati da:

- ammortamenti di beni materiali, per Euro 3.448.714;
- svalutazione avviamento per Euro 20.307.

Strumenti finanziari derivati passivi

Alla data del 31 dicembre 2020, la Società detiene alcuni strumenti derivati stipulati per far fronte, gestionalmente alle fluttuazioni del prezzo dell’energia elettrica, i quali presentano un fair value negativo per complessivi Euro 1.797.957. Tale risultato deriva dall’aumento dei prezzi forward alla data di riferimento del bilancio rispetto alle quotazioni dello stesso sottostante all’atto della sottoscrizione dello strumento in oggetto.

La voce si riferisce ai fair value alla data di chiusura del bilancio dell’esercizio dei contratti “swap su commodities”, stipulati da RWE Renewables Italia S.r.l., con AXPO Italia S.p.A. Tali contratti prevedono lo scambio di un prezzo fisso con un prezzo variabile (e viceversa) determinato sulla base delle variazioni di alcuni indici energetici (ITEC, PUN e EEX per l’energia elettrica).

Come indicato dal principio OIC 32, detti contratti sono qualificabili contabilmente come strumenti “non di copertura” in quanto non è stata formalmente verificata, con la relativa documentazione di supporto (Hedge documentation), la relazione di copertura, e quindi la variazione del relativo fair value è esposta a Conto Economico. Nello specifico la variazione positiva degli strumenti finanziari derivati (Euro 8.516.263) e la variazione negativa (Euro 5.168.597) sono state contabilizzate a Conto Economico nelle rispettive voci C.18.d e C.19.d, “Rivalutazioni e Svalutazione di strumenti finanziari derivati”.

Il fair value di tali contratti è stato determinato sulla base di metodi di calcolo basati sulle curve forward disponibili al 31 dicembre 2020 per gli indici componenti il prezzo variabile incluso nei contratti.

Alla data del 31 dicembre 2020, il portafoglio di strumenti derivati è composto da swap su commodities relativi alle delivery Cal21 e Cal22. Di seguito vengono riportate ulteriori informazioni:

	Cal21	Cal22
Sottostante	Energia elettrica PUN IPEX	Energia elettrica PUN IPEX
Tipologia	Baseload	Baseload
Periodo di riferimento	01/01/2021 – 31/12/2021	01/01/2022 – 31/12/2022
Numero di deals	16	11
Prezzo medio	57,17 €/MWh	50,27€/MWh
Volume complessivo	66 MW	40 MW

Altri

La voce “Altri fondi”, pari a Euro 13.706.905, ha subito la seguente movimentazione nel corso dell’esercizio:

Euro	Movimenti del periodo
Saldo al 31.12.2019	13.035.289
- incrementi	1.730.109
- decrementi	(1.058.493)
Saldo al 31.12.2020	13.706.905

La voce è composta principalmente dalle seguenti posizioni:

- oneri di ripristino ambientale (ARO) a carico della Società, per complessivi Euro 9.988.634, previsti dalle Convenzioni pluriennali stipulate con i Comuni nel cui territorio insistono gli impianti di generazione. Il fondo si è incrementato per la quota di accantonamento di competenza dell’esercizio Euro 709.249;
- contenzioso ICI/IMU, per Euro 2.975.748, relativo alle centrali eoliche per gli anni pregressi, il cui adeguamento è stato effettuato sulla base dell’aggiornamento delle rendite catastali effettuato dall’Agenzia del Territorio, fatte salve eventuali rettifiche dell’Agenzia delle Entrate. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2019, tale fondo ha subito un incremento di Euro 520.860;
- fondo rischi personale, per Euro 242.523, relativo ad accantonamenti per sconti, premi fedeltà ed esodo riconosciuti a favore dei dipendenti;

- fondo rischi per Euro 500.000 relativamente ad un contenzioso in corso per il parco eolico Piano di Corda;

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è effettuato un rilascio di Euro 1.058.493 relativamente al fondo rischi ACE per adesioni tra il 2012 e 2013.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Contenzioni legali" presente nei "Principali accadimenti dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", pari a Euro 534.309, accoglie l'importo maturato dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e ai C.C.N.L. vigenti.

Di seguito si evidenzia la movimentazione intervenuta nell'esercizio corrente:

Euro	Movimenti del periodo
Saldo al 31.12.2019	461.901
- accantonamento dell'esercizio	102.636
- utilizzi	30.228
Saldo al 31.12.2020	534.309

Gli incrementi esposti in tabella rappresentano la parte di accantonamento relativa al TFR mantenuto in Azienda. La restante quota di accantonamento è relativa a quanto destinato ai Fondi di Previdenza complementare.

La Società destina parte del TFR maturato a Tesoreria nonostante l'unità conti meno di 50 dipendenti; questo per effetto dell'acquisizione di personale proveniente dalla società E.ON Produzione S.p.A., a seguito della quale si è reso necessario il mantenimento del versamento al fondo così come previsto da normativa INPS per tali operazioni.

D) DEBITI

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei "Debiti", iscritti per complessivi Euro 119.089.438:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
7) debiti verso fornitori	8.011.775	5.439.083	2.572.692
9) debiti verso imprese controllate	6.024.856	5.002.505	1.022.351
11) debiti verso controllanti	102.035.361	-	102.035.361
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	324.477	2.793.577	(2.469.100)
12) debiti tributari	143.593	108.505	35.088
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.520	252.208	20.312
14) altri debiti	2.276.856	2.370.224	(93.368)
Totale	119.089.438	15.966.102	103.123.336

Debiti verso fornitori

La voce *“Debiti verso fornitori”* accoglie i debiti di natura commerciale per fatture ricevute, pari a Euro 2.509.443 e debiti per fatture da ricevere per Euro 5.502.332.

I *“Debiti verso fornitori”* si riferiscono sostanzialmente alla fornitura di materiali ed impiantistica riguardante i parchi eolici, a prestazione di servizi per manutenzione impianti, servizi di pulizia, prestazioni professionali e spese varie.

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1 del Codice Civile, si rende noto che alla chiusura dell’esercizio non vi sono debiti in valuta estera da convertire.

Non sono inoltre presenti debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti verso imprese controllate

La voce *“Debiti verso imprese controllate”*, iscritti per Euro 6.024.856 accoglie il debito verso la società RWE Wind Service Italia S.r.l. derivante dal contratto *“Service Level Agreement”* in essere al 31.12.2020.

Si specifica che tale voce comprende anche il debito verso la società controllata derivante dal contratto *“Service Level Agreement”* in essere al 31.12.2019. Tale quota di debito è stata saldata a gennaio 2021.

Debiti verso imprese controllanti

La voce *“Debiti verso imprese controllanti”* accoglie principalmente il debito, pari ad Euro 100.000.000, assunto a seguito della Delibera dell’Assemblea dei Soci in data 18 dicembre 2020, avente ad oggetto la distribuzione di un dividendo di pari importo al socio unico RWE Renewables International Participations B.V..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in esame, pari a complessivi Euro 324.477, accoglie i debiti maturati alla data di chiusura dell’esercizio verso le società sottoposte al comune controllo, in particolare le posizioni debitorie verso le società RWE

Renewables Management UK Limited, RWE Renewables Services, LLC e RWE Renewables Sweden AB. Tali debiti sono interamente attribuibili a costi per servizi di supporto operativo, gestionale e manageriale relativi al contratto di Service Level Agreement siglato tra le parti.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari”, per complessivi Euro 143.593, è composta principalmente da debiti di natura fiscale legati al personale dipendente. La voce accoglie, inoltre, le ritenute su redditi di lavoro autonomo, per complessivi Euro 31.565.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”, pari a Euro 272.520, sono riferiti ai debiti verso gli istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi per contributi a carico della Società maturati alla data di riferimento e gravanti sia sulle retribuzioni erogate, che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità.

Altri debiti

La voce in esame, iscritta per complessivi Euro 2.276.856, accoglie principalmente i debiti per gli impegni assunti verso i Comuni con la sottoscrizione delle Convenzioni stipulate per l’installazione di impianti eolici per Euro 1.225.733.

Il restante importo è riferito principalmente al debito residuo per un atto transattivo, per Euro 394.768, nonché a debiti operativi da riconoscere al personale dipendente e debiti per canoni di locazione.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
Risconti Passivi	7.201.260	8.285.828	(1.084.568)
Totale	7.201.260	8.285.828	(1.084.568)

In tale voce sono esposti principalmente i contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri, riconosciuti in base alla Legge n. 488/92 per la realizzazione di parchi eolici destinati alla produzione di energia.

I contributi sono contabilizzati nel rispetto del Principio Contabile OIC 16, in base al quale l'importo degli stessi è attribuito agli esercizi in funzione della vita utile residua degli impianti ai quali si riferiscono.

Esigibilità debiti

I debiti risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Non si fornisce il riparto dei debiti per area geografica in quanto risulta essere poco significativa per la Società.

CONTO ECONOMICO

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	41.931.885	74.111.201	(32.179.316)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	44.440.215	44.412.524	27.691
<i>Differenza valore e costi della produzione (A-B)</i>	(2.508.330)	29.698.677	(32.207.007)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	394.685	142.059	252.626
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	3.347.666	12.726.173	(9.378.507)
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</i>	1.234.021	42.566.909	(41.332.888)
20) Imposte sul reddito d'esercizio	(2.651.557)	11.904.594	(14.556.151)
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.417.536)	30.662.315	(32.079.851)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella tabella successiva si fornisce il dettaglio della composizione del "Valore della produzione":

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.229.206	70.119.861	(31.890.655)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	325.026	315.867	9.159
5) Altri ricavi e proventi	3.377.653	3.675.473	(297.820)
Totale	41.931.885	74.111.201	(32.179.316)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari a Euro 38.229.206, si riferiscono per Euro 22.047.489 all'attività caratteristica derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica e conseguente cessione della stessa.

Per Euro 16.201.717 sono relativi al contributo erogato dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con il quale RWE Renewables Italia S.r.l. ha aderito alla convenzione per la regolamentazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata".

Nel corso dell'esercizio tale convenzione prevede l'applicazione di un prezzo fisso di vendita della produzione (99,05 €/MWh) ed oneri stabiliti in quota dello 0,5€/MWh.

Di seguito si riporta il dettaglio del contributo riconosciuto per singolo parco eolico:

- Parco Eolico Serra Pelata, Euro 1.960.299 a titolo di estensione incentivi;
- Parco Eolico Piano di Corda, Euro 8.320.611 a titolo di corrispettivo;

- Parco Eolico Marco Aurelio Severino, Euro 1.182.162 a titolo di estensione incentivo;
- Parco Eolico Alcamo, Euro 4.738.645 a titolo di corrispettivo;

Si specifica che all'interno della voce relativa ai ricavi e proventi da contributi GSE per Euro 16.201.717 sono compresi ricavi per Euro 1.182.162 e per Euro 1.960.299 riconducibili rispettivamente all'accettazione, avvenuta nel corso dell'esercizio, da parte del GSE relativamente alla richiesta di estensione del periodo di incentivazione presentata dalla Società per il Parco Marco Aurelio Severino e per il Parco Serra Pelata.

Il decremento pari a Euro 31.890.655 è dovuto alla riduzione dei prezzi e della produzione di energia. Si rimanda per maggiori dettagli alla Relazione sulla gestione. Si precisa che i ricavi rilevati in questa classe sono riferibili a controparti residenti in Italia e in Svizzera.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 325.026 relativo alla capitalizzazione delle ore impiegate da personale interno per attività svolte su progetti in fase di sviluppo.

Altri ricavi e proventi

Nella voce sono presenti altri contributi in capo alla società pari a Euro 654.969, riconducibili principalmente ai contributi in conto capitale riconosciuti in base alla Legge n. 488/92 per la realizzazione di parchi eolici destinati alla produzione di energia.

All'interno della voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, inoltre, proventi per prestazioni fornite verso altre Società del Gruppo per un valore complessivo di Euro 1.317.335, in particolare si segnalano:

- Euro 502.565 verso RWE Renewables GmbH, di cui Euro 479.218 riferiti al contratto di servizio ("Service Level Agreement") stipulato con la Società correlata ed Euro 23.347 relativi a sopravvenienze;
- Euro 223.597 verso Dotto Morcone S.r.l., di cui Euro 220.341 relativi a prestazioni di supporto tecnico e commerciale, Euro 3.257 relativi a sopravvenienze;
- Euro 193.294 verso la società RWE Renewables Sweden AB relativi a servizi di supporto gestionale e operativo;
- Euro 174.400 verso le società controllate RWE Wind Service Italia S.r.l., di cui Euro 128.975 relativi alla vendita di parti di ricambio e attrezzature, mentre Euro 18.967 relativi al riaddebito dei servizi di supporto operativo, amministrativo e gestionali prestati nell'ambito del contratto di Service Level Agreement. Infine, Euro 26.458 fanno riferimento a sopravvenienze;

- Euro 111.216 verso la società RWE Renewables Services, LLC relativi a servizi di supporto gestionale e operativo;
- Euro 45.969 verso la società RWE Renewables UK Limited relativi a servizi di supporto gestionale e operativo.

La parte residuale imputata alla presente voce è riconducibile ai ricavi di competenza dell'esercizio, relativi principalmente alla vendita di titoli GO verso terze parti e alla fornitura di attrezzature e parti di ricambio a clienti terzi.

All'interno della voce in oggetto segnaliamo la presenza di sopravvenienze attive pari a Euro 485.067, relative ad accertamenti per fatture da ricevere di competenza antecedente al 2020, relative a servizi mai fatturati resi alla Società.

Inoltre, in tale voce è stato allocato un importo di Euro 253.890 relativo ai rilasci del fondo rischi ACE 2012 e 2013 in ottemperanza al principio contabile OIC 31.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il "Costi della produzione", per Euro 44.440.215, sono così composti:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.423.439	6.354.776	(931.337)
7) Per servizi	10.645.422	11.307.209	(661.787)
8) Per godimento beni di terzi	2.653.266	2.161.051	492.215
9) Per il personale	3.514.669	3.400.292	114.377
10) Ammortamenti e svalutazioni	19.636.880	19.583.411	53.469
11) Variazioni delle rimanenze	(258.872)	(928.352)	669.480
13) Altri accantonamenti	709.249	709.249	-
14) Oneri diversi di gestione	2.116.162	1.824.888	291.274
Totale	44.440.215	44.412.524	27.691

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nella seguente tabella si pone in evidenza la distinzione dei "Costi per materie prime" per natura:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
- Acquisto per magazzino	2.823.240	2.530.336	292.904
- Energia elettrica	1.604.840	3.256.773	(1.651.933)
- Altri materiali	995.360	567.667	427.693
Totale	5.423.439	6.354.776	(931.337)

Gli oneri per acquisto di energia elettrica, di complessivi Euro 1.604.840 derivano da acquisti da terze parti.

La voce *“Acquisto per magazzino”*, di Euro 2.823.240, si riferisce essenzialmente agli oneri d’acquisto per i materiali e le forniture destinate ad interventi negli impianti, mentre, la voce *“Altri materiali”*, per Euro 995.360, accoglie principalmente i costi per altri beni di consumo e materiali di cancelleria.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, rispetto all’esercizio precedente, si riscontra un incremento dei costi per altri beni di consumo e materiali di cancelleria, pari a Euro 427.693, contestualmente ad una riduzione degli acquisti per energia elettrica, per Euro 1.651.933. La variazione in diminuzione dei costi per materie prime su energia elettrica riflette i minori oneri da sbilanciamento sulla produzione dovuti alle dinamiche del mercato elettrico.

Per servizi

I *“Costi per servizi”*, pari a Euro 10.645.422, si riferiscono alle voci di seguito dettagliate:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
Prestazioni da imprese del gruppo RWE	5.018.324	5.297.358	(279.034)
Manutenzioni	2.923.923	2.452.564	471.359
Altri servizi	1.142.863	2.164.924	(1.022.061)
Prestazioni professionali e consulenze	1.216.221	807.239	408.982
Spese varie personale	209.168	409.299	(200.131)
Collegio sindacale	57.360	35.771	21.589
Assicurazioni	39.425	84.224	(44.799)
Telefonia, spese postali e bancarie	38.138	55.830	(17.692)
Totale	10.645.422	11.307.209	(661.787)

La voce *“Prestazioni da imprese del gruppo RWE”*, iscritta per Euro 5.018.324, accoglie principalmente:

- Euro 2.637.207, verso la società controllata RWE Wind Service Italia S.r.l. legato principalmente a servizi di supporto operativo, gestionale e manageriale ed alle attività di manutenzione degli impianti. La società controllata è infatti la controparte principale nella fornitura di tale servizio per i parchi eolici siti in Italia.

- Euro 2.074.689, verso la società controllante RWE Renewables GmbH , principalmente attribuibili a riaddebiti di costi per attività di gestione centralizzata e per la fornitura di servizi legati alla gestione caratteristica. Si rilevano sopravvenienze passive per Euro 137.830.
- Euro 306.428 relativi ad operazioni con parti correlate aventi ad oggetto servizi di supporto gestionale e operativo. Nel dettaglio: Euro 169.349 verso RWE Renewables Management UK Limited, Euro 132.093 verso RWE Renewables Services, LLC ed Euro 4.986 verso RWE Renewables Sweden AB.

Gli oneri riferiti alle *“Manutenzioni”* ammontano ad Euro 2.923.923 e si riferiscono principalmente ad interventi di riparazione e manutenzione sugli impianti di generazione.

La categoria *“Altri servizi”*, pari a Euro 1.142.863, comprende principalmente i costi relativi a fee verso GSE quale onere del contributo da cui la Società trae beneficio, i costi di trasporto, i costi di sorveglianza ed i costi per i servizi di supporto operativo, gestionale e manageriale derivanti dal contratto di *“Service Level Agreement”* in essere con la società E.ON Italia S.p.A..

La categoria *“Prestazioni professionali e consulenze”* pari a Euro 1.216.221, accoglie essenzialmente i costi per prestazioni professionali relative a contenziosi legali, nonché, altri oneri derivanti da consulenze di natura fiscale e amministrativa sostenuti nell’esercizio.

La categoria *“Spese varie personale”*, pari a Euro 209.168, comprende principalmente i costi relativi alle trasferte, alla formazione, alle visite mediche e ticket restaurant.

La voce *“Assicurazioni”*, per complessivi Euro 39.424 comprende al suo interno principalmente il rinnovo della polizza assicurativa relativa alla copertura RC Terzi, infortuni, ecc.

Per godimento beni di terzi

Il saldo della voce in esame, pari a Euro 2.653.266, leggermente superiore rispetto all’esercizio precedente, accoglie principalmente:

- canoni di affitto terreni, per Euro 2.208.019;
- altri canoni e noleggi, per complessivi Euro 445.247.

Per il personale

La voce comprende l’intera spesa per il personale, ivi compresi gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro. Di seguito si riporta la composizione degli oneri per il personale dipendente:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
- Salari e stipendi	2.570.355	2.456.422	113.933
- Oneri sociali	734.531	726.292	8.239
- Trattamento di fine rapporto	178.404	164.425	13.979
- Altri	31.379	53.153	(21.774)
Totale	3.514.669	3.400.292	114.377

Come emerge dalla tabella è possibile riscontrare un incremento dei “Costi del personale”, dovuto all’incremento dell’organico di RWE Renewables Italia S.r.l. per n. 1 unità rispetto all’esercizio precedente, definendo una consistenza al 31.12.2020 pari a 40 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate nell’esercizio chiuso in data 31 dicembre 2020 è il seguente:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
- Avviamento	3.209.824	3.209.824	-
Quote amm.to imm. immateriali	3.209.824	3.209.824	-
- Terreni e fabbricati	3.005.004	2.996.258	8.746
- Impianti e macchinari	12.706.468	12.675.989	30.479
- Attrezzature industriali e commerciali	-	38.257	(38.257)
- Altri beni	108.393	485	107.908
Quote ammortamento imm. materiali	15.819.865	15.710.989	108.876
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	285.878	-	285.878
- Svalutazioni crediti compresi nell’attivo circolante	321.313	662.598	(341.285)
Totale svalutazioni	607.191	662.598	(55.407)
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.636.880	19.583.411	53.469

Gli “Ammortamenti”, pari a complessivi Euro 19.029.689, comprendono la quota di competenza del periodo calcolata in base alle aliquote economico-tecniche e alla vita utile residua degli asset, di cui Euro 3.209.824 riferiti a immobilizzazioni immateriali e Euro 15.819.865 alle immobilizzazioni materiali.

Le svalutazioni si riferiscono per Euro 285.878 ad immobilizzazioni in corso di cui non si prevede la recuperabilità e per Euro 321.313 a crediti verso il GSE relativi ad una turbina del Parco Eolico Alcamo, ancora oggetto di contenzioso.

Variazioni delle rimanenze

La voce, pari a Euro 258.872, ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente in linea con il processo di efficientamento delle materie necessarie al regolare svolgimento dell'attività aziendale.

Altri accantonamenti

Tale voce, iscritta per complessivi Euro 709.249, accoglie l'accantonamento di competenza dell'esercizio al fondo costituito per il ripristino ambientale dei siti dove sorgono i parchi eolici.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si fornisce il dettaglio degli "Oneri diversi di gestione", pari ad Euro 2.116.162:

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
Quote associative e contributi diversi	880.436	1.104.329	(223.893)
IMU	616.900	626.031	(9.131)
Altre imposte e tasse	581.791	13.151	568.640
Soprawenienza passiva	-	59.297	(59.297)
Contributo AEEGSI	22.163	-	22.163
Altre	14.872	22.080	(7.208)
Totale	2.116.162	1.824.888	291.274

Nella voce "Quote associative e contributi diversi", di complessivi Euro 880.436, sono ricompresi i contributi comunali di competenza dell'esercizio previsti dalle Convenzioni sottoscritte con i relativi Enti.

L'Imposta Municipale Unica (IMU) di competenza dell'esercizio è pari a Euro 616.900. Ai sensi dell'OIC 31, tale importo è classificato tra gli oneri diversi di gestione per la quota accantonata a fondo facendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Nelle voci residuale "Altre imposte e tasse", per Euro 581.791 sono iscritte principalmente imposte erariali ed altre spese varie.

Il contributo di competenza 2020 in favore dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico ammonta ad Euro 22.163.

La voce "Altre", pari a Euro 14.872 è principalmente riconducibile all'acquisto di certificati verdi, costi promozionali e di marketing e costi relativi al compenso stagisti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
- Proventi finanziari	394.687	142.060	252.627
- Oneri finanziari	(2)	(1)	(1)
Totale	394.685	142.059	252.626

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di Euro 394.685.

In particolare, i "Proventi finanziari", pari a Euro 394.687, accolgono:

- Euro 374.717 verso la società Dotto Morcone S.r.l.;
- Euro 19.962 verso la società RWE Wind Service Italia S.r.l.;
- Euro 8 verso la società Alcamo II S.r.l.;

Si segnala che non vi sono proventi da partecipazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Partecipazioni in imprese controllate".

Gli "Oneri finanziari", pari ad Euro 2, si riferiscono ad interessi legali e di mora.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Euro	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni
- Rivalutazioni	-	-	-
a) Partecipazioni	-	-	-
b) Strumenti derivati	8.516.263	12.916.592	(4.400.329)
- Svalutazioni	-	-	-
a) Partecipazioni	-	-	-
b) Strumenti derivati	(5.168.597)	(190.419)	(4.978.178)
Totale	3.347.666	12.726.173	(9.378.507)

Si segnala che, come previsto dall'OIC 32, in questa voce è rappresentata la movimentazione netta dello strumento finanziario derivato comprensiva del *fair value* e delle fatture per i deal arrivati a scadenza.

La contabilizzazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti, con le controparti, ottempera la disposizione normativa nel novellato OIC 32. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “B) Fondi per rischi ed oneri”.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio delle imposte dell'esercizio è il seguente:

	Imposte correnti	Imposte anticipate dell'esercizio	Recupero imposte anticipate	Imposte differite dell'esercizio	Rec. imposte differite	Totale imposte
IRES	808.635	(578.960)	661.939	-	-	891.615
IRAP		(38.810)	105.978	-	-	67.168
IMP.SOST	-	-	2.328.950	-	-	2.328.950
Totale	808.636	(617.770)	3.096.867	-	-	3.287.733

Imposte correnti

Le imposte correnti IRES al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 808.635.

L'onere fiscale IRES è stato calcolato apportando all'utile ante imposte le variazioni in aumento e diminuzione previste dalla normativa fiscale ed applicando l'aliquota del 24%.

Non vi sono imposte correnti IRAP dovute sul reddito imponibile dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

Imposte anticipate/Imposta sostitutiva

Le imposte anticipate sorte nell'esercizio, pari ad Euro 617.770, sono state generate principalmente dalle differenze tra quote civilistiche e fiscali dell'attivo immobilizzato e dagli accantonamenti al Fondo rischi e oneri.

Le imposte anticipate utilizzate nell'esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 3.096.867, sono principalmente connesse alla ripresa in diminuzione nel calcolo delle imposte 2020 relativa all'ammortamento dell'avviamento emerso a fronte della fusione per incorporazione dei parchi eolici avvenuta nell'esercizio 2010.

Relativamente all'imposta sostitutiva si evidenzia che nell'esercizio 2010 la Società ha pagato l'imposta sostitutiva per l'affrancamento del maggior valore di alcuni avviamenti che sta rilevando a conto economico annualmente in quota parte su un arco temporale pari a 10 anni, periodo previsto per l'ammortamento fiscale del citato avviamento.

Le seguenti tabelle illustrano la riconciliazione tra l'imposta teorica IRES ed IRAP e quella effettiva.

	IRES		%
Utile ante imposte	1.234.022	296.165	24,00%
Disavanzo fusione MW	1.177.668	282.640	
Disavanzo fusione	195.642	46.954	
Ammortamenti cespiti	754.563	181.095	
Recupero svalutazione cespiti	(1.680.948)	(403.427)	
Aviamento - disavanzo fusione	(1.064.621)	(255.509)	
IMU	67.230	16.135	
Sopraavvenienze passive	329.373	79.050	
Spese autoveature	61.667	14.800	
Accantonamenti non deducibili	2.051.422	492.341	
Rilascio fondi	(253.890)	(60.934)	
6% previdenza complementare INPS	(2.943)	(706)	
Super ammortamento	(49.281)	(11.827)	
ACE	(126.119)	(30.268)	
Altre variazioni	675.530	162.127	
Imposte anticipate		82.979	
- sorte		(578.960)	
- annullate		661.939	
- adeguate		0	
Imposte differite		0	
- sorte		0	
- annullate		0	
Totale		891.615	72,25%

Infine, si fornisce la riconciliazione tra l'onere fiscale IRAP teorico e quello effettivo.

	IRAP		%
Differenza tra valore e costi della produzione	2.322.779	90.588	3,90%
Ammortamento avviamento	1.373.310	53.559	
Disavanzo fusione	(1.064.621)	(41.520)	
Rilasci/Utilizza fondi rischi	(253.890)	(9.902)	
Altre variazioni in aumento	358.395	13.977	
IMU	96.043	3.746	
Accantonamenti in deducibili	1.020.860	39.814	
Costi relativi al personale	26.693	1.041	
Ammortamenti immob materiali - oneri finanziari	500.424	19.517	
Sopraavvenienze passive non deducibili	329.373	12.846	
Recupero svalutazione cespiti	(1.652.772)	(64.458)	
Cuneo fiscale	(3.514.669)	(137.072)	
Effetto aliquota media IRAP (Ripartizione regionale)		17.865	
Storno primo acconto Irap 2020 figurativo		0	
Imposte anticipate		67.168	
- sorte		(38.810)	
- annullate		105.978	
Imposte differite		-	
- sorte		-	
- annullate		-	
Totale		67.167	2,89%

Altre informazioni

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni rilevanti richieste dagli art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile:

- Non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6 ter);
- Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 8);
- Non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427, n. 13);
- Non sono stati riconosciuti emolumenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, mentre, quelli previsti per i componenti del Collegio Sindacale sono pari ad Euro 57.360, né sono state concesse anticipazioni o crediti (art. 2427, n.16);
- Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16-bis) del Codice Civile, si rende noto che i corrispettivi spettanti alla società di revisione sono pari a Euro 130.800, interamente riferiti alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, della reportistica IFRS e dei conti annuali separati (Unbundling), mentre non sono indicati i corrispettivi per eventuali attività di revisione aventi ad oggetto reporting package semestrali. Si evidenzia inoltre che non stati riconosciuti corrispettivi per consulenze fiscali e altre attività.
- Non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili (art. 2427, n. 18);
- Non sono stati costituiti né Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 20), né concessi o contratti Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 21);
- Sono stati sottoscritti, nel corso dell'esercizio, alcuni strumenti finanziari derivati sulle fluttuazioni del prezzo dell'energia elettrica, i quali al 31 dicembre 2020 presentano un fair value negativo per complessivi Euro 1.797.957; (comprendendo anche i contratti derivati già in essere alla chiusura del precedente esercizio);
- Non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici del sottostante (art. 2427, n. 22);
- Non sono presenti all'interno della società accordi non risultati dallo stato patrimoniale che abbiano rischi e benefici rilevanti e che siano necessari a valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed economica della società (art 2427 n.22ter);
- Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci della società (art. 2427, n. 19bis);
- Non si rilevano ripercussioni sulla continuità e operatività aziendale legati al propagarsi alla pandemia Covid-19. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla gestione" (art 2427 n.22quater).

Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

La Legge n.124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129, ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni o con altri soggetti pubblici. I nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza fanno riferimento a vantaggi economici erogati dalle pubbliche amministrazioni quali sovvenzioni, contributi, incentivi o agevolazioni, escludendo i rapporti economici a carattere sinallagmatico. La nuova disciplina è applicabile a partire dal 2019, con l'applicazione del criterio di cassa, relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018.

Al fine di ottemperare ai requisiti della normativa, legge 124/2017, la quale disciplina l'esposizione nel bilancio dei valori emergenti da sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere di seguito riportiamo la tabella riassuntiva relativo al contributo GSE secondo i requisiti vigenti.

Il contributo erogato dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. riportato nella tabella seguente è al netto degli oneri e della ritenuta d'acconto.

Denominazione soggetto ricevente e Codice Fiscale	Denominazione soggetto erogante e Codice Fiscale	Data di incasso	Importo	Causale
RWE Renewables Italia S.r.l. C.F. 06400370968	Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. C.F.05754381001	31/01/2020	459.586,23	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012001230NRP42 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2000036228 FT: 201900020341G
		31/01/2020	725.785,32	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012001230NRP50 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2000036229 FT: 201900020340G
		31/01/2020	1.032.834,09	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012001230NRP51 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2000036230 FT: 201900020338G
		31/01/2020	1.186.835,45	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012001230NRP54 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2000036240 FT: 201900020339G
		28/02/2020	795.260,76	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012002250PKS64 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2000368321 FT: 202000021375G
		28/02/2020	1.207.275,78	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012002250PKS3V SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2000368333 FT: 202000021376G
		31/03/2020	902.178,19	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 01200311092TAF SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2000374023 FT: 202000021928G
		30/04/2020	1.211.406,24	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012004240K5EQ5 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2001393065 FT: 202000023000G
		29/05/2020	662.271,07	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012005220F1J81 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2001398118 FT: 202000023943G
		29/05/2020	1.044.511,82	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012005220F1J8G SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2001398117 FT: 202000023945G
		29/05/2020	1.855.565,41	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012005220F1J94 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2001398129 FT: 202000023942G
		30/06/2020	1.391,10	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 0120061809YV57 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2002358050 FT: RIMB.NC 615269/20
		30/06/2020	509.152,67	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012006230EVZ0F SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2002737335 FT: 202000024602G
		22/07/2020	2.431.076,66	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 01200716091AY7 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2002762071 FT: 202000025316G 202000024610G
		31/07/2020	430.978,45	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012007230GV32B SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003038769 FT: 202000025497G
		31/07/2020	652.801,02	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012007230GV3H2 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003038759 FT: 202000025498G
		31/08/2020	404.406,86	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 01200807020A81 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003211434 FT: 202000026875G
		31/08/2020	674.484,79	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 01200807020A89 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003211425 FT: 202000026876G
		30/09/2020	350.011,52	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012009250GD0JC SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003576713 FT: 202000027509G
		30/09/2020	495.872,14	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012009250GD0JS SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003576706 FT: 202000027510G
		30/10/2020	420.457,70	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012010260IHREX SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003788861 FT: 202000027872G
		30/10/2020	511.313,32	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012010260IHRT8 SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2003788854 FT: 202000027850G
		30/11/2020	313.687,16	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012011230GU67Y SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2004981217 FT: 202000028698G
		30/11/2020	478.500,54	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012011230GU67R SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2004981210 FT: 202000028699G
		31/12/2020	390.163,16	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012012210KH8GY SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2005438349 FT: 202000029477G
		31/12/2020	669.781,19	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. COD. DISP.: 012012210KH8GP SUPP BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. GRCV-2005438341 FT: 202000029478G
Totale complessivo			19.817.588,64	

Il documento informatico in formato .XBRL contenente lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico non è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società per dimensioni non sufficienti ad accogliere tutti i dettagli della situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 C.C..

Destinazione del risultato d'esercizio

Signor Socio,

dopo aver illustrato i criteri adottati per la redazione del bilancio d'esercizio 2020 ed i relativi contenuti, la invitiamo ad approvarlo e nel contempo proponiamo di portare a nuovo la perdita di esercizio pari ad Euro 1.417.536, coprendola mediante l'utilizzo della riserva disponibile.

Roma, 27 maggio 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Giuseppe Raia

La sottoscritta Sandra de Franchis, nata a Roma (RM) il 28 agosto 1971, Notaio in Roma, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M 13 novembre 2014.

La sottoscritta Sandra de Franchis, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato PDF/A è conforme al corrispondente documento originale depositato al mio atto.

Imposta di bollo assolta in entrata dalla CCIAA di Roma mediante aut. n. 204354/01 del 6/12/2001

Roma, 22 luglio 2021

RWE Renewables Italia S.r.l.
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della società RWE Renewables International Participations B.V.



VERBALE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI

TENUTA IN DATA 25 GIUGNO 2021

Il giorno 25 giugno 2021, alle ore 10:30, si è riunita l'Assemblea dei soci di RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. (di seguito, la "Società"), a seguito di regolare convocazione inviata in data 8 giugno 2021, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti;
2. Proposta di distribuzione di parte della riserva "utili portati a nuovo" per l'importo di Euro 30.000.000 (trenta milioni);
3. Approvazione del bilancio di esercizio della società incorporata innogy Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti.

Con il consenso unanime dei presenti, assume la presidenza della riunione l'avv. Alessandra Costantini, la quale chiede all'avv. Maria Irene Pasetto, che accetta, di svolgere la funzione di segretario.

Il Presidente dà atto che, ai sensi dell'art. 106, D.L. 18/2020, come convertito in L. n. 27/2020, la riunione si svolge integralmente in audio conferenza, e che, pertanto, il Presidente e il

MINUTES OF THE SHAREHOLDERS' MEETING

HELD ON JUNE 25, 2021

On the June 25, 2021, at 10:30 a.m. a Shareholders' meeting of RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. (the "Company") is held upon call notice sent on June 8, 2021, to resolve upon the following

AGENDA

1. Approval of the financial statements of the Company as of December 31st, 2020; consequent resolutions thereof;
2. Proposal to distribute part of the "retained earnings" reserve in the amount of Euro 30,000,000 (thirty million);
3. Approval of the financial statements as of December 31st, 2020, of the merged company innogy Italia S.p.A.; consequent resolutions thereof.

Upon unanimous consent of all the attendees, Mrs. Alessandra Costantini takes the chair of the meeting, and invites to act as secretary of the meeting Mrs. Maria Irene Pasetto, who accepts.

The Chairman acknowledges that, pursuant to article 106 of Decree Law no. 18/2020, as converted in Law no. 27/2020, the meeting is held entirely in audio conference, and, therefore, the

Segretario non sono personalmente presenti nel medesimo luogo, ma partecipano alla stessa mediante collegamento telefonico, ciascuno dal proprio domicilio sito nel territorio nazionale.

Il Presidente della riunione constata e fa constatare che, oltre a sé, partecipano alla riunione, tutti collegati in audio conferenza:

- il socio unico RWE Renewables International Participations B.V., in persona dell'avv. Maria Irene Pasetto, giusta delega datata 10 giugno 2021, che rimane agli atti della Società;
- i Consiglieri:
 - Paolo Giuseppe Raia (Presidente del Consiglio di Amministrazione);
 - Daniela Rolandi (Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione);
 - Ludovica Nigiotti (Consigliere);
- i componenti del Collegio sindacale:
 - Antonio Giuseppe Garini (Presidente);
 - Michele Pirotta (Sindaco effettivo);
 - Richard Moser (Sindaco effettivo).

Il Presidente dà atto che tutti i partecipanti alla riunione sono stati identificati e possono seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione ed alla votazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente dà, inoltre, atto che, con lettera del 10 giugno 2021, il socio unico RWE Renewables International Participations B.V. ha comunicato di rinunciare ai termini di cui all'art. 2429 c.c. per il

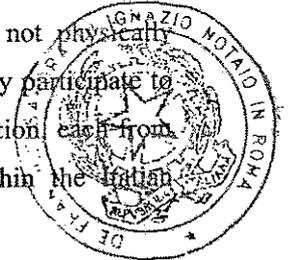
Chairman and the Secretary are not physically present in the same place, but they participate to the meeting via telephone connection each from their own domiciles located within the Italian territory.

The Chairman of the meeting notes, and lets those attending the meeting note, that, in addition to herself, all participants to the meeting are connected via audio-conference and namely:

- the sole shareholder RWE Renewables International Participations B.V., represented by Mrs. Maria Irene Pasetto, by virtue of a proxy dated June 10, 2021, that remains filed in the Company's archives;
- the Directors:
 - Paolo Giuseppe Raia (President of the Board of Directors);
 - Daniela Rolandi (Vice-President of the Board of Directors);
 - Ludovica Nigiotti (Director);
- the members of the Board of the Statutory Auditors:
 - Antonio Giuseppe Garini (President);
 - Michele Pirotta (Statutory Auditor);
 - Richard Moser (Statutory Auditor).

The Chairman acknowledges that the identity of each of those attending the meeting has been ascertained and they are able to participate to the discussion, intervene in real time and vote on the items on the Agenda.

The Chairman also informs those present that, by letter dated 10 June 2021, the sole shareholder RWE Renewables International Participations B.V. announced that it was waiving the terms set



deposito delle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dei sindaci.

Il Presidente della riunione dichiara quindi la presente riunione dell'Assemblea dei Soci validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

I partecipanti dichiarano di essere informati in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno solleva obiezione alcuna sulla trattazione degli stessi.

Con riferimento al **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente della riunione lascia la parola alla Dott.ssa Daniela Rolandi, la quale illustra agli intervenuti i principali dati del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché i punti salienti della Relazione sulla Gestione. In particolare, evidenzia che l'esercizio si è chiuso con una perdita pari ad Euro 1.417.536.

Il Presidente rileva che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di portare a nuovo tale perdita.

Prende, quindi, la parola il Presidente del Collegio sindacale, dott. Antonio Garini e, in rappresentanza dell'organo di controllo, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020, nella quale il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del predetto bilancio e alla proposta degli amministratori di portare a nuovo la perdita di esercizio.

out in Article 2429 of the Italian Civil Code for the filing of the reports of the Auditor and the Board of Statutory Auditors.

The Chairman of the meeting ascertains that this Board of Directors' meeting is regularly and validly held to discuss and resolve on the items on the Agenda.

The attendants declare to be sufficiently informed about the items on the above agenda and do not oppose to the discussion of them.

With reference to the **first item** on the Agenda, the Chairman of the meeting leaves the floor to Ms. Daniela Rolandi, who illustrates to the attendees the main data of the financial statements of the Company as of December 31, 2020, as well as the main parts of the Management Report. Notably, the fiscal year closed with a loss equal to Euro 1,417,536.

The Chairman notes that the Board of Directors proposed to carry forward such loss.

The President of the Board of Statutory Auditors, Mr. Antonio Garini, takes the floor and, on behalf of the supervisory body, reads the Statutory Auditors' Report on the financial statements as of December 31, 2020, in which the Board of Statutory Auditors expresses a favourable opinion on the approval of the aforementioned financial statements and on the proposal of the Board of Directors to carry forward the said loss.



L'assemblea, con il voto palese e favorevole dell'unico socio,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, che evidenzia una perdita pari ad Euro 1.417.536, nonché la relativa Relazione sulla Gestione;
2. di portare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 1.417.536, coprendola mediante l'utilizzo della riserva disponibile;
3. di dare ampio mandato a ciascun amministratore, a firma libera, per tutti gli adempimenti di legge connessi alla suddetta delibera, delegandoli altresì ad effettuare il corretto e tempestivo deposito del bilancio presso il competente registro imprese.

Con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente della riunione illustra agli intervenuti la proposta del Consiglio di Amministrazione della Società - valutata la disponibilità finanziaria e patrimoniale sia attuale che prospettica - di distribuire al socio unico in forma di dividendi parte della riserva disponibile costituita dagli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo, per l'importo di Euro 30.000.000 (trenta milioni).

Alla chiusura dell'esercizio 2020 tale riserva ammontava ad Euro 48.778.152. L'intero patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammontava a complessivi Euro 393.033.690.

The shareholders' meeting, with the favourable and recorded vote of the sole shareholder,

RESOLVES

1. to approve the financial statements as of December 31st, 2020, consisting of the Balance Sheet, Income Statement, Explanatory Notes and Cash Flow Statement, which highlights a loss of total Euro 1,417,536, and the relevant Management Report pursuant to article 2428 of the Italian Civil Code;
2. to carry forward the loss of Euro 1,417,536, covering it by using the available reserve;
3. to grant each Director severally the widest powers to fulfil all the formalities pertaining to the above resolution pursuant to the applicable laws and to file in a timely manner with the competent Register of Companies the approved financial statements.

With reference to the **second item** on the Agenda, the Chairman of the meeting illustrates to the attendees the proposal of the Board of Directors - assessed both current and prospective financial and equity availability - to distribute part of the available reserve consisting in the profits carried forward from previous fiscal years, for an amount of Euro 30,000,000 (thirty million).

At the end of the financial year 2020, this reserve amounted to Euro 48,778,152. The entire net assets as of December 31, 2020, amounted to a total of Euro 393,033,690.



Il Presidente rileva, altresì, che l'eventuale approvazione della presente proposta di distribuzione di utili non inciderà negativamente sulla liquidità della Società, in quanto la stessa rimarrebbe comunque dotata di tutti i mezzi finanziari necessari per la propria corretta operatività.

Infine, il Presidente ricorda al socio unico che:

- in caso di approvazione della presente proposta di distribuzione di dividendi, sorgerà in capo al medesimo socio unico un diritto di credito nei confronti della Società a vedersi corrisposto l'importo deliberato;
- tale importo sarà pagato dalla Società solo a seguito di specifica richiesta del socio unico;
- è già stata fornita in originale alla Società la documentazione di cui all'art. 27-bis, comma 3, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (in applicazione della Direttiva n. 90/435/CEE del 23 luglio 1990, c.d. "Direttiva Madre-Figlia") necessaria ad applicare l'esenzione dalla ritenuta a titolo d'imposta per gli utili da corrispondere;
- il diritto del socio unico a pretendere il pagamento dei dividendi in forza della presente deliberazione, ove accolta, si prescriverà in 5 anni dalla data odierna ai sensi dell'art. 2949 cod. civ.

L'assemblea, con il voto palese e favorevole dell'unico socio,

DELIBERA

1. di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire al socio unico in forma di dividendi parte della riserva utili

The Chairman also notes that the potential approval of this distribution proposal will not adversely affect the Company's liquidity, as the same would still be provided with all the financial means necessary for its proper operation.

Finally, the Chairman reminds the sole shareholder that:

- in case of approval of this dividend distribution proposal, the same sole shareholder will have the right vis-à-vis the Company to have the approved amount paid;
- such amount will be paid by the Company only upon specific request made by the sole shareholder;
- the sole shareholder has already provided the Company with the documentation under article 27-bis, paragraph 3, of D.P.R. September 29, 1973 (pursuant to Directive no. 90/435/CEE of July 23, 1990, so-called "Mother-Subsidiary Directive") needed to apply for the exemption from the withholding tax for the dividends to be paid;
- the right of the sole shareholder to demand payment of dividends pursuant to this resolution, if resolved upon, will expire in 5 years from today's date pursuant to article 2949 of the Italian Civil Code.

The shareholders' meeting, with the favourable and recorded vote of the sole shareholder,

RESOLVES

1. to approve the proposal of the Board of Directors to distribute to the sole shareholder in the form of dividends part of the reserve of



portati a nuovo, per l'importo di Euro 30.000.000 (trenta milioni).

Con riferimento al **terzo punto** all'ordine del giorno, il Presidente della riunione lascia la parola alla Dott.ssa Daniela Rolandi, la quale illustra agli intervenuti i principali dati del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della società incorporata innogy Italia S.p.A., dal quale risulta un utile netto di esercizio di Euro 884.858.

Il Presidente rileva che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di portare a nuovo tale utile.

L'assemblea, con il voto palese e favorevole dell'unico socio,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020 della società incorporata innogy Italia S.p.A., che evidenzia un utile pari ad Euro 884.858;
2. di portare a nuovo l'utile di esercizio pari a Euro 884.858;
3. di dare ampio mandato a ciascun amministratore, a firma libera, per tutti gli adempimenti di legge connessi alla suddetta delibera, delegandoli altresì ad effettuare il corretto e tempestivo deposito del bilancio presso il competente registro imprese.

Esaurita così la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente della riunione dà atto sia di aver accertato, con l'ausilio del Segretario, la persistenza dei collegamenti telefonici nel corso della riunione, sia del fatto

carried forward profits, for the amount of Euro 30,000,000.00 (thirty million).

With reference to the **third item** on the Agenda, the Chairman of the meeting leaves the floor to Ms. Daniela Rolandi, who illustrates to the attendees the main data of the financial statements as of December 31, 2020 of the merged company Innogy Italia S.p.A., showing a profit of Euro 884,858.

The Chairman notes that the Board of Directors proposed to carry forward such profit.

The shareholders' meeting, with the favourable and recorded vote of the sole shareholder,

RESOLVES

1. to approve the financial statements as of December 31st, 2020, of the merged company innogy Italia S.p.A., which highlights a profit of Euro 884,858;
2. to carry forward the profit of Euro 884,858;
3. to grant each Director severally the widest powers to fulfil all the formalities pertaining to the above resolution pursuant to the applicable laws and to file in a timely manner with the competent Register of Companies the approved financial statements.

Having completed the discussion on the items on the agenda, the Chairman of the meeting confirms to have ascertained, with Secretary's assistance that the phone connections were operating during the meeting and that, at the end of the discussion



che, al termine della discussione, è stato chiesto a ciascuno dei presenti se desiderasse ancora intervenire, ottenendone risposta negativa.

Il Presidente della riunione prende atto, dunque, che non vi sono ulteriori argomenti da trattare e, poiché nessuno dei presenti richiede la parola, dichiara chiusa la presente riunione alle ore 10:50, informando i presenti che il verbale della presente riunione è redatto in lingua italiana e in lingua inglese e che, in caso di contrasto tra le due versioni, prevarrà il testo in lingua italiana.

of the items, those in attendance, asked to intervene, answered negatively.

There being no other business on the agenda and no further request for discussion, the Chairman of the meeting declares the meeting closed at 10:50 a.m., informing the attendees that these minutes will be drafted in Italian and English language and, in case of discrepancies between the two versions, the Italian version shall prevail.



IL PRESIDENTE / THE CHAIRMAN

(Alessandra Costantini)

IL SEGRETARIO / THE SECRETARY

(Maria Irene Pasetto)

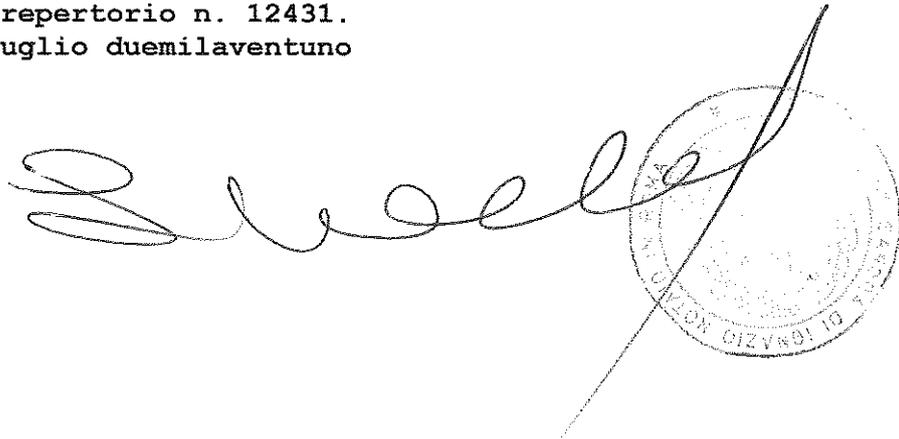
REPERTORIO N. 16154

ESTRATTO AUTENTICO

Io sottoscritta Dott.ssa Sandra de Franchis, Notaio in Roma con Studio in Via Barberini n. 50, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che quanto precede è estratto dalla pagina 35 alla pagina 41 del Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee della società "RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.", con socio unico, con sede in Roma, Via Andrea Doria n. 41/G, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 06400370968;

libro debitamente bollato e vidimato prima dell'uso da me Notaio in data 15 novembre 2019, repertorio n. 12431.

Roma, diciannove luglio duemilaventuno



The image shows a handwritten signature in cursive script, which appears to be 'S. de Franchis'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO SANDRA DE FRANCHIS' around the perimeter and 'ROMA' at the bottom. The seal is partially obscured by the signature and a diagonal line.



RWE Renewables Italia S.r.l.

a socio unico

Bilancio di Esercizio al 31.12.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
A - SCENARIO MACROECONOMICO E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
B - SINTESI DEI RISULTATI	23
C - PRINCIPALI ACCADIMENTI DELL'ESERCIZIO	33
D - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	43
E - AMBIENTE E SICUREZZA	45
F - PERSONALE	47
G - ALTRE INFORMAZIONI	47
SCHEMI DI BILANCIO.....	49
RENDICONTO FINANZIARIO	52
NOTA INTEGRATIVA	54
ATTIVITA'	70
B) IMMOBILIZZAZIONI	70
C) ATTIVO CIRCOLANTE	75
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	79
PASSIVITA'	81
A) PATRIMONIO NETTO	81
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	83
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	85
D) DEBITI	85
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	87
CONTO ECONOMICO	89
IMPOSTE SUL REDDITO	97

RWE Renewables Italia S.r.l.

Sede legale: Via Andrea Doria 41/G – 00192 Roma
Capitale Sociale Euro 20.000.000 - interamente sottoscritto e versato
P.IVA, C.F. e num. di iscrizione al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma 06400370968
P.E.C.: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio unico
RWE RENEWABLES INTERNATIONAL PARTICIPATIONS B.V.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente ⁽¹⁾ :	Paolo Giuseppe Raia
Vice Presidente ⁽²⁾ :	Daniela Rolandi
Consigliere ⁽³⁾ :	Alessandra Costantini
	Ludovica Nigiotti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente ⁽⁴⁾ :	Antonio Giuseppe Garini
Sindaci effettivi ⁽⁵⁾ :	Michele Pirota
	Richard Moser
Sindaco supplente ⁽⁵⁾ :	Maurizio Redeghieri Baroni
	Maria Marmolaro

SOCIETA' DI REVISIONE ⁽⁶⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Nominato con atto dell'11 ottobre 2019 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

(2) Nominato con atto dell'16 settembre 2020 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

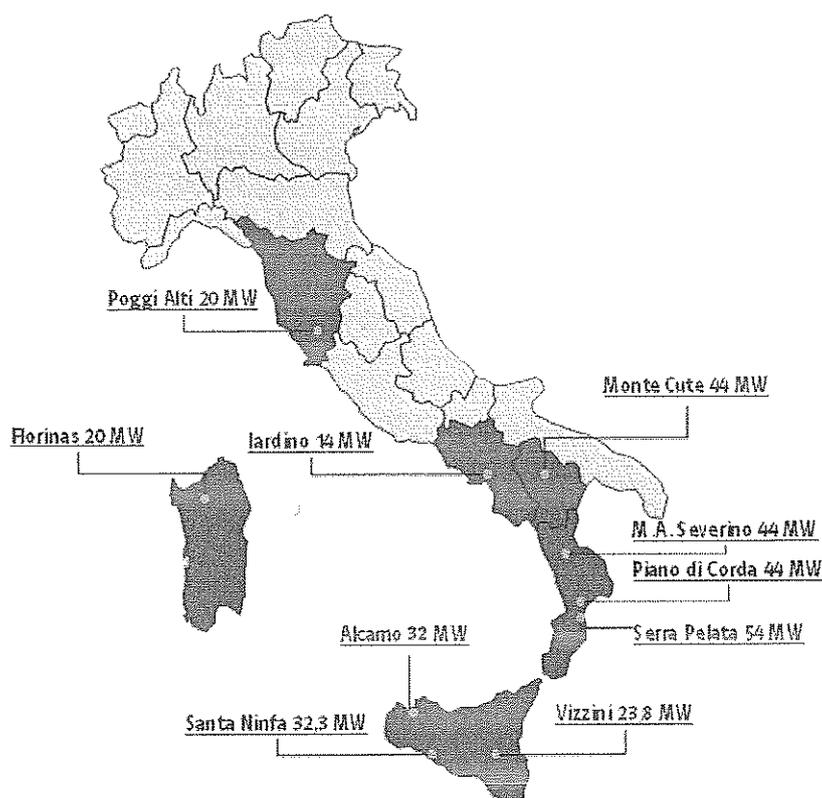
(3) Nominato con atto dell'11 ottobre 2019 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

(4) Nominato con atto del 28 giugno 2019 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

(5) Nominato con atto del 28 giugno 2019 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

(6) Nominato con atto del 28 giugno 2019 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

RWE Renewables Italia S.r.l. – Parco di generazione al 31/12/2020



Potenza totale installata
328,1 MW

Produzione di energia
554,9 GWh
(Anno 2019 635,2 GWh)

Risultato Netto
€ (1.417.536)
(Anno 2019 € 30.662.315)

Proventi Contributo GSE
€ 16.201.717
(GSE Anno 2019 € 34.124.385)

Fatturato cessione energia
€ 22.027.489
(Anno 2019 € 33.472.895)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Socio,

il bilancio d'esercizio della società RWE Renewables Italia S.r.l. (la Società o RWERI) che Vi sottoponiamo per l'approvazione, presenta una perdita d'esercizio pari a Euro 1.417.536.

L'Attivo Immobilizzato è pari a Euro 253.006.983, mentre il Circolante presenta un valore di Euro 285.814.319. Sul fronte delle fonti di finanziamento i debiti, comprensivi dei fondi per rischi ed oneri e dei ratei e risconti, ammontano ad Euro 145.846.109, mentre il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 393.033.690.

Operazione straordinaria

Si segnala che durante l'esercizio 2020 il gruppo di appartenenza della Società ha completato un processo di riorganizzazione già avviato nel 2018, dove due tra i maggiori player del mercato energetico europeo, i gruppi tedeschi E.ON e RWE, hanno finalizzato un'operazione di ristrutturazione.

In data 16 settembre 2020, infatti, è stata deliberata una fusione per incorporazione della società Innogy Italia S.p.A. nella nostra Società, entrambe partecipate al 100% dalla società RWE Renewables International Participations B.V., con effetti giuridici a partire dal 1° gennaio 2021.

A - SCENARIO MACROECONOMICO E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Scenario macroeconomico

Nel 2020, a seguito degli effetti scaturiti dalla diffusione della pandemia da Covid-19, si è assistito ad una grave contrazione dell'attività economica globale. La diffusione del virus è avanzata con tempistiche diverse, obbligando comunque la gran parte dei Governi di vari Paesi ad introdurre misure di contenimento che hanno causato importanti interruzioni lungo le catene globali del valore, limitando gli scambi commerciali e provocando un calo del PIL senza precedenti nelle principali economie sviluppate ed emergenti.

Le prospettive economiche internazionali, sebbene ancora caratterizzate da elevata incertezza, sono in graduale miglioramento, beneficiando anche dell'avvio delle campagne vaccinali in molti Paesi: rimangono tuttavia incerti i tempi di distribuzione e somministrazione su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

Nell'ultima parte del 2020, l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre, nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle

imprese (*purchasing managers' index, PMI*) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito.

Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori. La Cina è stata l'unica tra le principali economie a registrare una crescita del PIL (+2,3%, +8,1% le previsioni del Fondo Monetario Internazionale per il 2021).

Negli Stati Uniti, la stima preliminare del PIL del quarto trimestre ha registrato un incremento congiunturale (+1,0%) che corrisponde ad una contrazione complessiva per il 2020 del 3,5%. Le recenti stime del Fondo prevedono quest'anno (+5,1%) legato anche all'implementazione delle misure previste nel consistente piano di sostegno all'economia annunciato dalla nuova Amministrazione.

La stima preliminare del PIL dell'area euro nel quarto trimestre indica una flessione congiunturale (-0,7%). Nel dettaglio nazionale, il PIL francese è diminuito (-1,3%), mentre quello spagnolo e tedesco hanno registrato modesti incrementi (+0,4% e +0,1% rispettivamente). Nel complesso, nel 2020, l'attività economica dell'area euro, misurata in termini stagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario, si è ridotta del 6,8% e le recenti previsioni del Fondo indicano che nel 2021 il recupero sarà solo parziale (+4,2%).

A dicembre, gli indicatori hanno evidenziato un andamento favorevole per il settore manifatturiero e per quello dei servizi, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto sui livelli del mese precedente (6,7%).

Le misure di contenimento sanitario imposte negli ultimi mesi dell'anno in quasi tutti i paesi dell'area hanno colpito soprattutto il settore dei servizi, anche se a dicembre le vendite al dettaglio sono cresciute (+2,0% rispetto al mese precedente), portando il calo annuo per il 2020 a -1,2%. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato all'8,3%.

Secondo gli indicatori più recenti, nell'area dell'euro l'attività economica si è indebolita nell'ultima parte dell'anno, con un notevole aggravamento dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia e contrastare le sue ricadute sull'economia e sull'inflazione.

Alla fine del 2020, il livello particolarmente basso dei tassi d'interesse degli Stati Uniti, combinandosi all'incertezza legata alle elezioni presidenziali, hanno determinato un indebolimento del dollaro verso le principali valute. L'euro si è apprezzato, passando da 1,19 dollari per euro di novembre a 1,22 a dicembre, valore attorno al quale ha oscillato anche a gennaio 2021.

L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia. La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata. Le aspettative di

inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini, che hanno indotto valutazioni più favorevoli sulla crescita nel medio termine.

Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)				
VOCI	Crescita del PIL (1)			Inflazione (2)
	2019	2020 2° trim.	2020 3° trim.	2020 dicembre
Paesi avanzati				
Giappone (3)	0,3	-29,2	22,9	-0,9
Regno Unito (3)	1,3	-58,7	78,0	0,3
Stati Uniti	2,2	-31,4	33,1	1,4
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	-11,4	-3,9	4,5
Cina	6,1	3,2	4,9	0,2
India	4,9	-23,9	-7,5	4,6
Russia	1,3	-8,0	-3,4	4,9

Fonte: statistiche nazionali.

(1) Per i dati annuali, variazione percentuale. Per i dati trimestrali, per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (3) Dati di novembre.

Gli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (*Expanded Asset Purchase Programme, APP*) e del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP*) hanno portato il valore di bilancio dei due portafogli di titoli rispettivamente a 2.909 miliardi alla fine di dicembre e 698 miliardi alla fine di novembre (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3*).

Il prezzo del Brent ha segnato un recupero alla fine del 2020 (50 dollari al barile, da 42,7 dollari di novembre), beneficiando del taglio unilaterale della produzione dell'Arabia Saudita, che ha limitato le attese di un eccesso di offerta. Vi hanno contribuito la diffusione delle notizie incoraggianti sui vaccini, il superamento dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e la tenuta della domanda asiatica. In dicembre i prezzi hanno beneficiato anche della decisione dell'OPEC+ di adottare un più graduale ripristino della produzione da gennaio 2021, dell'approvazione di un nuovo stimolo fiscale negli Stati Uniti e della riduzione dell'incertezza legata al negoziato per la Brexit.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe ad espandersi del 4,2% nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine del 2021; già incorporavano, inoltre, la sottoscrizione dell'accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea finalizzato a consentire alle due parti di mantenere alcuni benefici del commercio bilaterale, principalmente nello scambio di beni, tutelando al contempo l'UE

da distorsioni alla concorrenza e da abbassamenti degli standard da parte del Regno Unito. Secondo le stime, la Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel corso del 2021.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio energetico e prezzo dell'energia elettrica in Italia

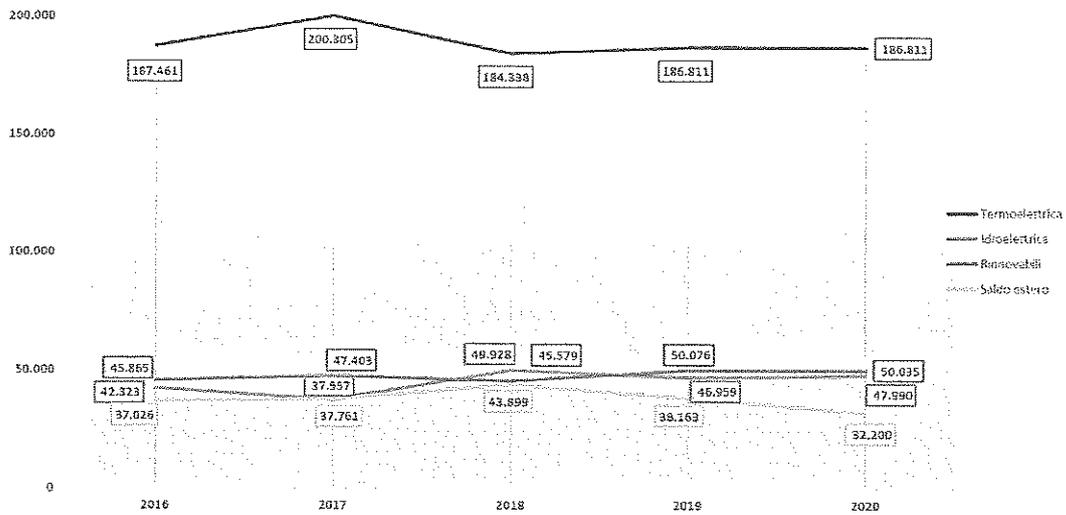
Bilancio energia Italia (GWh)	31.12.2020	31.12.2019	Delta	Delta %
Produzione netta:				
Idroelettrica	47.990	47.590	400	0,8%
Termoelettrica	175.376	187.317	(11.941)	(6,4%)
Geotermoelettrica	5.646	5.689	(43)	(0,8%)
Eolica	18.547	20.034	(1.487)	(7,4%)
Fotovoltaica	25.549	23.320	2.229	9,6%
Produzione netta totale	273.108	283.950	(10.842)	(3,8%)
Importazione	39.787	43.975	(4.188)	(9,5%)
Esportazione	7.587	5.834	1.753	30,0%
Energia immessa in rete	32.200	38.141	(5.941)	(15,6%)
Consumi per pompaggi	2.557	2.469	88	3,6%
Richiesta energia elettrica	302.751	319.622	(16.871)	(5,3%)

Fonte Terna S.p.A. – Rapporto annuale sul sistema elettrico (elaborazione dati ufficiali 2019 e preconsuntivi 2020).

La richiesta complessiva di energia elettrica registrata in Italia nel 2020, risultante dai dati consuntivi pubblicati da Terna al 31 dicembre 2020, è stata pari a 302.751 GWh, con un decremento del 5,3% rispetto all'anno precedente (319.622 GWh). Nel 2020, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta al 51% dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 38% da Fonti Energetiche Rinnovabili e la restante quota dal saldo estero (39.787 GWh). Nel 2020, si registra una variazione dell'export in forte aumento (+30,0%) rispetto al 2019.

Il grafico successivo evidenzia le modifiche nella composizione dell'offerta di energia elettrica dal punto di vista delle fonti di generazione negli ultimi cinque anni.

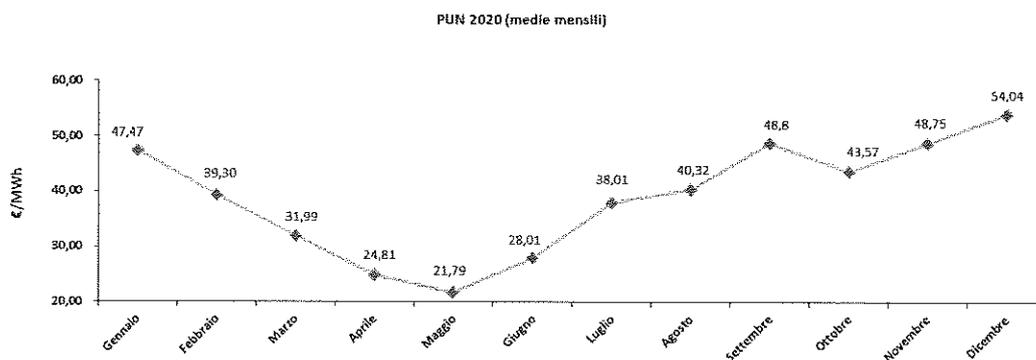
Andamento fonti bilancio energetico Italia (Milioni di kWh)



Fonte: Rielaborazione grafica dei dati di sintesi dei bilanci di energia estratti dai “Rapporti mensili sul Sistema Elettrico” al 31 dicembre degli ultimi 5 anni pubblicati da Terna.

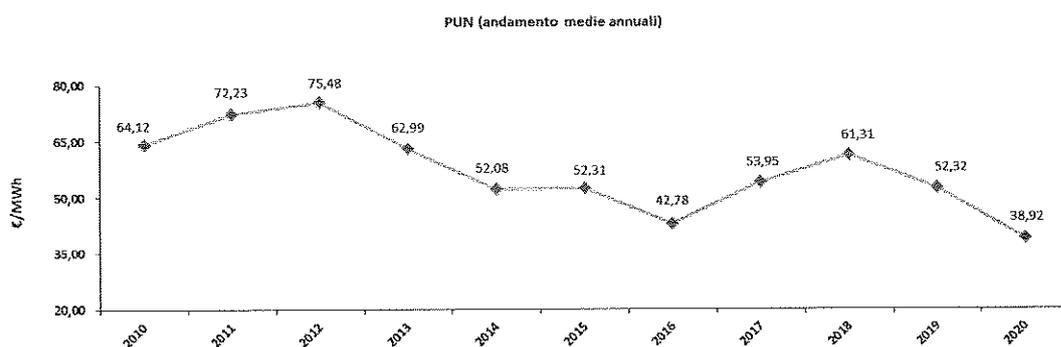
A livello territoriale la variazione in termini del fabbisogno anno 2020 confrontata con il 2019 risulta così suddivisa: Nord risulta -6,3%, al centro -5,0%, Sud -3,2% ed Isole -4,1%.

Il grafico successivo evidenzia l’andamento medio mensile del Prezzo Unico Nazionale (cd. “PUN”) nel 2020.



Fonte: GME S.p.A. – PUN (€/MWh)

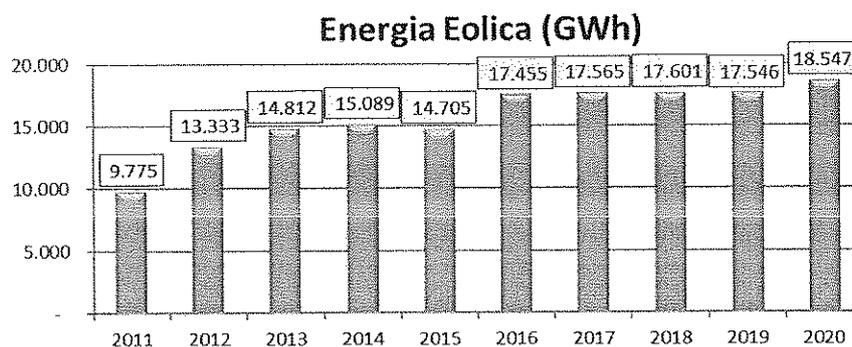
Di seguito, invece, si riporta il grafico relativo all’andamento medio del PUN nell’ultimo decennio, dove si evidenzia per il 2020 un calo importante rispetto agli anni precedenti.



Fonte: GME

S.p.A. – PUN (€/MWh)

Infine, nel successivo grafico si evidenzia l'evoluzione della produzione netta di energia elettrica da fonte eolica a partire dall'esercizio 2011. Come evidente, la produzione eolica si attesta sostanzialmente al livello più alto maturato nell'ultimo quadriennio essendo pari a 18.547 GWh.



Fonte: Rielaborazione grafica dei dati di sintesi dei bilanci mensili di energia elettrica pubblicati da Terna all'interno dei "Rapporti mensili sul Sistema Elettrico" al 31 dicembre degli ultimi 10 anni.

Quadro normativo e regolatorio del settore energetico

Il quadro regolatorio nel corso del 2020 è stato caratterizzato dall'evolversi di alcuni dei temi trattati nel corso degli ultimi anni e influenzato dagli eventi legati alla pandemia da Covid-19 sviluppatasi a partire da febbraio 2020.

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ha implementato la delibera del 07 aprile 2020 121/2020/R/eel "Valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" per dare un sostegno alle attività di produzione e consumo di energia elettrica

considerando il significativo calo della domanda elettrica che ha portato ad una prevalenza in termini percentuali di produzione da fonti rinnovabili nel mercato elettrico.

Di fatto, il provvedimento ha modificato fino al 30 giugno 2020, la regolazione vigente degli sbilanciamenti introducendo elementi che permettessero di limitare la variabilità del prezzo unitario di sbilanciamento (anche rispetto ai prezzi di valorizzazione delle offerte di vendita accettate sul MGP) pur mantenendo, per quanto possibile, l'aderenza ai costi del servizio ed evitando, in tal modo, che venissero a mancare le misure sufficienti a contrastare le strategie di programmazione non diligente finalizzate a trarre vantaggio dalla mancata programmazione. Il regime transitorio è stato sospeso come previsto il 30 giugno 2020.

A giugno 2020 l'ARERA ha approvato definitivamente con delibera la regolazione relativa al progetto pilota sul servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza (Fast Reserve). Il progetto, avviato nell'ambito della delibera 300/2017/R/eel sui progetti pilota, prevede l'approvvigionamento da parte di Terna di servizi per la gestione dei transitori di frequenza di rete nei primi istanti in cui questi si verificano al fine di accertare l'efficacia di sistemi alternativi a quelli già disponibili nel sistema elettrico, come le centrali termoelettriche a carbone, il cui esercizio è previsto abbia termine nel 2025, in base a quanto previsto dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima). Più nel dettaglio, la progressiva riduzione dell'inerzia sistemica determina un inasprimento delle variazioni di frequenza che devono essere contenute in tempi di risposta estremamente rapidi, non sempre compatibili con l'attuale contributo della regolazione primaria di frequenza: pertanto, il nuovo servizio non è in sostituzione alla regolazione primaria, ma si tratta di un servizio coordinato con essa con il fine di contribuire alla sicurezza del sistema elettrico nel contesto futuro prospettato nel PNIEC.

Il progetto prevede l'assegnazione di capacità per un valore pari a 230 MW (susceptibile di incremento fino alla accettazione della capacità totale offerta in caso di accettazione parziale) distribuita sul territorio nazionale tramite un contratto da stipulare direttamente con Terna della durata di 5 anni, con un prezzo massimo di assegnazione pari a 80k €/MW di capacità qualificata a fornire il servizio. L'asta svoltasi a fine novembre 2020 ha visto la partecipazione di un volume di offerte superiore alla disponibilità (circa 1.300 MW) con l'assegnazione di circa 250 MW distribuita nelle aree Centro-Nord, Centro-Sud con prezzi di assegnazione medi da 23.500 €/MW a 27.300 €/MW, e in Sardegna con prezzi di assegnazione pari a 61.000 €/MW. Al progetto hanno partecipato singoli impianti o aggregati di impianti in grado di rispondere ai requisiti tecnici richiesti. I sistemi di accumulo elettrochimico si sono confermati come la tecnologia più idonea a fornire i servizi richiesti.

A partire dal 30 settembre 2019 si sono svolte le aste previste dal Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 relativo all'incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici onshore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione. Il decreto prevede l'aggiudicazione di un incentivo per mezzo dello svolgimento di aste competitive tra gruppi di tecnologie (come eolico e fotovoltaico) per

l'aggiudicazione di uno strike price da applicare ad un contratto per differenze a due vie della durata di 20 anni da stipulare con il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE). Il decreto copre un orizzonte temporale fino al settembre 2021 per un volume di progetti in termini di capacità pari a 5.600 MW distribuiti in 7 aste quadrimestrali di capacità crescente nel tempo. Fino ad oggi per le 4 aste che si sono svolte, sono stati aggiudicati circa 1.500 MW prevalentemente con progetti eolici con prezzi medi compresi tra 57,4 €/MWh e 68,2 €/MWh.

Nel ultimo trimestre del 2020 il gestore della rete di trasmissione nazionale Terna ha pubblicato per la consultazione due nuovi progetti pilota ai sensi della delibera 300/2017/R/eel per completare il quadro regolatorio per la partecipazione delle fonti rinnovabili al mercato dei servizi del dispacciamento. In particolare i progetti relativi alla regolazione secondaria di frequenza (che fornirà opportunità anche ai progetti di accumulo elettrochimico) e alla regolazione di tensione. Le delibere di approvazione di questi progetti dovrebbero essere pubblicate dall'ARERA nel corso del 2021.

A seguito degli eventi legati alla pandemia da Covid-19, il Governo italiano ha approvato diversi provvedimenti volti a sostenere l'industria e l'economia italiana. Tra questi si può citare la legge 120/2021 del 14 settembre 2020 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali"*, il cosiddetto *"Decreto Semplificazioni"*. Questa legge ha introdotto alcune semplificazioni dei procedimenti autorizzativi per le fonti rinnovabili riducendo tempistiche dei processi e introducendo procedimenti semplificati per alcuni interventi sugli impianti. Inoltre, è stata introdotta una normativa di indirizzo circa il procedimento autorizzativo da seguire per l'approvazione dei progetti su impianti di accumuli elettrochimici in diverse configurazioni impiantistiche. Il tema della semplificazione autorizzativa è continuato ad essere oggetto di discussione anche nei mesi seguenti e nuove disposizioni verranno discusse nel 2021, grazie alle quali, si auspica l'implementazione di semplificazioni che possano ulteriormente snellire e stabilire tempistiche certe del procedimento autorizzativo per il raggiungimento dei target europei al 2030.

Nuovo Testo Integrato Unbundling (TIUC)

Il Testo Integrato Unbundling (TIUC) è stato introdotto con Delibera n. 11/07 dell'ARERA nel gennaio 2007. Il provvedimento si riferisce espressamente alle Direttive europee relative alle norme comuni per i mercati interni dell'energia elettrica e del gas e contiene misure atte ad aumentare la trasparenza dei costi, a rafforzare la neutralità della gestione delle infrastrutture e a migliorare le basi informative per le attività di regolazione a tutela dei clienti finali. La Delibera ha modificato e integrato le precedenti regole di separazione amministrativa, contabile e funzionale per gli esercenti del settore.

Con la Delibera n. 137/2016/R/com, l'ARERA ha integrato il Testo Integrato Unbundling (TIUC) definendo gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del settore idrico, ovvero di ciascuno dei singoli

servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Come già disposto per gli anni precedenti, i dati dell'esercizio 2020 dovranno essere trasmessi in modalità telematica tramite il portale dell'ARERA entro 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio.

Normativa fiscale

Credito di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro

L'articolo 120 del decreto Rilancio (D.L. 34/2020) ha previsto interventi finalizzati a sostenere ed incentivare l'adozione di misure legate alla diversa organizzazione del lavoro e all'adeguamento degli ambienti, ai soggetti esercenti attività di impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico indicati in uno specifico Allegato, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati.

A tali soggetti è stato riconosciuto un credito di imposta in misura pari al 60% delle spese per investimenti sostenuti nel 2020, per un massimo di 80.000 euro, in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19, ivi compresi quelli edilizi necessari per il rifacimento di spogliatoi, mense, per la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni.

Credito di imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro

L'articolo 125 del decreto Rilancio (D.L. 34/2020) ha previsto nei confronti dei soggetti esercenti attività di impresa, arte o professione, agli altri enti non commerciali compresi gli Enti del terzo settore, il riconoscimento di un credito di imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'attività lavorativa, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine, visiere, ecc.), di prodotti disinfettanti e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito di imposta spetta fino a un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo (inizialmente previsto) di 200 milioni di euro per l'anno 2020.

Da ultimo, il c.d. "Decreto agosto" (D.L. 104/2020) ha incrementato di 403 milioni di euro per l'anno 2020 la dotazione dei fondi disponibili per il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'articolo 125, portando lo stanziamento di spesa complessivo per il credito d'imposta in oggetto a 603 milioni di euro.

Per effetto di tale incremento, è aumentata altresì la percentuale di fruizione del credito d'imposta in questione riconosciuta a ciascun contribuente – ottenuta rapportando il limite complessivo di spesa

all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti – passando dal 15,6423% (inizialmente prevista e disposta con il citato provvedimento) al 47,1617%.

Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP

L'articolo 24 del decreto Rilancio (D.L. 34/2020) ha previsto per i soggetti:

- diversi da quelli che determinano il valore della produzione netta ai sensi degli articoli 7 e 10-bis del D.lgs. 446/97 (rispettivamente, imprese di assicurazione e Amministrazioni pubbliche), nonché dai soggetti di cui all'articolo 162-bis del TUIR (Intermediari finanziari e società di partecipazione),
- con ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, o compensi di cui all'articolo 54, comma 1 del TUIR, non superiori a 250.000.000 euro nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del D.L. Rilancio,

l'esonero dal versamento:

- del saldo IRAP relativo al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto per tale periodo;
- della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Investimenti in beni strumentali nuovi

Con la Legge 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020), art. 1 co. 184 – 197, è stato introdotto nell'ordinamento un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020. Tale agevolazione in esame si è sostituita a quella del super e iper ammortamento. La disciplina è stata poi ulteriormente potenziata con la Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020), art. 1, co. 1051-1063, che ha prorogato e modificato la misura agevolativa concernente gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nel periodo compreso tra il 16 novembre 2020 ed il 31 dicembre 2022.

Alle imprese che a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023 (a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione), effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è riconosciuto un credito d'imposta in relazione alle diverse tipologie di beni agevolabili.

Da un punto di vista soggettivo il credito di imposta spetta alle imprese:

- residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito;
- in regola con le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e con l'adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Da un punto di vista oggettivo sono agevolabili:

- gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa, fatte salve le eccezioni.
- gli investimenti in beni immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa di cui all'allegato B annesso alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018).

Il credito è utilizzabile unicamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali 4.0, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni materiali, ovvero dall'anno dell'avvenuta interconnessione per i beni, materiali e immateriali, relativi ad Industria 4.0.

Il credito di imposta è cumulabile con altre agevolazioni riferibili ai medesimi costi purché il cumulo non ecceda il costo sostenuto. Il credito d'imposta non può formare oggetto di cessione o trasferimento neanche all'interno del consolidato fiscale.

Appare opportuno precisare che dal punto di vista contabile, all'atto dell'investimento, il beneficio collegato all'agevolazione non assume alcuna autonoma rilevanza, non essendo possibile iscrivere imposte differite sui maggiori ammortamenti deducibili lungo la vita del bene, salvo tradursi a fine esercizio in una riduzione delle imposte correnti a Conto Economico.

Sospensione della quota degli ammortamenti contabili 2020

La legge di conversione del D.L. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto", art. 606, comma 7-quater, ha confermato la possibilità, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di sospendere (in tutto o in parte) la quota di ammortamento dell'anno nei bilanci 2020.

Viene, pertanto, prevista una facoltà di deroga alla norma prevista dall'art. 2426 primo comma n. 2) c.c., secondo cui "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella Nota integrativa".

Tale facoltà, per espressa previsione normativa, è attivabile dai soggetti che per la redazione del bilancio applicano le norme del Codice Civile e i principi contabili nazionali emessi dall'OIC mentre restano esclusi i cosiddetti soggetti IAS/IFRS (che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali).

Sotto il profilo fiscale, la norma ammette la deduzione della quota di ammortamento non imputata a Conto Economico *“alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del TUIR”*, pertanto applicando i coefficienti tabellari di cui al D.M. 1988. Analoga deduzione è ammessa ai fini IRAP, nei limiti della quota di ammortamento che sarebbe transitata a Conto Economico. La deduzione delle quote di ammortamento in via anticipata rispetto all'imputazione a Conto Economico genera un effetto positivo dal punto di vista finanziario in conseguenza del minore versamento delle imposte dirette, mentre risulta neutrale ai fini del bilancio in quanto a fronte della deduzione senza imputazione in bilancio occorrerebbe rilevare la fiscalità differita passiva con contropartita il fondo per imposte differite così come previsto dal principio contabile OIC25.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali rimarrebbe quindi quello risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Nell'ipotesi di esercizio di tale facoltà, la quota di ammortamento non imputata nel bilancio 2020 lo sarà nel Conto Economico relativo all'esercizio successivo (i.e. 2021) facendo slittare in tal modo tutte le quote di ammortamento successive; il risultato finale di tale sospensione è quindi l'allungamento di un anno del piano di ammortamento originario.

Oltre all'evidente miglioramento del risultato dell'esercizio, la scelta di sospendere le quote di ammortamento per l'anno 2020 comporta per le imprese alcuni adempimenti quali:

- la destinazione di una riserva indisponibile;
- l'indicazione in nota integrativa.

“Sterilizzazione” delle perdite 2020 a sostegno delle imprese

Per sostenere le imprese che hanno subito un danno economico, patrimoniale e finanziario causato dall'epidemia da Covid-19, la legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) riscrive l'art. 6 del decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020) *“sterilizzando”* le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020.

L'art. 1 comma 266 della legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), intervenuto sull'art. 6 del D.L. 23/2020 convertito riguardo alle *“Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale”*, prevede che, nel caso di riduzione del capitale per oltre un terzo in conseguenza di perdite (artt. 2446 comma 2 e 2482-bis comma 4 c.c.), il termine entro il quale la perdita deve risultare assorbita, o comunque diminuita sotto la menzionata soglia, è posticipato al quinto esercizio successivo (comma 2 del modificato art. 6 del D.L. 23/2020); diversamente, l'assemblea dovrà ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. Nei casi più gravi,

ciò con perdite “oltre il terzo” che hanno ridotto il capitale al di sotto del limite legale (artt. 2447 e 2482-ter c.c.), il nuovo comma 3 prevede la facoltà per i soci di rinviare la decisione di copertura e contemporanea ricostituzione del capitale entro la chiusura del quinto esercizio successivo. In tal caso, e per lo stesso intervallo temporale, non opererà la causa di scioglimento della società di cui all’art. 2484 comma 1 n. 4 c.c. Le perdite “sospese” dovranno essere distintamente indicate nella Nota integrativa (degli esercizi successivi) con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell’esercizio.

Anche con il nuovo testo del citato art. 6 pare riproporsi il dubbio interpretativo circa l’ambito di applicazione della norma e, in particolare, su quali siano le perdite oggetto di “sospensione”.

Propone una interpretazione restrittiva della norma il MISE, secondo cui oggetto della sospensione dovrebbero essere solo le perdite prodottesi nell’esercizio 2020. Autorevole dottrina, tuttavia, ritiene preferibile l’interpretazione che estende la sospensione a tutte le perdite emerse nel corso del 2020 indipendentemente dal periodo di produzione delle stesse e, quindi, anche quelle relative a esercizi precedenti l’esercizio 2020; in particolare, allo specifico caso in cui nell’esercizio 2019 il capitale risulti diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite ex artt. 2446 comma 2 e 2482-bis comma 4 c.c.

Deducibilità dell’IMU

La Legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi 4, 5, 772 e 773, L. 160/2019) ha rivisitato la disciplina della deducibilità ai fini IRES dell’IMU relativa agli immobili strumentali. Per effetto della sopra citata norma, ad oggi, l’IMU sugli immobili strumentali è deducibile dal reddito d’impresa nella misura del:

- 50% per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31.12.2018 (si tratta del periodo d’imposta 2019 per i soggetti solari);
- 60% per i periodi d’imposta successivi a quelli in corso al 31.12.2019 e al 31.12.2020 (periodi d’imposta 2020 e 2021 per i soggetti solari);
- 100% dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31.12.2021 (dal periodo 2022 per i soggetti solari).

Prima di questo intervento normativo l’IMU poteva essere dedotta dal reddito d’impresa nella misura del:

- 30% in relazione al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2013 (si tratta del periodo d’imposta 2013 per i soggetti solari);
- 20% dal periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2014 al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2018 (dal 2014 al 2018).

L'imposta continua ad essere integralmente non deducibile ai fini IRAP.

Aiuto alla Crescita Economica

L'articolo 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "*Decreto Salva Italia*"), convertito nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un incentivo alla capitalizzazione delle imprese definito "Aiuto alla crescita economica (ACE)".

La disposizione prevede, a partire dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2011, la possibilità di usufruire di una deduzione dal reddito di impresa rapportata al "nuovo capitale immesso".

Il "nuovo capitale immesso" è costituito dai conferimenti di capitale e dalle rinunce a crediti di soci (entrambi da ragguagliarsi, nell'anno di effettuazione, al numero dei giorni intercorsi tra la data del versamento e la chiusura dell'esercizio) e dalle destinazioni degli utili a riserve (da conteggiarsi, invece, in misura piena), ad esclusione di quelli destinati a riserve "non disponibili", ed è diminuito delle distribuzioni patrimoniali ai soci, delle acquisizioni di partecipazioni in società controllate, dell'acquisizione di aziende o di rami di azienda e degli incrementi di finanziamenti concessi inter-company (i decrementi rilevano a partire dall'inizio dell'esercizio in cui si sono verificati).

La deduzione dal reddito di impresa è calcolata moltiplicando la "base ACE" (i.e. il "nuovo capitale immesso") per un coefficiente (o tasso di interesse figurativo), fissato in misura pari all'1,3% annuo dalla Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019).

Super ammortamento

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "*Legge di Stabilità 2016*"), ha attribuito, ai soggetti titolari di reddito di impresa che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi una agevolazione che consiste nella possibilità di aumentare (ai fini fiscali) il costo di acquisto dei menzionati beni del 40%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

Tale disposizione è stata prorogata dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "*Legge di bilancio 2017*") anche agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, esclusi i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'articolo 164, comma 1, lettere b) e b-bis) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), effettuati entro il 31 dicembre 2017, ovvero entro il 30 giugno 2018 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. “*Legge di bilancio 2018*”) ha ulteriormente prorogato l’agevolazione anche agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, esclusi i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all’articolo 164, comma 1 del TUIR, effettuati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero entro il 30 giugno 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, disponendo inoltre la riduzione della percentuale di maggiorazione dal 40% al 30%.

Il Decreto Legge n. 34/2019 (c.d. “*Decreto Crescita*”), convertito in legge il 27 giugno 2019, ha previsto la reintroduzione della maggiorazione del 30% per gli investimenti effettuati dal 1° aprile 2019 sino al 31 dicembre 2019 (o, se verificate determinate condizioni, effettuati entro il termine “lungo” del 30 giugno 2020), nel limite massimo di 2,5 milioni di euro.

La maggiore deduzione, calcolata sul costo di acquisto del bene, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell’Iva indetraibile, compete ai soli fini delle imposte sui redditi (IRES) e non anche ai fini IRAP, e non rileva nel calcolo delle plusvalenze/minusvalenze realizzate in caso di cessione/dismissione del bene.

Appare opportuno precisare che dal punto di vista contabile, all’atto dell’investimento il beneficio collegato all’agevolazione non assume alcuna autonoma rilevanza, non essendo possibile iscrivere imposte differite sui maggiori ammortamenti deducibili lungo la vita del bene, salvo tradursi a fine esercizio in una riduzione delle imposte correnti a conto economico.

Deducibilità interessi passivi e “Rol Fiscale”

Il D.lgs. n. 142/2018 di attuazione della direttiva ATAD ha modificato l’articolo 96 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (“*Tuir*”) concernente la deducibilità degli interessi passivi. In particolare, l’articolo 96 del Tuir viene aggiornato prevedendo:

- un riporto del ROL eccedente gli interessi passivi netti limitato a 5 esercizi e, al tempo stesso,
- la possibilità di riportare in avanti – senza alcuna limitazione temporale – l’eventuale eccedenza di interessi attivi.

Inoltre, è opportuno segnalare che il “nuovo” articolo 96 prevede l’applicabilità dei limiti di deducibilità anche agli interessi passivi e oneri finanziari capitalizzati sul costo dei beni, oltre all’introduzione del “ROL fiscale”, ovvero una grandezza ottenuta considerando le voci che la compongono in misura pari al loro valore fiscale. In particolare, il ROL viene sempre determinato per differenza tra Valore della produzione (area A del conto economico) e Costo della produzione (area B del conto economico) non considerando nell’area B gli ammortamenti e i canoni leasing; tuttavia, i dati dei singoli proventi o costi, che in precedenza erano computati al loro valore contabile, dal 2019 vengono assunti al valore fiscalmente riconosciuto (per esempio,

qualora sia realizzata una plusvalenza e si decidesse di tassarla in modo rateizzato, l'importo rilevante ai fini del ROL fiscale sarà solo la quota annua della medesima plusvalenza e non il totale iscritto a Conto Economico come avveniva fino al 2018).

Proroga dei termini per la notifica degli accertamenti

Come noto, il termine ordinario entro il quale l'Amministrazione finanziaria può notificare eventuali avvisi di accertamento è il quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e dell'articolo 57 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (tali termini risultano essere stati modificati dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 con decorrenza dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016).

In caso di omessa presentazione della dichiarazione, l'Amministrazione finanziaria può notificare eventuali avvisi di accertamento entro il settimo anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

La previgente normativa si rende applicabile ai periodi di imposta aperti sino al 31 dicembre 2015 e prevede che l'Amministrazione possa notificare eventuali avvisi di accertamento entro il quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione; inoltre, sempre con riferimento ai periodi di imposta aperti sino al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 43, comma 3, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 600, i termini di cui sopra sono raddoppiati in presenza di violazioni che comportino sanzioni penali, purché la notifica della violazione pervenga al contribuente entro i termini previsti dalla previgente normativa.

Tuttavia, l'articolo 67 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia" - in rubrica "Sospensione dei termini relativi all'attività degli Uffici degli enti impositori") ha previsto, al comma 1, la sospensione di 84 giorni (dall'8 marzo al 31 maggio 2020) dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli Uffici degli enti impositori.

Successivamente, l'articolo 157 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio", come recentemente modificato dall'articolo 1 del D.L. 15 gennaio 2021, n. 3), al fine di evitare la concentrazione delle notifiche di atti impositivi al termine del periodo di emergenza da Covid-19, ha previsto il rinvio al 2022 della notifica degli atti con scadenza "naturale" del termine di decadenza dall'8 marzo al 31 dicembre 2020, senza considerare la sospensione di 84 giorni prevista dal predetto articolo 67. La notifica, dunque, potrà essere effettuata nel corso del 2022 (i.e. dal 1° febbraio 2021 al 31 gennaio 2022).

L'articolo 157, stante il suo tenore letterale, sembrerebbe trovare applicazione solo per gli atti impositivi "naturalmente" in scadenza al 31 dicembre 2020, ovvero senza tener conto del differimento di 84 giorni di cui al predetto articolo 67 del Decreto Cura Italia (i.e., limitando l'analisi alle imposte dirette e all'IVA, l'annualità 2015 e 2014, in caso di omessa presentazione della dichiarazione).

Secondo l'interpretazione ad oggi maggioritaria, la sospensione dei termini recata dall'articolo 67 del Decreto Cura Italia, pur non essendo abrogata, sarebbe "assorbita" dalla ben più ampia proroga introdotta dall'articolo 157 del Decreto Rilancio, cronologicamente successivo, come sembrerebbe confermato dalla stessa Agenzia delle entrate nella circolare n. 25/E/2020, ove si qualifica l'articolo 157 come "norma speciale" rispetto all'articolo 67, sia con riferimento all'oggetto che alla portata dei suoi effetti.

Si legge, in particolare, nella richiamata circolare, *"l'articolo 157 del Decreto ha, quindi, un carattere di specialità rispetto alla disposizione precedente, sia con riferimento all'oggetto che alla portata dei suoi effetti (è rubricato espressamente come proroga dei termini di decadenza), seppur limitatamente ad atti e imposte che scadono tra l'8 marzo e il 31 dicembre 2020, ed abbraccia un periodo più ampio degli 84 giorni fissati dall'articolo 67"*.

In buona sostanza, lo spostamento in avanti (di 84 giorni) determinato dalla sospensione prevista dal Decreto Cura Italia sarebbe, in ogni caso, ricompreso nella più lunga proroga (di un anno, i.e. dal 1° febbraio 2021 al 31 gennaio 2022) attualmente prevista dal Decreto Rilancio. Di conseguenza un approccio più cautelativo, suggerirebbe che le annualità in scadenza al 31 dicembre 2020, possono ad oggi essere accertate dal 1° febbraio 2021 al 31 gennaio 2022 (e non al 26 marzo 2021); ciò per quanto riguarda le imposte dirette, l'IVA e l'IRAP.

Sul punto va precisato, infatti, che le disposizioni del Decreto Rilancio non riguardano le entrate dei Comuni, per le quali, dunque, opera la proroga generalizzata di 84 giorni prevista dal Decreto Cura Italia prevista dall'articolo 67, con la conseguenza che tutti gli accertamenti in scadenza al 31 dicembre 2020 potranno essere notificati entro il 26 marzo 2021.

La rivalutazione

L'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 (cd. *"Decreto Agosto"*), nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19, ha introdotto la possibilità di effettuare una rivalutazione dei beni d'impresa nel bilancio successivo a quello dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (nel 2020, per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare).

La rivalutazione può essere effettuata dalle società di capitali, dagli enti commerciali e, più in generale, dai soggetti titolari di un reddito di impresa che non adottino, in sede di redazione del proprio bilancio, i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Oggetto della rivalutazione sono i beni materiali, i beni immateriali e le partecipazioni di controllo e di collegamento risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 e ancora esistenti al termine

dell'esercizio successivo. Sono esclusi gli immobili e gli altri beni alla cui produzione o al cui scambio sia diretta l'attività di impresa (cd. beni merce).

La rivalutazione può riguardare anche un singolo bene e può essere operata ai soli fini civilistici o anche con effetto fiscale. Per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori derivanti dalla rivalutazione è richiesto il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP e delle eventuali addizionali con aliquota del 3%.

L'imposta può essere corrisposta in tre rate annuali di pari importo – senza interessi – a partire dal 2021 ed è dovuta entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi.

I maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione, ove non imputati al capitale sociale, vanno rilevati in contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto (cd. saldo attivo di rivalutazione). Qualora la rivalutazione venga eseguita anche ai fini fiscali, il saldo attivo da rivalutazione costituisce una riserva in sospensione d'imposta da assoggettare a tassazione in caso di distribuzione ai soci. È possibile rimuovere, in tutto o in parte, il vincolo e rendere la riserva in questione liberamente distribuibile mediante il versamento di un'imposta sostitutiva del 10% che può essere corrisposta in tre rate negli stessi termini previsti per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Alla facoltà di rivalutare i beni di impresa si aggiunge, come ulteriore opzione, quella di procedere al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili presenti in bilancio. Questa opzione opera quindi solo sul piano fiscale ed è concessa anche alle imprese che in sede di redazione del proprio bilancio adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ottenere il riallineamento occorre procedere al versamento di un'imposta sostitutiva anch'essa con aliquota del 3% e con le medesime modalità previste per quella dovuta in caso di rivalutazione.

Anche in caso di riallineamento, a fronte dei maggiori valori riallineati, occorre apporre un vincolo corrispondente sulle riserve di patrimonio netto dell'impresa. La riserva vincolata è in regime di sospensione di imposta e può essere affrancata con il versamento di una imposta sostitutiva del 10% con le stesse regole previste per il saldo attivo da rivalutazione.

Quanto alla decorrenza degli effetti fiscali, sia nell'ipotesi di rivalutazione che in caso di riallineamento, i maggiori valori assoggettati all'imposta sostitutiva rilevano a partire dall'esercizio successivo rispetto a quello della loro effettuazione. In particolare, ai fini della deduzione degli ammortamenti, rilevano già a partire dal 2021.

B - SINTESI DEI RISULTATI

I risultati conseguiti nell'esercizio 2020 sono sintetizzati dagli indicatori sotto riportati, ottenuti riclassificando secondo i criteri gestionali ed espositivi conformi alla prassi internazionale i dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti secondo lo schema di legge.

Migliaia di Euro		al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazioni
Dati economici				
Ricavi totali		41.931	74.111	(32.180)
Margine operativo lordo		17.838	49.992	(32.154)
Risultato operativo		(2.508)	29.699	(32.207)
Risultato netto		(1.418)	30.662	(32.080)
Dati patrimoniali e finanziari				
Immobilizzazioni nette		253.007	262.361	(9.354)
Capitale investito netto		179.573	274.611	(95.038)
Patrimonio netto		393.034	494.451	(101.417)
Indebitamento finanziario netto		(213.460)	(219.840)	6.380
Investimenti		1.636	1.636	-
Principali indicatori				
ROS	%	(5,98)%	40,07%	(46,06)%
ROI	%	(1,26)%	10,18%	(11,44)%
ROE	%	(0,36)%	6,61%	(6,97)%
Dati Operativi				
Energia netta prodotta	GWh	555	635	(80)

Gli indicatori, se confrontati con i valori dell'anno precedente, evidenziano una variazione negativa. La motivazione principale è da imputarsi a un minore impatto dei contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) riconducibile al raggiungimento della naturale scadenza del periodo incentivante per gran parte dei parchi eolici. Inoltre, al 31 dicembre 2020 si rileva una minore energia prodotta e venduta rispetto all'esercizio precedente, attività core business della Società, oltre ad un andamento negativo dei prezzi di vendita della stessa.

Principali dati economici

La gestione economica dell'esercizio 2020 è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali ed espositivi conformi alla prassi internazionale i dati del Conto Economico al 31 dicembre 2020 redatto secondo lo schema di legge.

Come evidente dai dati sottoesposti, il **Margine Operativo Lordo** dell'esercizio corrente, pari a Euro 17,8 milioni, risulta in diminuzione rispetto all'anno 2019 (Euro 50 milioni), quale conseguenza dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Importante riduzione dei ricavi come conseguenza del termine del periodo incentivante per gran parte dei parchi eolici, in parte compensata dall'incremento della tariffa incentivante pari al 8% rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo "*Tariffa incentivante*". La variazione di tali ricavi risulta essere del 51,02% rispetto all'anno precedente;
- decremento del valore dell'indice PUN (Prezzo Unico Nazionale) medio nella Borsa Elettrica rispetto all'esercizio precedente (-25,6%);
- riduzione dell'energia elettrica prodotta rispetto all'anno precedente.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione: *Impianti di produzione* della relazione sulla gestione.

Anche il **Risultato Operativo Netto**, negativo per Euro 2,5 milioni, evidenzia una flessione negativa rispetto al valore registrato nel precedente esercizio (Euro 29,7 milioni), in particolare, per effetto della minore energia prodotta e venduta rispetto all'esercizio precedente e al superamento dei termini per l'erogazione degli incentivi spettanti dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. Le imposte di competenza hanno contribuito a diminuire il risultato d'esercizio, generando una perdita per Euro 1,4 milioni.

Nella seguente tabella vengono analizzati i principali dati del Conto Economico riclassificato e riferito al 2020 in rapporto con l'esercizio precedente e, in particolare, l'analisi degli scostamenti assoluti (in migliaia di Euro).

Migliaia di Euro	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite energia elettrica	38.229	70.120	(31.891)
Altri ricavi	3.703	3.991	(288)
	41.931	74.111	(32.180)
COSTI VARIABILI			
Acquisto di energia ed altri servizi di rete	5.115	5.357	(242)
Altri costi variabili	3.016	2.564	452
Tot. Costi variabili	8.131	7.921	210
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	33.800	66.190	(32.390)
COSTI OPERATIVI	15.963	16.198	(235)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.838	49.992	(32.155)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.210	3.210	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.820	15.711	109
Accantonamenti e svalutazioni	1.316	1.372	(56)
UTILE OPERATIVO NETTO	(2.508)	29.699	(32.207)

Proventi/(Oneri) finanziari	395	142	253
RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
<i>Rivalutazioni strumenti derivati</i>	8.516	12.916	(4.400)
<i>Svalutazioni strumenti derivati</i>	(5.169)	(190)	(4.979)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.234	42.567	(41.333)
Imposte di competenza	2.652	11.905	(9.253)
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(1.418)	30.662	(32.080)

I ricavi derivanti dalle tariffe incentivanti del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per la produzione di energia da fonti rinnovabili riportano un valore in diminuzione rispetto al 2019, a seguito del termine del periodo di contribuzione dei seguenti parchi eolici: Santa Ninfa, Serra Pelata, Marco Aurelio Severino, Poggi Alti e Monte Cute. Si segnala, infatti, che a partire dall'esercizio 2019, tali parchi hanno raggiunto la naturale scadenza del periodo incentivante come previsto dalle relative convenzioni.

Ricavi da incentivi per Tariffa incentivante (€/000)

	2020	2019	Delta (%)
Parco eolico Serra Pelata	1.960*	11.398	-82,80%
Parco eolico Piano di Corda	8.321	7.532	10,50%
Parco eolico Monte Cute	-	1.971	-100,00%
Parco Eolico Alcamo	4.739	6.535	-27,50%
Parco eolico Santa Ninfa	-	697	-100,00%
Parco eolico Marco Aurelio Severino	1.182**	5.657	-79,10%
Parco eolico Vizzini	-	-	- %
Parco eolico Poggi Alti	-	334	-100,00%
Parco eolico Florinas	-	-	- %
Parco eolico Iardino	-	-	- %
TOTALE	16.202	34.124	-52,50%

*: per il parco di Serra Pelata, è stata ottenuta estensione degli incentivi dal 31/12/2019 al 10/02/2020

** : per il parco di Marco Aurelio Severino è stata ottenuta estensione degli incentivi dal 18/10/2019 al 31/10/2019

Ricavi energia (€/000)

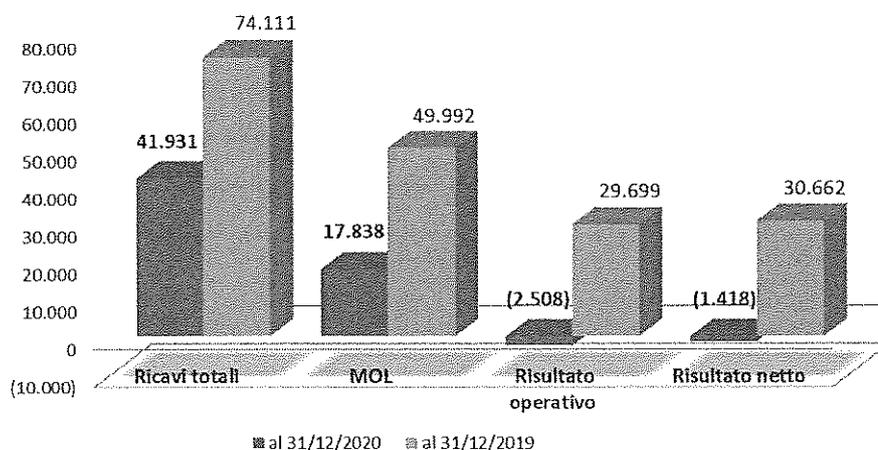
	2020	2019	Delta (%)
Parco eolico Serra Pelata	6.521	4.758	37,05%
Parco eolico Piano di Corda	4.135	3.588	15,25%
Parco Eolico Alcamo	2.133	4.045	(47,27%)
Parco eolico Santa Ninfa	3.391	3.081	10,04%
Parco eolico Monte Cute	3.317	2.739	21,11%
Parco eolico Marco Aurelio Severino	3.491	2.827	23,49%
Parco eolico Vizzini	1.951	1.992	(2,02%)
Parco eolico Poggi Alti	1.411	1.532	(7,94%)
Parco eolico Florinas	1.186	1.302	(8,93%)
Parco eolico Iardino	881	789	11,69%
TOTALE	28.417	26.653	6,62%

In merito alla variazione delle *rettifiche di valore di attività e passività finanziarie* è possibile notare una variazione positiva degli strumenti finanziari derivati per Euro 8,5 milioni ed una variazione negativa per Euro 5,2 milioni. Alla data del 31 dicembre 2020, infatti, la Società detiene uno strumento derivato di copertura economica sulle fluttuazioni del prezzo dell'energia elettrica, il quale presenta un "fair value" negativo per complessivi Euro 1.8 milioni. Tale risultato deriva dall'aumento dei prezzi forward alla data di riferimento del bilancio rispetto alle quotazioni dello stesso sottostante all'atto della sottoscrizione dello strumento in oggetto.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Fondi per Rischi e Oneri" della Nota Integrativa.

Nel successivo grafico, sono rappresentati in forma sintetica i principali dati economici precedentemente commentati:

Dati economici



Principali dati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale della Società è rappresentata dal prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo i criteri gestionali il bilancio civilistico redatto ai sensi del D. Lgs. n. 139/2015.

Migliaia di Euro	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	253.007	262.361	(9.354)
Immateriali	31.639	34.849	(3.210)
Materiali	213.456	220.313	(6.857)
Finanziarie	7.912	7.199	713
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(53.879)	29.263	(83.142)
Clienti	8.629	9.582	(953)
Crediti tributari	44.027	34.387	9.640
Altre attività	19.756	24.564	(4.808)
Fornitori	116.396	28.253	88.143
Debiti tributari	144	109	35
Altre passività	9.751	10.908	(1.157)
CAPITALE INVESTITO LORDO	199.128	291.624	(92.496)
Fondi diversi e imposte differite	19.555	17.013	2.542
CAPITALE INVESTITO NETTO	179.573	274.611	(95.038)
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	393.034	494.451	(101.417)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(213.460)	(219.840)	6.380
Debiti finanziari (cash-pooling+int. passivi)	-	-	-
Debiti finanziari (verso controllate)	-	(15.018)	15.018
Disp. finanziarie (verso controllanti e controllate)	(213.460)	(204.822)	(8.638)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	179.573	274.611	(95.038)

L'**attivo immobilizzato** al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 253 milioni. Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate per lo più da partecipazioni in imprese controllate, risultano pari a Euro 7,9 milioni e mostrano una variazione rispetto all'esercizio precedente a causa della rinuncia al credito da parte di RWERI, per la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale e delle riserve della società controllata RWE Wind Service S.r.l. per Euro 183,6 migliaia ed a seguito del versamento di euro 150 migliaia alla controllata a titolo di riserva in conto capitale. Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati costituiti i seguenti depositi cauzionali:

- Euro 375 migliaia versati a titolo di garanzia ex art. 4 del Regolamento "Fast Reserve" di Terna per la partecipazione al processo di qualificazione delle Fast Reserve Unit, ai fini della procedura per la contrattualizzazione a termine nell'ambito del Progetto Pilota relativo alla fornitura del servizio di "Fast Reserve", volto a migliorare la risposta dinamica dei primi istanti durante i transitori di frequenza nell'ambito dei progetti di cui alla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 300/2017/R/eel. La restituzione è avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2021.
- Euro 5 migliaia versati a titolo di garanzia per l'autorizzazione di adeguamenti stradali per consentire il transito di trasporti eccezionali nell'ambito dei lavori per la realizzazione del Parco Eolico "Alcamo II".

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** negativo per Euro 53,8 milioni, registra un considerevole decremento rispetto al 2019 per Euro 83,1 milioni, principalmente dovuto al debito verso il socio unico RWE Renewables International Participations B.V. a titolo di distribuzione di dividendi. Per ulteriori dettagli, vedere il paragrafo "Distribuzione dividendi" all'interno della sezione "C - Principali accadimenti dell'esercizio".

L'incremento della voce "**Fondi diversi e imposte differite**", pari a Euro 2,5 milioni, è imputabile essenzialmente all'iscrizione di strumenti finanziari derivati. Infatti, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società detiene strumenti derivati di copertura economica sulle fluttuazioni del prezzo dell'energia elettrica (*commodity swaps*), i quali presentano un "*fair value*" negativo per complessivi Euro 1,8 milioni.

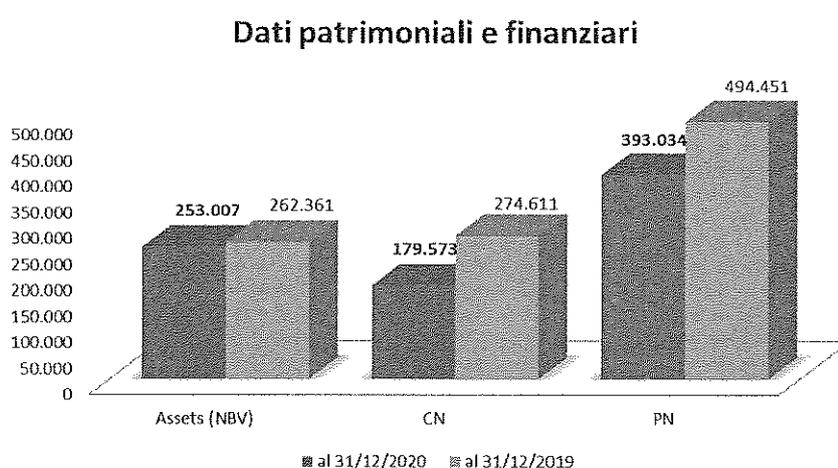
Si evidenzia che all'interno della suddetta voce è inoltre presente anche l'accantonamento al fondo per rischi IMU di competenza dell'esercizio per Euro 521 migliaia, l'accantonamento ARO (Oneri di ripristino ambientale) per 709 migliaia di Euro e l'accantonamento a fondo rischi relativamente ad un contenzioso in corso per il parco eolico Piano di Corda per Euro 500 migliaia.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2020 riflette la capacità di generare liquidità, derivante principalmente dai rapporti con gli enti pubblici, quali il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con il quale la Società ha sottoscritto accordi per la vendita dell'energia prodotta tramite il sistema di incentivazione nazionale.

Si rileva una posizione finanziaria netta positiva. La Società vanta, infatti, un saldo di *cash pooling* positivo verso la società RWE Renewables GmbH e verso le società controllate Dotto Morcone S.r.l., RWE Wind Service Italia S.r.l. e Alcamo II S.r.l..

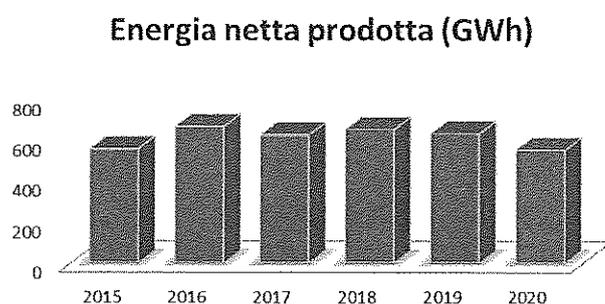
Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il credito di cash pooling del 2020 è stato riclassificato dal CCN all'Indebitamento finanziario netto (Disp. finanziarie verso controllanti e controllate).

Nel successivo grafico, sono esposti i principali dati patrimoniali e finanziari con evidenza dei valori comparativi del precedente esercizio:



Indicatori di risultato non finanziari

Di seguito riportiamo i grafici relativi all'andamento dell'energia prodotta netta degli ultimi 6 anni, la quale mostra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente nell'erogazione di energia netta prodotta.



Nel grafico successivo viene riportata la tabella della produzione di energia elettrica suddivisa per parco eolico:

Parco eolico	2020	2019
	Produzione (MWh)	Produzione (MWh)
Serra Pelata	128.143	123.745
Piano di Corda	84.006	81.774
Monte Cute	69.930	78.596
Marco Aurelio Severino	69.130	78.119
Alcamo	47.844	75.771
Santa Ninfa	58.144	67.128
Vizzini	32.973	43.149
Poggi Alti	25.115	34.546
Florinas	21.708	31.925
Iardino	17.880	20.451
TOTALE	554.874	635.204

Nel grafico successivo, inoltre, si riporta la formazione dell'utile d'esercizio, con evidenza dei risultati intermedi per aree di competenza gestionale.

Risultati del gruppo RWE AG

L'esercizio 2020, nonostante le sfide derivanti dalla crisi scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19, è stato per il gruppo RWE un anno eccezionale sia dal punto di vista finanziario, che di continuità nel percorso di sviluppo intrapreso nel corso degli ultimi anni. La performance operativa è dovuta principalmente agli ottimi risultati dell'area "Supply & Trading". Il gruppo ha superato le previsioni di crescita, costruendo un'ottima base per continuare ad investire in energie rinnovabili.

Allo stesso tempo, si stanno adottando le misure necessarie per la riduzione delle emissioni di CO2 con un obiettivo chiaro: RWE diventerà "carbon neutral" entro il 2040. Di seguito si riportano in sintesi i risultati finanziari:

- Nel 2020 l'EBIT rettificato si è attestato ad Euro 1,8 miliardi (+39,8% rispetto all'anno precedente), a fronte di una previsione di utili tra Euro 1,2 e 1,5 miliardi;
- L'EBITDA rettificato ha raggiunto Euro 3,2 miliardi (+30% rispetto all'anno precedente), superando le previsioni di Euro 3 miliardi;
- L'utile netto rettificato si è attestato ad Euro 1,2 miliardi, superando di gran lunga il budget;
- Il management proporrà un dividendo di Euro 0,85 per azione per l'esercizio 2020;
- Sono stati confermati e incrementati gli investimenti programmati in reti ed altre infrastrutture.

RWE Group – key figures

		2020	2019	+/-
Power generation	GWh	146.775	153.165	- 6.390
External revenue (excluding natural gas tax / electricity tax)	€ million	13.688	13.125	563
Adjusted EBITDA	€ million	3.235	2.489	746
Adjusted EBIT	€ million	1.771	1.267	504
Income from continuing operations before tax	€ million	1.196	- 752	1.948
Net income	€ million	995	8.498	- 7.503
Adjusted net income	€ million	1.213	-	-
Cash flows from operating activities of continuing operations	€ million	4.125	- 977	5.102
Capital expenditure ¹	€ million	3.358	1.771	1.587
Property, plant and equipment and intangible assets	€ million	2.285	1.767	518
Financial assets	€ million	1.073	4	1.069
Free cash flow	€ million	1.132	- 2.053	3.185
Number of shares outstanding (annual average)	thousands	637.286	614.745	22.541
Earnings per share	€	1,56	13,82	- 12,26
Adjusted net income per share	€	1,90	-	-
Dividend per share	€	0,85 ²	0,80	0,05
		31 Dec 2020	31 Dec 2019	
Net debt of continuing operations ³	€ million	4.432	6.927	- 2.495
Workforce ⁴		19.498	19.792	- 294

Fonte: Tables from the Annual Report – RWE Group

Gli investimenti potenziano l'infrastruttura e creano nuove opportunità di crescita

Nell'anno appena concluso, il gruppo RWE ha portato avanti con successo la sua trasformazione. La transazione con E.ON è stata completata e la Società ha continuato ad espandere la propria attività nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso del 2020, RWE ha investito Euro 2,3 miliardi in immobili, impianti e macchinari. Di questi, Euro 1,9 miliardi sono stati utilizzati per la costruzione di nuovi impianti eolici e solari, nonché per impianti di stoccaggio delle batterie. L'84% della spesa in conto capitale soddisfa i criteri per investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, sulla base di un progetto di tassonomia dell'UE.

Si riporta di seguito la spaccatura degli investimenti per segmento, confrontati con l'anno precedente:

Capital expenditure on property, plant and equipment and on intangible assets¹

€ million	2020	2019	+/-
Offshore Wind	756	492	264
Onshore Wind / Solar	1.154	752	402
Hydro / Biomass / Gas	153	212	- 59
Supply & Trading	43	29	14
Other, consolidation	-	- 3	3
Core business	2.106	1.482	624
Coal / Nuclear	183	281	- 98
RWE Group²	2.285	1.767	518

¹ Table only shows cash investments. Prior-year figures restated accordingly.

² Including a – €4 million (2020) and €4 million (2019) consolidation effect between the core business and the Coal / Nuclear segment.

Fonte: Tables from the Annual Report – RWE Group

Il gruppo RWE punta sulla crescita nel 2021, proseguendo con i lavori di costruzione del parco eolico offshore di Triton Knoll (857 MW, quota RWE 59%) nel Mare del Nord al largo della costa del Regno Unito, nonché a Kaskasi vicino a Helgoland (342 MW, quota RWE 100%). Entrambi i parchi eolici saranno completati nel 2022. Inoltre, più di 20 impianti eolici, solari e batterie onshore con una capacità totale di circa 2 GW, entreranno in funzione a partire dal 2021. Tra il 2020 e il 2022, il gruppo investirà più di Euro 5 miliardi netti nel suo portafoglio di energie rinnovabili.

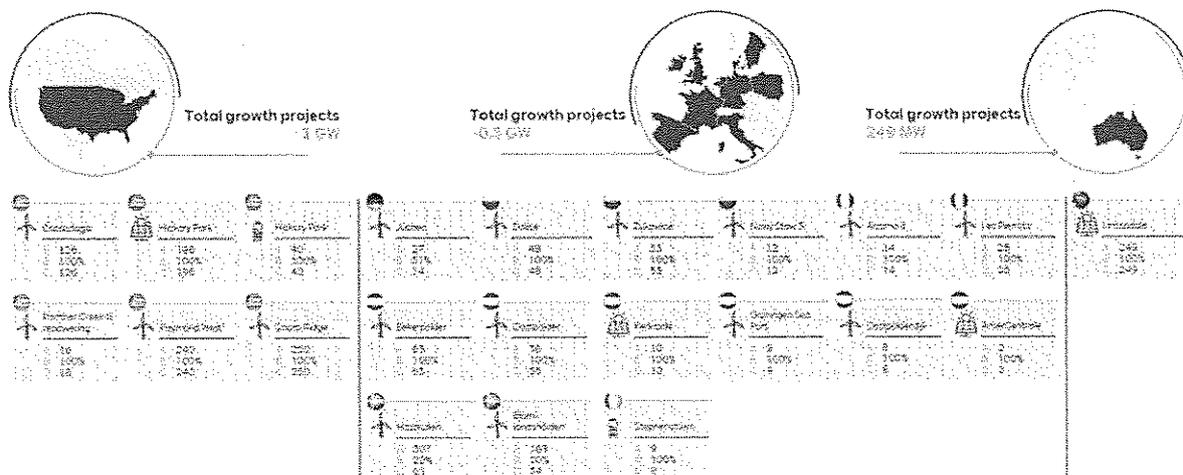
Il CFO Markus Krebber ha commentato così i risultati di gruppo: *“La nostra situazione finanziaria è ulteriormente migliorata nel 2020, grazie ad una forte crescita degli utili dalle attività operative e all’aumento di capitale. Stiamo investendo miliardi di euro in progetti sostenibili e stiamo così gettando le basi per il successo a lungo termine di RWE”*.

Prospettive positive e ulteriore incremento del dividendo

Per l'anno 2021, il gruppo RWE mira a raggiungere un EBITDA rettificato compreso tra Euro 2,65 e 3,05 miliardi a livello di Gruppo; nel core business la crescita prevista si stima nel range di Euro 1,8 e 2,2 miliardi.

La previsione per l'EBIT rettificato è compresa tra Euro 1,15 ed 1,55 miliardi e per l'utile netto rettificato l'obiettivo è fissato tra Euro 0,75 e 1,1 miliardi. Il previsto calo del risultato è dovuto principalmente all'impatto dell'estrema ondata di freddo in Texas durante il mese di febbraio 2021.

Entro la fine del 2022, il gruppo RWE punta ad arricchire il proprio portafoglio di impianti eolici e solari da oltre 9 gigawatt (GW) a oltre 13 GW. Il gruppo sta attualmente realizzando nuovi impianti con una capacità installata di 3 GW. La pipeline del progetto comprende piani di sviluppo per un totale di circa 34 GW.



Fonte: FY 2020 Results, 16 March 2021 (RWE AG)

Il gruppo RWE, nella convinzione che, oltre all'ulteriore espansione delle energie rinnovabili, l'idrogeno verde sarà un fattore essenziale per il successo della transizione energetica, sta partecipando a circa 30 progetti sull'idrogeno.

Un altro elemento importante nel piano di trasformazione e transizione energetica di RWE è l'eliminazione rigorosa del carbone dalla generazione dell'energia elettrica. In questa ottica, nel corso dell'esercizio 2020, il gruppo ha disattivato le sue ultime centrali elettriche a carbone fossile in Germania e nel Regno Unito e anche la prima unità alimentata a lignite è stata ritirata dalla rete a seguito del graduale abbandono degli impianti termoelettrici a carbone in Germania. In questo modo, il gruppo compiuto un notevole passo avanti verso il suo obiettivo di diventare "*carbon neutral*" entro il 2040. Le emissioni di carbonio sono diminuite di oltre il 60% tra il 2012 e il 2020.

C - PRINCIPALI ACCADIMENTI DELL'ESERCIZIO

Coronavirus (Covid-19)

L'11 febbraio 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha formalmente classificato la malattia innescata da 2019-nCoV come Corona Virus Disease 2019 (Covid-19). Il numero di infezioni ha poi rapidamente superato quello dell'epidemia della Sindrome respiratoria acuta grave (SARS), estendendosi dalla Cina al resto del mondo in pochissime settimane.

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha sin da subito imposto misure urgenti ed eccezionali per contrastare la diffusione dell'epidemia. A partire dal 31 gennaio 2020, data in cui il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza, stanziando i primi fondi e nominando il Commissario straordinario per l'emergenza, si sono susseguiti una serie di decreti ministeriali e ordinanze nazionali e regionali, nonché di decreti-legge e DPCM, che hanno progressivamente esteso l'ambito territoriale interessato dalle misure e imposto limitazioni sempre più incisive, tra cui la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle essenziali come alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali.

Il 29 luglio il Consiglio dei Ministri approva un nuovo decreto-legge che proroga fino al 15 ottobre 2020 specifiche disposizioni che consentono il prolungamento delle misure per il contenimento del virus. Il 7 ottobre 2020, con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri, lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 gennaio 2021. Successivamente, con il decreto-legge n.2 del 14 gennaio 2021, la proroga è stata fissata al 30 aprile 2021 per poi essere susseguita dal Decreto "Riaperture - Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19" che ha previsto un progressivo piano di riaperture per il ritorno graduale alla normalità.

L'emergenza sanitaria ha generato uno shock di eccezionale intensità che sta producendo, per l'appunto, una recessione globale con particolare riguardo al volume del commercio mondiale di beni in forte rallentamento rispetto all'anno 2019, contrazione del PIL e dell'indice di produzione industriale. Il sistema produttivo è stato investito dall'emergenza sanitaria con tempi e modalità tali da impedire qualsiasi contromisura immediata, così che le imprese hanno reagito con comportamenti differenziati.

Questo nuovo scenario socio-economico nel quale la Società si trova ad operare a partire da febbraio 2020 non comporta impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio 2020.

La Società ha infatti sin da subito messo in atto tutte le azioni necessarie per:

- garantire la continuità del servizio verso tutti i clienti nel rispetto dei decreti legge del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle delibere dell'ARERA;
- la tutela dei propri dipendenti attraverso lo svolgimento della prestazione lavorativa, in tutto o solo in parte, all'esterno del "luogo di lavoro" con l'aiuto di strumenti tecnologici idonei;
- monitorare costantemente la situazione patrimoniale e finanziaria della società con particolare riferimento alla solvibilità dei crediti, all'andamento dei prezzi di mercato delle commodity e al fatturato per l'esercizio 2020.

Partecipazioni

Contestualmente all'approvazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019 delle società controllate Dotto Morcone S.r.l., RWE Wind Service Italia S.r.l. e Alcamo II S.r.l., in data 23 aprile 2020, la Società ha deliberato la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale e delle riserve della società RWE Wind Service Italia S.r.l. attraverso le seguenti operazioni:

- RWE Wind Service Italia S.r.l. ha rilevato una perdita di esercizio di Euro 183.608 che è stata ripianata con Euro 183.608 tramite rinuncia credito di cash pooling con atto nr. 13165 del 23 aprile 2020.

Inoltre, in data 5 novembre 2020, RWE Renewables Italia S.r.l., socio unico della Società RWE Wind Service Italia S.r.l., rinuncia al credito vantato verso la stessa per Euro 150.000 a titolo di riserva in conto capitale.

Distribuzione dividendi

Con delibera dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 18 dicembre 2020, parte della riserva disponibile costituita dagli utili degli esercizi pregressi portati a nuovo, fino a concorrenza di Euro 100 milioni, è stata distribuita al socio unico RWE Renewables International Participations B.V. a titolo di distribuzione di dividendi, dietro espresso desiderio della capogruppo RWE AG, sulla base della situazione patrimoniale

intermedia predisposta al 30 giugno 2020, considerando le proiezioni di utili netti alla data di chiusura dell'esercizio e l'assenza di impatti negativi sulla liquidità della Società dotata comunque di tutti i mezzi finanziari necessari per la corretta operatività.

Tariffa incentivante

In base a quanto stabilito dal D.M. 6 luglio 2012 la Tariffa Incentivante è pari al 78% della differenza tra 180 euro/MWh ed il prezzo medio di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del D. Lgs. n. 387/03 registrato nell'anno precedente che, per il 2019, risulta pari a 53,01 €/MWh a cui corrisponde, pertanto, una Tariffa Incentivante per l'anno 2020 pari a 99,05 €/MWh superiore del 8% rispetto alla tariffa dello scorso anno pari a 92,11 €/MWh.

Nell'esercizio 2020, la produzione di energia elettrica incentivata è stata pari a 128.609 MWh.

Investimenti e disinvestimenti

Nel corso del 2020 l'importo complessivo degli investimenti è pari a Euro 9.248.175 così suddivisi:

- Euro 1.687.663 per attività inerenti lo sviluppo di Parchi Eolici;
- Euro 7.119.856 per attività inerenti lo costruzione dell'impianto denominato Alcamo II;
- Euro 440.656 per investimenti in altre immobilizzazioni materiali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si evidenzia come la Società non abbia effettuato alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2020.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

RWE Renewables Italia S.r.l. fa parte del Gruppo RWE ed è soggetta a direzione e coordinamento di RWE Renewables International Participations B.V., la quale è anche controllante. Di seguito, si evidenziano i rapporti con tutte le società, che alla data del 31 dicembre 2020, risultano essere controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti o comunque collegate. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 il dettaglio dei debiti e dei crediti di RWE Renewables Italia S.r.l. verso le parti correlate è il seguente e si rimanda alla Nota Integrativa il commento per le voci significative:

Società (valori in Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllanti:				
RWE Renewables GmbH				
Conto corrente intercompany	130.800.312	-	-	-
Servizi di supporto gestionale e operativo	2.361.385	2.035.361	479.218	1.262.150
Servizi da Information Technology	-	-	-	674.708
Sopravvenienze attive connesse ai servizi di supporto gestionale ed operativo	-	-	23.347	-
Sopravvenienze passive connesse ai servizi di supporto gestionale ed operativo	-	-	-	137.830
Totale RWE Renewables GmbH	133.161.696	2.035.361	502.565	2.074.689
RWE Renewables International Participations B.V.				
Debiti da distribuzione dividendi	-	100.000.000	-	-
Totale RWE Renewables International Participations B.V.	-	100.000.000	-	-
TOTALE CONTROLLANTI	133.161.696	102.035.361	502.565	2.074.689
Controllate:				
Dotto Morcone S.r.l.				
Servizi di supporto gestionale e operativo	220.341	-	220.341	-
Conto corrente intercompany	73.941.109	-	-	-
Sopravvenienze attive connesse ai servizi di supporto gestionale ed operativo	-	-	3.257	-
Interessi attivi c/c intercompany	465.806	-	374.717	-
Totale Dotto Morcone S.r.l.	74.627.056	-	598.314	-
RWE Wind Service Italia S.r.l.				
Servizi di supporto gestionale e operativo	66.896	6.024.856	147.942	2.637.207
Conto corrente intercompany	6.427.408	-	-	-
Sopravvenienze attive connesse ai servizi di supporto gestionale ed operativo	-	-	26.458	-
Interessi attivi c/c intercompany	19.963	-	19.963	-
Totale RWE Wind Service Italia S.r.l.	6.514.266	6.024.856	194.362	2.637.207
Alcamo II S.r.l.				
Conto corrente intercompany	11.730	-	-	-
Servizi di supporto gestionale e operativo	3.257	-	3.257	-
Sopravvenienze attive connesse ai servizi di supporto gestionale ed operativo	-	-	3.257	-
Interessi attivi c/c intercompany	8	-	8	-
Totale Alcamo II S.r.l.	14.994	-	6.521	-
TOTALE CONTROLLATE	81.156.319	6.024.856	799.196	2.637.207
Società sottoposte al controllo delle controllanti:				
RWE Renewables Sweden AB				
Servizi di supporto gestionale e operativo	298.094	6.432	193.294	4.986
Totale RWE Renewables Sweden AB	298.094	6.432	193.294	4.986
RWE Wind Services Denmark A/S				
Servizi di supporto gestionale e operativo	5.173	-	5.173	-
Totale RWE Wind Services Denmark A/S	5.173	-	5.173	-
RWE Renewables Management UK Limited				
Servizi di supporto gestionale e operativo	-	170.192	-	169.349
Totale RWE Renewables Management UK Limited	-	170.192	-	169.349
RWE Renewables Services, LLC				
Servizi di supporto gestionale e operativo	111.216	147.852	111.216	132.093
Totale RWE Renewables Services, LLC	111.216	147.852	111.216	132.093
RWE Wind Norway AB				
Servizi di supporto gestionale e operativo	1.040	-	1.040	-
Totale RWE Wind Norway AB	1.040	-	1.040	-
RWE Wind Karehamn AB				
Servizi di supporto gestionale e operativo	1.280	-	1.280	-
Totale RWE Wind Karehamn AB	1.280	-	1.280	-
Vortex Energy Deutschland GmbH				
Servizi di supporto gestionale e operativo	2.719	-	2.719	-
Totale Vortex Energy Deutschland GmbH	2.719	-	2.719	-
RWE Renewables O&M, LLC				
Servizi di supporto gestionale e operativo	21.103	-	21.103	-
Totale RWE Renewables O&M, LLC	21.103	-	21.103	-
Farma Wiatrowa Barzowice Sp.z				
Servizi di supporto gestionale e operativo	549	-	549	-
Totale Farma Wiatrowa Barzowice Sp.z	549	-	549	-
RWE Energie Odnawialne Sp.				
Servizi di supporto gestionale e operativo	8.504	-	8.504	-
Totale RWE Energie Odnawialne Sp.	8.504	-	8.504	-
AWE-Arkona-Windpark Entwicklung				
Servizi di supporto gestionale e operativo	10.266	-	10.266	-
Totale AWE-Arkona-Windpark Entwicklung	10.266	-	10.266	-
Amrum-Offshore West GmbH				
Servizi di supporto gestionale e operativo	8.063	-	8.063	-
Totale Amrum-Offshore West GmbH	8.063	-	8.063	-
RWE Renewables UK Robin Rigg				
Servizi di supporto gestionale e operativo	607	-	607	-
Totale RWE Renewables UK Robin Rigg	607	-	607	-
RWE Renewables UK Offshore				
Servizi di supporto gestionale e operativo	477	-	477	-
Totale RWE Renewables UK Offshore	477	-	477	-
RWE Renewables UK Limited				
Servizi di supporto gestionale e operativo	45.969	-	45.969	-
Totale RWE Renewables UK Limited	45.969	-	45.969	-
TOTALE SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	515.060	324.477	410.260	306.428

Impianti di produzione

Nel corso del 2020 è proseguita in tutti i parchi eolici l'attività di produzione e manutenzione sugli aerogeneratori principalmente attraverso la controllata RWE Wind Service Italia S.r.l. relativamente alle attività di ricerca e riparazione guasti, manutenzioni programmate e sostituzione di componenti principali. Inoltre, la Società si è appoggiata ad altri fornitori per alcune tipologie di lavori quali manutenzione su BOP, riparazione pale, ecc.

Gli eventi che hanno provocato i danni principali agli aerogeneratori sono stati sia di natura atmosferica, a seguito di fulminazioni che hanno compromesso il corretto funzionamento delle pale dei rotori delle turbine colpite, sia di natura accidentale e da invecchiamento dovuti a guasti di componenti principali.

I danni sulle pale sono stati, nella quasi totalità dei casi, riparati in quota con l'ausilio di piattaforme idrauliche, mentre in alcuni casi, è stata necessaria la sostituzione del componente.

Si è inoltre proceduto a necessaria sostituzione di alcuni componenti principali quali alberi lenti, moltiplicatori di giro, generatori, trasformatori MT e cuscinetti pale con l'ausilio di gru.

Inoltre, il parco di Florinas è stato interessato nel mese di marzo da un evento disastroso causato da un incendio dell'aerogeneratore che ne ha determinato il fermo per tutto la restante parte dell'anno; la componente danneggiata è stata smontata e, alla data di predisposizione del presente bilancio, si sta valutando la possibilità di una sua sostituzione.

Si evidenzia che le attività di restoring e revamping delle componenti sono svolte dalla società controllata RWE Wind Services Italia Srl che provvede anche alla ricollocazione delle componenti ad altre società del Gruppo RWE AG.

Infine, su alcuni impianti, si sono resi necessari interventi di riparazione dei cavi di media tensione che collegano gli aerogeneratori alle stazioni elettriche.

Contenziosi legali

Contenziosi relativi a parchi eolici in esercizio

Durante il 2020 la Società, nell'esercizio delle proprie attività di produzione di energia elettrica e sviluppo di nuove iniziative, ha proseguito nella tutela dei propri interessi nei procedimenti già avviati negli anni scorsi e in quelli iniziati nel corso dell'anno.

- A seguito dell'impugnativa avanti al T.A.R. Lombardia Milano (RG 3569/2014) della Delibera ARERA n. 522/2014, con la quale sono stati ripristinati entrambi i commi 40.4 e 40.5, dell'articolo 40 della Delibera ARERA n. 111/06, nella formulazione antecedente alla Delibera ARERA n. 281/2012/R/efr,

in merito ai corrispettivi di sbilanciamento per le fonti non programmabili, accolta con sentenza n. 236 del 31.01.2017, ARERA e GSE hanno proposto appello avverso la decisione di primo grado. Il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza di primo grado. La Società ha impugnato per revocazione la sentenza innanzi al Consiglio di Stato. In seguito all'udienza tenutasi in data 11.06.2020, è stata pronunciata sentenza di rigetto n. 5248 del 27.08.2020. Giudizio concluso.

Parco eolico Marco Aurelio Severino

- Si segnala il giudizio instaurato da C. innanzi al Giudice di Pace di Spezzano Albanese, nel quale la controparte asseriva che, a causa del mancato frazionamento di aree non oggetto del contratto di costituzione del diritto di superficie stipulato con la società, avrebbe subito dei danni ovvero il mancato percepimento dell'integrazione olivicola. Il Giudice ha dichiarato l'improcedibilità della domanda proposta dalla controparte. C. ha impugnato la sentenza. Ad oggi la causa è pendente dinnanzi al Tribunale di Castrovillari e il rischio di soccombenza è da definirsi "possibile".

Parco eolico Piano di Corda

- D. V. F. ha instaurato un contenzioso contro D. V. G., D. M., P. G. e la Società. L'attore ha richiesto la risoluzione di alcuni contratti sottoscritti tra la Società, D. M. e D. V. G., asserito "*falsus procurator*", nonché la restituzione dell'immobile e il risarcimento del danno patrimoniale conseguente. Ad oggi la causa è pendente ed il rischio di soccombenza è definito come "possibile".

Parco eolico di Alcamo

- A., F. e P. hanno promosso innanzi al Tribunale civile di Trapani un giudizio chiedendo la condanna della Società al risarcimento dei danni patrimoniali e non, derivanti dall'asserito superamento dei limiti di tollerabilità delle immissioni rumorose, per effetto dell'esercizio dell'impianto. Il primo grado di giudizio si è concluso nel maggio 2017, con un rigetto delle richieste promosse dalle controparti. Le controparti hanno proposto appello avverso la sentenza dinanzi alla Corte di Appello civile di Palermo. A seguito della stipula dell'atto transattivo, concluso tra la Società e F., quest'ultima ha rinunciato all'appello proposto dinnanzi alla Corte d'Appello Civile di Palermo. La causa è pendente ed il rischio di soccombenza è "remoto".
- La Società ha presentato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. al Tribunale Civile di Trapani, chiedendo la declaratoria di invalidità delle annotazioni eseguite da parte di F. V., presso i Registri Immobiliari di Trapani, sulla base della sua interpretazione della sentenza 918/2018 emessa dalla Corte di Appello di Palermo, ovvero la risoluzione per inadempimento, non solo del contratto di locazione, ma anche del diritto di superficie e servitù riconosciuti in capo alla Società nell'ambito del medesimo contratto. La causa è pendente e il rischio di soccombenza è da definirsi "possibile".

- F.V. e B.M.P. hanno promosso ricorso ai sensi dell'Art 702 bis c.p.c., con il quale hanno richiesto – quale conseguenza della risoluzione del contratto stipulato con la Società per la concessione del diritto di locazione su terreno di loro proprietà - il rilascio del bene immobile, compreso l'aerogeneratore ivi installato, nonché il conseguente risarcimento dei danni. La causa è pendente ed è stata riunita a quella descritta al precedente punto.
- La Società si è costituita in giudizio nell'ambito del ricorso al T.A.R. Sicilia, Palermo, RG 2385/2014 proposto dall'Associazione Onlus Italia Nostra che ha richiesto l'annullamento dei provvedimenti autorizzativi e dei verbali delle conferenze di servizi nonché di altri pareri resi nel procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto, con contestuale richiesta di risarcimento danni. Attualmente la causa è pendente ed il rischio per la Società appare "remoto", in ragione dei profili di tardività e inammissibilità del ricorso dedotti dalla Società nell'atto di costituzione in giudizio.
- F.R., con ricorso al T.A.R. Sicilia, Palermo impugnava il DRS n. 660/2015 con il quale la Regione Siciliana, in accoglimento dell'istanza avanzata dalla Società, aveva disposto l'acquisizione, ai sensi dell'art. 42 bis comma 6 del D.P.R. 327/2001, dei terreni di sua proprietà. La causa è attualmente pendente ma il rischio di soccombenza è definito come "remoto", atteso che il decesso del ricorrente è stato causa di interruzione del giudizio che poi non è stato più riassunto dagli eredi. Il giudizio dunque è in attesa di dichiarazione di estinzione.
- La Società ha proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato per ottenere l'annullamento, previa adozione misure cautelari, degli atti e provvedimenti non noti, con cui il GSE ha disposto la sospensione dell'erogazione degli incentivi in relazione all'impianto eolico "Alcamo". Le parti hanno raggiunto un accordo conciliativo che consente di superare parzialmente le ragioni sottese alla sospensione degli incentivi. In conseguenza di ciò la Società ha rinunciato alla richiesta di adozione di misure cautelari in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Giudizio pendente.
- La Società ha proposto ricorso dinanzi al TAR Sicilia – Palermo con cui ha contestato il silenzio inadempimento della Regione Siciliana rispetto alla domanda di emanazione del provvedimento di acquisizione coattiva ex art. 42 bis del DPR 327/2001 riferito ad alcune aree interessate dall'impianto eolico "Alcamo". Il giudizio è improcedibile in quanto, medio tempore, la Regione Siciliana ha emesso un provvedimento negativo (vedasi punto successivo).
- La Società ha proposto ricorso dinanzi al TAR Sicilia – Palermo avverso D.D.G. dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Energia – Servizio 3, n. 229 del 9 marzo 2020, con il quale l'Autorità regionale aveva denegato l'istanza per l'acquisizione sanante ex art. 42 bis Testo Unico Espropri di alcune particelle di terreno interessate dall'impianto di Alcamo. La domanda cautelare proposta dalla Società è stata rigettata con Ordinanza del TAR n. 910/2020 avverso la quale è stato interposto appello (vedasi punto successivo).

- In data 2 novembre 2020, la Società ha interposto appello cautelare dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana avverso l'ordinanza di rigetto di domanda cautelare emessa nell'ambito del giudizio pendente dinanzi al TAR Sicilia – Palermo di cui al punto precedente. All'udienza del 16.12.2020, il Collegio ha emesso ordinanza di accoglimento dell'appello cautelare formulato dalla società, rimandando al TAR la sollecita fissazione dell'udienza di merito. Giudizio concluso.

Parco Eolico Vizzini

- Con riferimento al parco eolico Vizzini, M. F. M. ha impugnato innanzi al T.A.R. Sicilia, Catania la concessione edilizia in sanatoria relativa alla WTG n. 8. La domanda cautelare formulata dalla controparte, relativa anche alla sospensione del funzionamento della WTG, è stata rigettata. Al momento si attende la fissazione dell'udienza di merito. Il rischio di soccombenza è definito come "possibile".

Parco Eolico Poggi Alti

- La Società è stata convenuta in giudizio da parte del Comune di Scansano al fine di ottenere il pagamento delle somme di cui alla convenzione del 31.1.2006. Giudizio pendente. Il rischio di soccombenza è definito come "possibile".

Contenziosi relativi a progetti eolici in corso di autorizzazione e sviluppo

Per quanto riguarda i progetti in sviluppo denominati "Costa Borea", "Selva delle Grotte", nell'anno 2020 sono conclusi negativamente i principali contenziosi instaurati dalla Società, per i primi aventi ad oggetto principalmente i ritardi della PA nel relativo procedimento autorizzativo il cui dettaglio è riportato di seguito.

- La causa RG 116/2013 iniziata dalla Società con ricorso dinanzi al T.A.R. Puglia - Bari contro la Regione Puglia, per la condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni derivanti dal ritardo nell'adozione del provvedimento finale di AU relativamente al progetto Costa Borea ex articolo 2 bis della Legge 241/1990, è stata riunita alle cause RG 241/2016, RG 766/2017, RG 1269/2017, RG 1815/2012 e RG 1197/2018, in quanto aventi tutte il medesimo "petitum". Successivamente al rigetto del ricorso RG 116/2013, deciso con sentenza n. 860/2019 emessa il 20.06.2019, la Società ha interposto gravame dinanzi al Consiglio di Stato (RG 834/2020) che è stato rigettato con sentenza n. 6351/2020 del giugno 2020.
- La Società ha proposto il ricorso RG 1197/2018 al TAR Puglia – Bari contro la Regione Puglia e la Provincia di Foggia chiedendo l'annullamento del provvedimento della Provincia di Foggia che negava alla ricorrente la proroga del giudizio di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia nel 2013 in relazione al progetto Costa Borea. La causa è stata riunita a quelle aventi RG 116/2013, RG

241/2016, RG 766/2017, RG 1269/2017, RG 1815/2012. Successivamente al rigetto del ricorso RG 1197/2018, deciso con sentenza n. 861/2019, la Società ha interposto gravame dinanzi al Consiglio di Stato (RG 847/2020) che è stato rigettato con sentenza n. 6363/2020 del giugno 2020.

- La Società ha proposto il ricorso RG 847/2020 dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 861/2019 concernente l'annullamento della decisione emessa dalla Provincia di Foggia che ha denegato l'istanza di proroga della validità del parere sulla valutazione di impatto ambientale emesso nel 2013. Successivamente all'udienza dell'11.06.2020, è stata emessa una sentenza sfavorevole.
- La Società ha proposto il ricorso RG 841/2020 dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza di primo grado n. 852/2019 che ha rigettato l'istanza di risarcimento danni subiti dalla Società come conseguenza del diniego del provvedimento favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti Costa Borea e Selva delle Grotte. Successivamente all'udienza dell'11.06.2020, è stata emessa una sentenza sfavorevole.
- Nell'anno 2019, la Società ha proposto ricorso dinanzi al TAR Puglia – Bari, avverso il diniego di AU reso dalla Regione Puglia in relazione al progetto Selva delle Grotte. Il contenzioso è attualmente pendente.
- Nell'ambito del progetto denominato LISA, nel dicembre 2020, la Società ha interposto ricorso dinanzi al TAR Campania – Napoli, al fine di ottenere l'annullamento della dichiarazione di procedibilità e della conseguente attribuzione del numero di protocollo n. 2020. 0477998 del 13.10.2020 all'istanza di autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., presentata dalla società Renexia S.p.A. per la costruzione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, da realizzare nei comuni di Morcone e Campolattaro, con opere accessorie ubicate nel comune di Pontelandolfo. Giudizio pendente.
- Nell'ambito del progetto denominato LISA la Società ha interposto ricorso dinanzi al TAR competente per ottenere l'annullamento del provvedimento della Regione Campania che ha denegato il PAUR. Giudizio pendente.
- La Società con ricorso RG 483/2019 (EX INNOGY) ha adito il TAR competente (TAR Puglia) al fine di vedere annullata la delibera del Comune di San Severo che ha conformato il Piano Regolatore al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, in tal modo identificando le aree come non idonee alla costruzione di impianti eolici. Si chiede inoltre anche l'annullamento del parere favorevole di conformità emanato dalla Regione. Giudizio pendente.
- La Società con ricorso RG 692/2019 (EX INNOGY) ha adito il TAR competente (TAR Puglia) al fine di vedere annullata la delibera del Comune di Volturino che ha conformato il Piano Regolatore al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, in tal modo identificando le aree come non idonee alla costruzione di impianti eolici. Si chiede inoltre anche l'annullamento del parere favorevole di conformità emanato dalla Regione. Giudizio pendente.

- La Società con ricorso RG 5/2020 (EX INNOGY) ha impugnato (con istanza di sospensiva) il diniego reso dal Comune di Volturino di un'istanza per la costruzione ed installazione di una torre anemometrica. La Società ha poi rinunciato all'istanza cautelare richiedendo la fissazione dell'udienza di merito. Giudizio pendente.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di RWE Renewables Italia S.r.l. (precedentemente denominata E.ON Climate & Renewables Italia S.r.l.), in data 22 dicembre 2010, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il "Modello 231"), nominando un Organismo di Vigilanza ("OdV") composto da due membri esterni ed un membro interno, cui è stato affidato il compito di vigilare sull'osservanza del predetto Modello 231 da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti, fornitori, partners e società di servizi, nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello 231 stesso nella prevenzione dei reati, in relazione alla struttura aziendale, e di curarne l'aggiornamento.

L'OdV è a tutt'oggi composto da due professionisti esterni e da un membro interno facente parte del dipartimento legale del gruppo RWE Renewables.

L'incarico all'OdV è stato regolarmente conferito o rinnovato nel tempo e il Modello 231 costantemente aggiornato. A quest'ultimo proposito, si rileva che nel corso dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2020 la Società, così come le sue controllate RWE Wind Service Italia S.r.l., Dotto Morcone S.r.l. e Alcamo II S.r.l. che hanno adottato un proprio Modello 231, hanno provveduto a conferire adeguato mandato per l'aggiornamento dei rispettivi Modelli 231, con particolare riferimento all'esigenza di prevenire i reati tributari divenuti rilevanti dalla fine dell'anno 2019, nonché di riflettere adeguatamente nello stesso i cambiamenti organizzativi intervenuti.

In generale, nel corso dell'esercizio 2020, l'attività dell'OdV si è espressa in modo formale in una serie di riunioni (in totale 8 riunioni) con il management della Società e i responsabili delle diverse funzioni aziendali, tenutesi, in concomitanza con il diffondersi della pandemia da Covid-19, in audio-conferenza.

Nel corso di tali riunioni, come documentato dai verbali di ciascuna riunione e nella relazione annuale dell'OdV, l'OdV ha svolto i propri compiti d'indagine e di informazione, non riscontrando violazioni o segnalazioni di anomalie rispetto a quanto previsto dalle procedure interne e dal Modello 231 adottato dalla Società. L'insorgere della pandemia e le conseguenti difficoltà organizzative hanno impedito la realizzazione di eventi di formazione generale. Tuttavia, le audizioni con gli apicali hanno sempre costituito l'occasione per un aggiornamento delle conoscenze della normativa 231 nei suoi diversi campi applicativi e nei suoi risvolti organizzativi.

La relazione annuale elaborata dall'OdV per il 2020 per la Società e le sopra citate società controllate sottolinea inoltre:

- l'efficace attuazione del sistema 231 da parte di ogni società;
- come la conclusione dell'operazione di acquisizione da parte di RWE AG del business rinnovabile di E.ON SE e di Innogy SE, con le modifiche societarie che ne sono conseguite, non abbia in alcun modo condizionato la regolarità della gestione e l'adeguatezza dell'organizzazione della Società e delle sue controllate in chiave 231;
- che tutti gli apicali di riferimento e le prime linee incontrate dall'OdV hanno fornito la consueta collaborazione e hanno dimostrato adeguata consapevolezza della materia 231.

D - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come stabilito da Decreto legislativo n. 32/07, si forniscono le informazioni relative ai principali rischi e incertezze cui la Società è sottoposta.

Rischi di natura esterna

Rischio di mercato

La Società opera nell'ambito del contesto del mercato energetico nel quale viene offerta la produzione effettuata in base alla normativa vigente per gli impianti che producono energia da fonti eoliche. Da un punto di vista gestionale la società cerca di limitare gli eventuali impatti generati da una variazione dei prezzi di mercato dell'energia elettrica attraverso contratti di "commodity swap".

Rischio di credito

Situazioni di concentrazione del credito sono fisiologiche all'attività commerciale, ma per la nostra Società non sono fonte di particolari rischi dato che in alcuni casi le controparti fanno parte del Gruppo RWE e in altri casi, in cui ci si avvale di controparti esterne al Gruppo RWE, si è proceduto a mitigare il rischio mediante la richiesta di fidejussioni correlate ai volumi di business.

Rischio normativo e regolatorio

L'evoluzione del contesto normativo regolatorio con le sue ricadute sulle tariffe e sui meccanismi di funzionamento dei mercati è fonte di rischio nei confronti dell'attività svolta dalla Società, che effettua in maniera diretta o tramite supporto esterno (vedi supporto istituzionale prestato da Società correlate), attività di monitoraggio e di dialogo con le istituzioni; a tal riguardo si rimanda al contesto legislativo e normativo approfondito precedentemente.

Rischio tasso di cambio

Non vi è rischio di cambio derivante da oscillazione della parità di cambio tra valute diverse, in quanto le transazioni di natura commerciale e finanziarie avvengono prevalentemente in Euro.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

La Società non ha rischi significativi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda gli interessi attivi e passivi scaturiti dalla partecipazione al cash pooling, gli stessi maturano ai tassi vigenti al momento dell'effettuazione delle operazioni. Data la natura temporanea di tali finanziamenti non è stato necessario effettuare operazioni di copertura.

Rischi di natura interna

Rischio di liquidità

La Società appartiene al Gruppo RWE, che ha implementato adeguate strutture e strumenti finanziari, anche accedendo al mercato diretto dei capitali, atti a fornire alle società di appartenenza i mezzi idonei a far fronte alle proprie esigenze di cassa nel medio e nel breve periodo. Il rischio di liquidità, principalmente gestito a livello centrale, è pertanto da ritenersi estremamente modesto.

Si evidenzia che la Società presenta, per l'esercizio 2020, una posizione finanziaria netta positiva. Alla data di riferimento di bilancio, infatti, è presente un saldo attivo del conto di cash pooling verso le seguenti società:

- RWE Renewables GmbH per Euro 130.800.312;
- Dotto Morcone S.r.l. per Euro 73.941.109;
- RWE Wind Service Italia S.r.l. per Euro 6.427.408;
- Alcamo II S.r.l. per Euro 11.730.

La Società, a partire da Ottobre 2019, aveva implementato una nuova doppia struttura di cash pooling, regolata da appositi contratti. La prima struttura, di tipo domestico, prevedeva la gestione accentrata dei flussi di cassa tra RWERI e le proprie controllate in Italia; la seconda invece, di tipo cross-border, replicava analoga gestione accentrata tra RWERI e la società RWE Renewables GmbH. I sistemi citati erano dei Cash Pooling Zero Balance, con azzeramenti automatici quotidiani dei conti delle società partecipanti (sub-account holder) nei confronti della rispettiva società master account holder, tramite le due Clearing Bank di riferimento.

Da maggio 2021, come descritto nella sezione *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”*, i sistemi sono dei Cash Pooling Zero Balance con azzeramenti automatici quotidiani dei conti di tutte le Società del Gruppo nei confronti della rispettiva società master account holder RWE AG.

Rischio operativo

Nello svolgimento delle attività aziendali possono verificarsi perdite dirette o indirette causate da processi interni inadeguati, problemi tecnici, guasti, errori umani o come conseguenza di eventi esterni. Il controllo e la gestione di tali rischi si basano sulla predisposizione di procedimenti operativi, di piani di manutenzione e di programmi specifici, supportati dai sistemi interni di gestione della qualità, che permettono di minimizzare la probabilità di occorrenza e l'impatto di tali eventi.

La Società si avvale della fatturazione ed archiviazione elettronica dei documenti a partire dal 1° gennaio 2019.

E - AMBIENTE E SICUREZZA

Ambiente

La Società nell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2020 non ha causato danni all'ambiente né è stata soggetta a sanzioni o pene per reati o danni ambientali. L'obiettivo prefissato per il 2020, in linea con quanto intrapreso durante l'esercizio precedente, è incentrato sulla riduzione di eventuali impatti ambientali derivanti dall'attività core business.

In particolare, la linea adottata ha avuto ad oggetto la riduzione del consumo di materiale e produzione di rifiuti e la partecipazione a campagne di sensibilizzazione, come ad esempio quella sponsorizzata da Elettricità Futura - ANEV (End of Life delle pale eoliche). L'obiettivo di tale campagna è da ricercarsi nell'individuazione di soluzioni che evidenzino il tema della sostenibilità, coinvolgendo tutta la catena del valore spingendo sull'innovazione come strumento finalizzato al raggiungimento di traguardi sempre più sfidanti.

Sistema di Gestione Integrata HSE

A causa delle modifiche intervenute all'interno dell'organizzazione nel corso dell'anno 2019, e quindi anche del cambio societario da "E.ON Climate & Renewables Italia S.r.l." a "RWE Renewables Italia S.r.l.", e a seguito della decisione societaria di non mantenere la certificazione come EC&R GmbH, il certificato (revisore esterno LRQA) è stato ritirato nel momento in cui EC&R è stata trasferita al nuovo Gruppo RWE.

A seguito di valutazioni aziendali, la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha deciso di procedere con un processo di asseverazione dell'adozione e dell'efficace attuazione del modello di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'art. 30 del D. Lgs. 81/08, svolto da un Organismo Paritetico/Ente Bilaterale.

Nel corso del 2020, l'audit è stato effettuato con esito positivo e la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha ottenuto l'attestazione di asseverazione valida per tutto il 2021.

Il 26 Aprile 2020 organizzazioni datoriali e sindacali hanno sottoscritto il *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* (il *“Protocollo”*), ovvero linee guida condivise tra le parti sociali per agevolare le imprese nell’adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio introdotti e successivamente modificati dai vari DPCM ad oggi emanati, posto che *“la prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione”*.

RWE Renewables Italia S.r.l. si è impegnata quindi a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda.

Sicurezza

Nel corso del 2020 la funzione HSE ha fornito il suo supporto nella gestione delle criticità dovute alla pandemia da Covid-19, nell’organizzazione ed inserimento di nuovi dipendenti, nella stesura di procedure ed istruzioni operative per la Società RWE Renewables Italia S.r.l. e nelle attività di costruzione dell’impianto eolico di Alcamo II e sviluppo di nuovi impianti.

L’obiettivo di miglioramento costante delle competenze in materia di sicurezza è stato raggiunto attraverso la formazione dedicata e l’aggiornamento di moduli specifici per il personale operativo, oltre all’addestramento nell’utilizzo delle attrezzature di lavoro, antincendio e di primo soccorso. Il monitoraggio degli aspetti legali continua ad avvenire tramite servizio esterno di consulenza (osservatorio legislativo con bollettino su base mensile). Misurazioni all’interno delle pale delle turbine, sono state eseguite secondo un programma definito, con lo scopo di accertare l’assenza di specifiche condizioni di rischio legate alla mancanza di ossigeno o presenza di atmosfere inquinate. I risultati della campagna saranno utilizzati per l’opportuno aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi e delle procedure per la gestione degli spazi confinanti. La conseguente informazione al personale, è stata regolarmente effettuata con il supporto del Medico Competente.

Un miglioramento della risposta alle emergenze è stato conseguito attraverso la ricerca di una più stretta collaborazione con i vigili del fuoco locali tramite esercitazioni congiunte con evacuazione reale dalle navicelle delle turbine effettuate nel corso dell’anno presso gli impianti eolici in esercizio.

Altrettanto sforzo è stato profuso dal punto di vista della ricerca del miglioramento della salute e del benessere psico-fisico dei lavoratori con programmi di informazione ed iniziative quali l’introduzione dello *“smart working”* e programmi di assistenza anonima al personale sotto forma di sostegno psicologico.

F - PERSONALE**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Consistenza per qualifica professionale	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	20	20	-
Impiegati	15	16	1
Stage	2	-	2
Totale	40	39	1

La movimentazione del personale in uscita è avvenuta nel mese di Giugno, per la cessazione di un contratto di un impiegato, a cui è seguito un incremento di due unità come stage. Pertanto, la movimentazione complessiva vede un incremento nell'organico di RWE Renewables Italia S.r.l. per n. 1 unità definendo una consistenza al 31 dicembre 2020 pari a 40 unità.

G - ALTRE INFORMAZIONI

In data 30 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di RWE Renewables Italia S.r.l. ha deliberato all'unanimità di avvalersi della facoltà di sottoporre ai soci l'approvazione della bozza di bilancio al 31 dicembre 2020 nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, come espressamente previsto dall'articolo 2364, ultimo comma del Codice Civile e dall'articolo 18 dello Statuto della Società, quando esistono particolari ragioni che giustifichino la suddetta proroga dell'approvazione del bilancio.

Tale possibilità è altresì prevista dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21 di conversione del Decreto Milleproroghe (D.L. 183 del 31 dicembre 2020), al fine di adeguare la scadenza per l'approvazione dei bilanci alle esigenze delle imprese derivanti dal perdurare della pandemia da Covid-19.

Nello specifico, le ragioni che giustificano tale proroga vanno rinvenute nella necessità di completare le valutazioni inerenti all'operazione straordinaria che ha interessato la Società lo scorso anno e che ha determinato la fusione per incorporazione di Innogy Italia S.p.A. nella Società.

Ai sensi della norma art. 2428 e 2474 del Codice Civile, si precisa inoltre che:

- RWE Renewables Italia S.r.l. non ha sedi secondarie;

- La Società non può in nessun caso possedere proprie quote;
- Nell'esercizio non sono state acquistate/alienate azioni o quote di società controllanti anche per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

Roma, 27 maggio 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Giuseppe Raia

La sottoscritta Sandra de Franchis, nata a Roma (RM) il 28 agosto 1971, Notaio in Roma, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M 13 novembre 2014.

La sottoscritta Sandra de Franchis, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato PDF/A è conforme al corrispondente documento originale depositato al mio atto.

Imposta di bollo assolta in entrata dalla CCIAA di Roma mediante aut. n. 204354/01 del 6/12/2001

Roma, 22 luglio 2021



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

RWE Renewables Italia Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al socio unico di
RWE RENEWABLES ITALIA SRL

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società RWE RENEWABLES ITALIA SRL (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di RWE RENEWABLES ITALIA SRL non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880455 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di RWE RENEWABLES ITALIA SRL sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di RWE RENEWABLES ITALIA SRL al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di RWE RENEWABLES ITALIA SRL al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 22 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', written over a light blue horizontal line.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Alberto
Michelotti

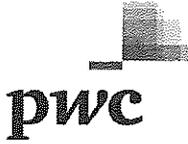
Digitally signed by Alberto
Michelotti
Date: 2021.06.22 18:33:57
+02'00'



Independent auditor's report
in accordance with article 14 of Legislative Decree
No° 39 of 27 January 2010

RWE Renewables Italia Srl

Financial Statements as of 31 December 2020



Independent auditor's report

in accordance with article 14 of Legislative Decree No° 39 of 27 January 2010

To the sole shareholder of
RWE RENEWABLES ITALIA SRL

Report on the Audit of the Financial Statements

Opinion

We have audited the financial statements of RWE RENEWABLES ITALIA SRL (the Company), which comprise the balance sheet as of 31 December 2020, the income statement and statement of cash flows for the year then ended and related notes.

In our opinion, the financial statements give a true and fair view of the financial position of the Company as of 31 December 2020, and of the result of its operations and cash flows for the year then ended in compliance with the Italian laws governing the criteria for their preparation.

Basis for Opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the *Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements* section of this report. We are independent of the Company pursuant to the regulations and standards on ethics and independence applicable to audits of financial statements under Italian law. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Other Aspects

The Company, as required by law, has included in the explanatory notes the essential data of the latest financial statements of the company that exercises management and coordination on it. Our opinion on the financial statements of RWE RENEWABLES ITALIA SRL does not extend to such data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Foebetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Responsibilities of Management and Those Charged with Governance for the Financial Statements

Management is responsible for the preparation of financial statements that give a true and fair view in accordance with the Italian laws governing the criteria for their preparation and, in the terms prescribed by law, for such internal control as management determines is necessary to enable the preparation of financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

Management is responsible for assessing the Company's ability to continue as a going concern and, in preparing the financial statements, for the appropriate application of the going concern basis of accounting, and for disclosing matters related to going concern. In preparing the financial statements, management uses the going concern basis of accounting unless management either intends to liquidate the Company or to cease operations, or has no realistic alternative but to do so.

Those charged with governance are responsible for overseeing, in the terms prescribed by law, the Company's financial reporting process.

Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditors' report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia) will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of the financial statements.

As part of an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia), we exercised our professional judgement and maintained professional scepticism throughout the audit. Furthermore:

- we identified and assessed the risks of material misstatement of the financial statements, whether due to fraud or error; we designed and performed audit procedures responsive to those risks; we obtained audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control;



- we obtained an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Company's internal control;
- we evaluated the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by management;
- we concluded on the appropriateness of management's use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Company's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditor's report to the related disclosures in the financial statements or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditor's report. However, future events or conditions may cause the Company to cease to continue as a going concern;
- we evaluated the overall presentation, structure and content of the financial statements, including the disclosures, and whether the financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.

We communicated with those charged with governance, identified at an appropriate level as required by ISA Italia, regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identified during our audit.

Report on Compliance with other Laws and Regulations

Opinion in accordance with Article 14, paragraph 2, letter e), of Legislative Decree No° 39/10

Management of RWE RENEWABLES ITALIA SRL is responsible for preparing a report on operations of the Company as of 31 December 2020, including its consistency with the relevant financial statements and its compliance with the law.

We have performed the procedures required under auditing standard (SA Italia) No° 720B in order to express an opinion on the consistency of the report on operations with the financial statements of RWE RENEWABLES ITALIA SRL as of 31 December 2020 and on its compliance with the law, as well as to issue a statement on material misstatements, if any.

In our opinion, the report on operations is consistent with the financial statements of RWE RENEWABLES ITALIA SRL as of 31 December 2020 and is prepared in compliance with the law.



With reference to the statement referred to in article 14, paragraph 2, letter e), of Legislative Decree No° 39/10, issued on the basis of our knowledge and understanding of the Company and its environment obtained in the course of the audit, we have nothing to report.

Trento, 22 June 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Signed by

Alberto Michelotti
(Partner)

This report has been translated into the English language from the original, which was issued in Italian, solely for the convenience of international readers.

La sottoscritta Sandra de Franchis, nata a Roma (RM) il 28 agosto 1971, Notaio in Roma, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M 13 novembre 2014.

La sottoscritta Sandra de Franchis, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato PDF/A è conforme al corrispondente documento originale depositato al mio atto.

Imposta di bollo assolta in entrata dalla CCIAA di Roma mediante aut. n. 204354/01 del 6/12/2001

Roma, 22 luglio 2021

RWE Renewables Italia S.r.l.
Sede legale
Via Andrea Doria n. 41/G – 00192 Roma
Capitale Sociale € 20.000.000,00.- i.v.
P. Iva, C.F. e Registro Imprese di ROMA – 06400370968
P.E.C.: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it
Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico
**RWE RENEWABLES INTERNATIONAL
PARTICIPATIONS B.V.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2020**

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio ai sensi
dell'articolo 2429, II comma, del codice civile**

All'assemblea dei soci della RWE Renewables Italia S.r.l.,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dall'Organo Amministrativo e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, in data 27/05/2021, unitamente alla Nota Integrativa, al Rendiconto Finanziario ed alla Relazione sulla Gestione, evidenzia una perdita di esercizio di € 1.417.536.

In particolare, tenuto conto che il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile è svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, la nostra attività ha riguardato l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società ed il suo concreto funzionamento.

Tra i principali accadimenti occorsi nel 2020, vi diamo atto che, come descritto nella Relazione sulla Gestione, in data 16 settembre 2020, è stata deliberata una fusione per incorporazione tra la società Innogy Italia S.p.A. e la nostra Società, entrambe partecipate al 100% dalla società RWE Renewables International Participations B.V., con effetti giuridici a partire dal 1° gennaio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, recentemente aggiornate in data 12 Gennaio 2021 in recepimento delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 178 del 30/12/2020.

In via preliminare si evidenzia che il Collegio Sindacale, alla luce dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia connessa con la diffusione del virus "COVID-19" manifestatasi nel corso del 2020, ha acquisito una informativa generale sulle modalità di espletamento dell'attività aziendale e sul rispetto di quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione "COVID-19" ha svolto la propria attività in remoto, nel rispetto dei protocolli emanati dal governo italiano a tutela della salute pubblica, nonché dei protocolli aziendali attivati dalla società stessa a tutela dei propri dipendenti, fornitori, clienti.

Formale rinuncia al termine di cui all'articolo 2429, comma 3, del codice civile è pervenuta dal socio unico RWE Renewables International participations B.V., in data 10 Giugno 2021

Attività di vigilanza

Con riferimento alla attività svolta nel corso dell'esercizio 2020 così come prevista ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.:



-
-
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, sia in seduta ordinaria che straordinaria, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulla sopracitata operazione di fusione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei



di chi ha

-
- documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ci siamo interfacciati non corso dell'anno e abbiamo ricevuto le relazioni periodiche redatte dall'Organismo di Vigilanza e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nominato dal Consiglio di Amministrazione, dalle quali non sono emerse, per la Vs. società, note degne di segnalazione.
 - Non sono pervenute denunce dal socio ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio 2020

Con riferimento al bilancio in esame, redatto nel rispetto del contenuto del D.Lgs. 139/2015, degli emendamenti pubblicati in data 29/12/2017 e degli emendamenti pubblicati in data 28/01/2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'organismo italiano di contabilità (OIC), si rileva quanto segue.

In ossequio a quanto previsto dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo constatato l'osservanza delle norme di legge inerenti la procedura di formazione e l'impostazione del bilancio tramite verifiche dirette e informazioni assunte dall'organo amministrativo;



-
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nell'esercizio precedente, e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
 - ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile si esprime il consenso all'iscrizione dell'avviamento in bilancio. L'avviamento iscritto in bilancio alla data del 31/12/2020 ammonta ad Euro 31.638.855.
 - il valore dell'avviamento è ammortizzato in quote costanti in 20 anni. Tale periodo è considerato come rappresentativo dell'arco temporale in cui si ritiene di poter fruire dei relativi benefici economici in coerenza col periodo incentivante.
 - la voce "Fondi per rischi ed oneri" comprende: "altri fondi" per € 13.706.905 (con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 671.616), "fondo per imposte differite" per € 3.516.240 (invariato) "Fondo per strumenti finanziari derivati passivi" per € 1.797.957 (con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.797.957).
Nella nota integrativa sono dettagliati i criteri utilizzati e i valori corrispondenti di tali fondi.
 - il risultato di esercizio al 31/12/2020 evidenzia una perdita di € 1.417.536, dopo accantonamenti imposte di competenza per € 2.651.557.
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua

formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 e comma 5, del codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo amministrativo sul risultato di esercizio esposto in chiusura della nota integrativa il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'azionista;
- nella Nota Integrativa ai sensi dell'art 2427, comma 1, n. 22-bis viene data informativa dei rapporti che la Società intrattiene con i Soci e con le parti correlate, e parimenti, ai sensi del comma 1 n. 22-quinquies e sexies viene data indicazione in tema di riferimenti per la redazione del bilancio consolidato;
- alla data odierna risulta pervenuta, senza alcuna osservazione, la relazione della società di revisione indipendente PriceWaterhouseCoopers spa, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, sul bilancio chiuso al 31/12/2020.



di del da

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti analizzati il Collegio Sindacale, all'unanimità dei suoi componenti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti

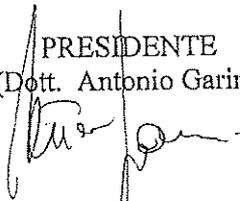
esprime

il proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto e sottoposto Vi dall'Organo amministrativo della società, nonché sulla proposta da loro formulata circa la destinazione del risultato di esercizio.

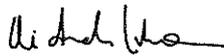
Milano, 22 Giugno 2021

Il collegio sindacale

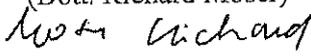
PRESIDENTE
(Dott. Antonio Garini)



SINDACO EFFETTIVO
(Dott. Michele Pirota)



SINDACO EFFETTIVO
(Dott. Richard Moser)



La sottoscritta Sandra de Franchis, nata a Roma (RM) il 28 agosto 1971, Notaio in Roma, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M 13 novembre 2014.

La sottoscritta Sandra de Franchis, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato PDF/A è conforme al corrispondente documento originale depositato al mio atto.

Imposta di bollo assolta in entrata dalla CCIAA di Roma mediante aut. n. 204354/01 del 6/12/2001

Roma, 22 luglio 2021

INNOGY ITALIA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Restelli 3/1 MILANO 20124 MI Italia
Codice Fiscale	02590640211
Numero Rea	MI 1953832
P.I.	02590640211
Capitale Sociale Euro	120000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RWE RENEWABLES INTERNATIONAL PARTICIPATIONS B.V.
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.971	16.079
II - Immobilizzazioni materiali	813.905	88.789
III - Immobilizzazioni finanziarie	42.378.118	43.834.626
Totale immobilizzazioni (B)	43.193.994	43.939.494
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.758.679	2.681.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	239.612	2.570
imposte anticipate	1.078.261	1.998.964
Totale crediti	5.076.552	4.682.684
IV - Disponibilità liquide	3.523.742	10.142.115
Totale attivo circolante (C)	8.600.294	14.824.799
D) Ratei e risconti	8.452	22.817
Totale attivo	51.802.740	58.787.110
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	7.638.498	7.638.498
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.066.253	7.983.614
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	884.858	1.082.639
Totale patrimonio netto	16.733.609	16.848.751
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	233.538	214.329
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.658.258	7.996.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.175.000	33.725.000
Totale debiti	34.833.258	41.721.975
E) Ratei e risconti	2.335	2.055
Totale passivo	51.802.740	58.787.110

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	447.568	491.798
5) altri ricavi e proventi		
altri	211.754	198.063
Totale altri ricavi e proventi	211.754	198.063
Totale valore della produzione	659.322	689.861
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.428	25.909
7) per servizi	1.291.351	1.556.080
8) per godimento di beni di terzi	143.343	163.201
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.207.293	1.416.497
b) oneri sociali	353.792	430.353
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	572.592	89.002
c) trattamento di fine rapporto	132.592	88.802
e) altri costi	440.000	200
Totale costi per il personale	2.133.677	1.935.852
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.846	30.002
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.234	20.434
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.612	9.568
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.846	30.002
14) oneri diversi di gestione	174.021	189.012
Totale costi della produzione	3.796.666	3.900.056
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.137.344)	(3.210.195)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	3.942.000	4.360.000
Totale proventi da partecipazioni	3.942.000	4.360.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	71.361	139.745
altri	26	23
Totale proventi diversi dai precedenti	71.387	139.768
Totale altri proventi finanziari	71.387	139.768
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	406.947	459.731
altri	125.457	66.977
Totale interessi e altri oneri finanziari	532.404	526.708
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.480.983	3.973.060
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	131.177
Totale svalutazioni	-	131.177
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(131.177)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	343.639	631.688
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	920.704	1.144.075
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.461.923	1.595.026
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(541.219)	(450.951)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	884.858	1.082.639

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Al Socio Unico,
il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 884.858.

Attività svolte

La società svolge l'attività di holding ed ha per oggetto la concessione di finanziamenti non nei confronti del pubblico. Inoltre costituisce oggetto sociale la fornitura di servizi diversi nei confronti delle società controllate che operano nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Negli ultimi tre anni la Società ha potenziato anche le attività di Business Development e, in particolare, nel 2018 ha avviato due progetti di Green Field (San Severo e Volturino), nel 2019 ne ha avviato un altro (Nule) e nel 2020 altri 2 (Montevago e Altamura); nel 2020 ha acquisito inoltre un progetto già avviato (Brownfield) da uno sviluppatore locale (nell'area di Bitonto).

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 la società ha avviato una serie di studi preliminari per lo sviluppo di progetti nel settore degli accumuli di energia (Storage).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In primo luogo, l'esercizio 2020 è stato interessato dall'emergenza sanitaria connessa alla pandemia Covid-19; gli effetti a livello dei consumi industriali e domestici, connessi al massiccio utilizzo dello smart working, hanno influenzato in modo negativo il prezzo dell'energia sul Mercato e conseguentemente minori utili d'esercizio conseguiti dalle controllate. Ad ogni modo non si evidenziano fattori di rischio significativi che possano coinvolgere la Società.

Si segnala inoltre che durante l'esercizio 2020 il gruppo di appartenenza della Società ha completato un processo di riorganizzazione già avviato nel 2018, dove due tra i maggiori player del mercato energetico europeo (i gruppi tedeschi E.On e RWE) hanno proceduto a ristrutturarsi.

In tale ambito, in data 30 giugno 2020, le quote del capitale sociale della Società sono state trasferite da innogy SE a RWE Renewables International Participations B.V., società di diritto olandese, con sede in Amerweg 1, Geertruidenberg, 4931NC (che appartiene al Gruppo multinazionale RWE AG con sede in Essen - Germania).

Successivamente, innogy Italia S.p.A. è stata interessata, in qualità di società incorporata, da un'operazione di fusione per incorporazione con la società RWE Renewables Italia S.r.l., anche questa controllata interamente da RWE Renewables International Participations B.V.. Per effetto della citata operazione di fusione, deliberata in data 16 settembre 2020, innogy Italia S.p.A. si è estinta con effetti giuridici dal 1° gennaio 2021.

Principi di redazione

Criteri di formazione

I criteri applicati nella redazione del bilancio sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Tali criteri risultano inoltre interpretati ed integrati dai principi contabili e dai documenti emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità), e, ove mancanti e applicabili, dagli International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS) emanati dallo IASB.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in conformità alle disposizioni degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, comma 1, del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del Codice Civile, si dichiara che non esistono né quote sociali proprie né quote sociali o azioni di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e che né quote sociali proprie né quote sociali o azioni di società controllanti

sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate nella voce riserva da arrotondamento Euro compresa tra le poste di Patrimonio Netto e nelle rispettive voci A5 o B14 del Conto Economico. La Nota Integrativa è redatta in unità di Euro.

Per effetto di tale arrotondamento alcuni totali risultanti nelle tabelle della presente Nota Integrativa potrebbero differire dalla somma dei valori ivi riportati.

Principi di redazione

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in applicazione dei principi postulati dall'articolo 2423-bis del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci vengono valutati separatamente.

Deroghe

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 2, del Codice Civile, i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro; eventuali deroghe sono consentite in casi eccezionali.

La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico; a tale proposito si segnala che non è stato fatto ricorso a deroghe al predetto principio.

Nei casi in cui si è reso necessario modificare la classificazione di alcune voci del Bilancio, si è provveduto a modificare anche il saldo comparativo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente Bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti sistematici effettuati in base alla vita utile residua.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori mentre gli sconti commerciali sono stati imputati a riduzione del costo di acquisto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In particolare le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata del contratto di affitto degli uffici, pari a 6 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori diretti portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le quote di ammortamento sono state calcolate a rate costanti attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote applicate e mantenute invariate rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Impianti in genere: 25%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Macchine d'ufficio: 12%

Arredamento d'ufficio: 15%

A ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute nelle società controllate e collegate ed iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società e sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, ed eventualmente svalutate nel caso di perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Crediti (inclusi quelli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie)

In base a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 8, del Codice Civile, le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, anziché applicando il criterio del costo ammortizzato; la Società ha pertanto optato per la scelta di valutare i crediti al presumibile valore di realizzo. I crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

In base a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 8, del Codice Civile, le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426, hanno la facoltà di iscrivere i debiti al valore nominale, anziché applicando il criterio del costo ammortizzato. La società ha deciso di valutare i debiti al valore nominale.

Il riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società innogy Italia S.p.A. e le società controllate Andromeda Wind S.r.l., Fri-EI Anzi Holding S.r.l., Fri-EI Guardionara S.r.l., Fri-EI Anzi S.r.l. e Wind Farm Deliceto S.r.l. hanno optato per il regime del consolidato nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento sottoscritto dalle società del gruppo.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, e della consolidante, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società e sulle perdite fiscali cumulate. In ottemperanza al principio contabile OIC 25 ed al postulato della prudenza le imposte anticipate (attive) sono stanziare quando vi è la ragionevole certezza del loro recupero.

Il credito derivante dalla perdita compensata e riconoscibile dalla società consolidante alla società controllata, conformemente a quanto contemplato dalle disposizioni di cui al Contratto di consolidamento, è indicato fra i debiti verso imprese controllate.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 43.193.994.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 745.500.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio, nonché le movimentazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	43.193.994
Saldo al 31/12/2019	43.939.494
Variazioni	(745.500)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	75.675	180.155	48.574.893	48.830.723
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.596	91.366		150.962
Svalutazioni	-	-	(4.740.267)	(4.740.267)
Valore di bilancio	16.079	88.789	43.834.626	43.939.494
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.126	737.728	-	739.854
Ammortamento dell'esercizio	16.234	12.612		28.846
Altre variazioni	-	-	(1.456.508)	(1.456.508)
Totale variazioni	(14.108)	725.116	(1.456.508)	(745.500)
Valore di fine esercizio				
Costo	77.801	917.883	47.118.385	48.114.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.830	103.978		179.808
Svalutazioni	-	-	4.740.267	4.740.267

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	1.971	813.905	42.378.118	43.193.994

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Altre imm immateriali	16.079	2.126	(16.234)	1.971
Totale	16.079	2.126	(16.234)	1.971

Gli incrementi sono imputabili a spese per migliorie su beni di terzi, in relazione agli uffici di Milano.
Nell'esercizio non sono stati imputati interessi passivi ai conti iscritti all'attivo delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Impianti e Macchinari	71.039	-	(6.986)	64.053
Altri beni	17.750	-	(5.626)	12.124
Immob. in corso		737.728	-	737.728
Totale	88.789	737.728	(12.612)	813.905

L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso è relativo alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo di progetti ritenuti strategici (Bitonto e Nule) e quindi appositamente approvati dal Gruppo.

Tali costi sono propedeutici e strettamente connessi alla realizzazione dei due parchi eolici sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società e quindi saranno ad essi direttamente imputabili e capitalizzati.

Sono costituiti principalmente da:

- vulture dei terreni;
- oneri amministrativi per l'ottenimento delle licenze ed autorizzazioni;
- oneri preliminari per allacciamenti alla rete;
- anticipi per acquisto di terreni.

Nell'esercizio non sono stati imputati interessi passivi ai conti iscritti all'attivo delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Partecipazioni	38.841.610	43.492	-	38.885.102
Crediti v/impresе controllate	4.993.016	-	(1.500.000)	3.493.016
Totale	43.834.626	43.492	(1.500.000)	42.378.118

Con riferimento alle partecipazioni, l'incremento è imputabile al versamento in conto capitale effettuato a favore della controllata Fri-EI Anzi Holding S.r.l., a seguito di appositi accordi tra i soci relativamente ad un beneficio derivante dall'attività della controllata Fri-EI Anzi S.r.l.

Il decremento dei crediti v/impresе controllate di euro 1.500.000 si riferisce al rimborso avvenuto nell'esercizio relativo al contratto di finanziamento concesso a Wind Farm Deliceto in data 7 marzo 2018.

Tale finanziamento è rimborsabile a richiesta e matura un tasso di interesse annuo pari all'1,5%; è stato concesso al fine di dotare la controllata della liquidità necessaria per rimborsare il precedente finanziamento erogato da ente finanziario terzo.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/Perdita	% possesso	Valore Bilancio
Fri El Anzi Holding S.r.l.	Bolzano (BZ)	10.000	6.996.706	855.474	51	1.745.753
Fri El Guardionara S.r.l.	Bolzano (BZ)	10.000	10.867.809	1.639.911	51	3.936.688
Andromeda Wind S.r.l.	Bolzano (BZ)	465.000	10.650.837	2.229.391	51	5.718.083
Wind Farm Deliceto S.r.l.	Bolzano (BZ)	1.000.000	25.524.584	1.766.575	100	27.484.578

Le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie non hanno subito modifiche della loro destinazione d'uso.

Delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie esistono vincoli o limitazioni di disponibilità, privilegi o diritti di opzioni di terzi per effetto dei Project financing stipulati nel 2015 e 2016.

Infatti, si ricorda che a seguito del mutuo ipotecario stipulato in data 20 maggio 2016 dalle società Fri-El Guardionara Srl e Andromeda Wind Srl con la banca Unicredit e a garanzia dell'integrale soddisfacimento di tutte le obbligazioni assunte dalla società finanziata nei confronti della Banca, innogy Italia SpA ha costituito pegno sulle proprie quote delle controllate Andromeda Wind Srl e Fri-El Guardionara Holding Srl (dal Fri-El Guardionara Srl per effetto della fusione inversa) a beneficio della Banca e dei suoi rispettivi successori, cessionari e aventi causa a titolo universale.

Anche le quote societarie di Fri-El Anzi Holding Srl sono date in pegno a Banca Popolare dell'Alto Adige a seguito del finanziamento erogato a fine 2015 alla controllata Fri-El Anzi Srl.

Si evidenzia che le controllate hanno deliberato la distribuzione di dividendi a favore di innogy Italia S.p.A. nella misura di Euro:

Descrizione	Totale
Riserve di utili	3.942.000
Totale dividendi	3.942.000

Tale importo totale è stato iscritto dalla società all'interno della voce C 15) Proventi da Imprese controllate.

L'importo relativo alle "Riserve di utili" indicato nella tabella soprastante è derivante per Euro 816.000 da Andromeda Wind S.r.l., per Euro 816.000 da Fri-El Guardionara, per Euro 510.000 da Fri-El Anzi Holding S.r.l. e per Euro 1.800.000 da Wind Farm Deliceto Sr.l., come da delibere del 21 aprile 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 8.600.294. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.224.505.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

II - CREDITI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.076.552.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 393.868.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/società del gruppo	27.077	-	-	27.077
Crediti v/controllate	2.768.695	-	-	2.768.695
Crediti per imposte anticipate				1.078.261
Crediti tributari	921.750	-	-	921.750
Crediti v/altri	41.157	239.612	-	280.769
Totale	3.758.679	239.612	-	5.076.552

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale (ove contrattualmente previsto), mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso società del gruppo, pari ad euro 27.077, di cui 25.528 relativi a fatture da emettere, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. L'importo è riferito al riaddebito di prestazioni di servizi erogati da alcune funzioni del dipartimento Business Development di innogy Italia alla società innogy Spain.

I crediti verso le imprese controllate sono relativi per euro 600.112 a crediti commerciali per servizi resi, mentre euro 2.168.583 derivano dall'adesione al regime di consolidato fiscale.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito per IVA, pari a Euro 405.550 e al credito IRES per euro 516.200.

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette imposte differite "attive" per un importo di euro 1.078.261, sulla base di quanto disposto dal documento OIC n. 25. Sono riferite principalmente alle eccedenze di interessi passivi indeducibili, maturate in regime di consolidato fiscale, avendo valutato la ragionevole certezza dell'esistenza di ROL (tra le società aderenti al consolidato fiscale) che permetteranno di assorbire tali poste.

I crediti sopra indicati sono tutti verso soggetti italiani, eccetto euro 1.355 verso soggetti UE.

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per Euro 3.523.742, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro 6.618.929.

Tale diminuzione è dovuta principalmente al parziale rimborso dei debiti finanziari verso i soci per euro 6,6 milioni.

Non vi sono vincoli sulle disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 8.452.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.365.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi pari ad euro 8.426 sono relativi a locazioni di terreni e noleggi di autovetture e altri dispositivi con competenza periodi futuri.

I ratei attivi (Euro 26) sono relativi ad interessi attivi bancari stanziati per la quota di competenza.

Non sono presenti ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 16.733.609 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 115.142. Nel prospetto che segue sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Distribuzione riserve	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	120.000	-	-	-	120.000
Riserva legale	24.000	-	-	-	24.000
Altre riserve	7.638.498	-	-	-	7.638.498
Utile (perdite) portati a nuovo	7.983.614	-	-	82.639	8.066.253
Utile (perdite) dell'esercizio	1.082.639	-	(1.082.639)	884.858	884.858
Totale	16.848.751	-	(1.082.639)	967.497	16.733.609

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti del Patrimonio Netto degli ultimi 3 esercizi.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2017	120.000	24.000	4.070.187	7.983.614	5.061.029	17.258.830
Destinazione risultato es. precedente	-	-	3.061.029	-	(3.061.029)	-
Distribuzione/utilizzi riserve	-	-	-	-	(2.000.000)	(2.000.000)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	1.507.284	1.507.284
Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	(1)
Saldo al 31/12/2018	120.000	24.000	7.131.215	7.983.614	1.507.284	16.766.113
Destinazione risultato es. precedente	-	-	507.284	-	(507.284)	-
Distribuzione/utilizzi riserve	-	-	-	-	(1.000.000)	(1.000.000)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	1.082.639	1.082.639
Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	(1)
Saldo al 31/12/2019	120.000	24.000	7.638.498	7.983.614	1.082.639	16.848.751
Destinazione risultato es. prec.	-	-	-	82.639	(82.639)	-
Distribuzione/utilizzi riserve	-	-	-	-	(1.000.000)	(1.000.000)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	884.858	884.858
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2020	120.000	24.000	7.638.498	8.066.253	884.858	16.733.609

Nel corso del periodo in esame, in sede di destinazione del risultato 2019 pari ad Euro 1.082.639, l'assemblea del 21 aprile 2020 ha deliberato la distribuzione dell'utile per Euro 1.000.000 e l'accantonamento a utili portati a nuovo per Euro 82.639.

Azioni/quote	Numero	V. Nominale in Euro
Azioni ordinarie	12.000	10
Totale	12.000	10

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo(*)	Quota disponibile	Utilizzazione effettuata nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazione effettuata nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	120.000	-	-	-	-
Riserva legale	24.000	B	24.000	-	-
Versamenti c /copertura perdite	4.070.185	A, B	4.070.185	-	-
Riserva straordinaria	3.568.313	A, B, C	3.568.313	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	8.066.253	A, B, C	8.066.253	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	884.858	A, B, C	884.858	-	-
Totale	16.733.609		16.613.609		
Quota non distribuibile	-	-	4.094.185	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	12.519.424	-	-

(*) Legenda: A per Aumento di capitale, B Copertura perdite, C per Distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile è relativa a:

Descrizione	Euro
Riserva vers. c/copertura perdite	4.070.185
Riserva legale	24.000
Totale	4.094.185

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 233.538 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.209.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	Saldo al 31/12/2020
TFR, movimenti del periodo	214.329	132.592	113.383	233.538

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza in tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi esposti in tabella sono comprensivi della quota di accantonamento destinata ai Fondi di Previdenza complementare.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 34.833.258.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.888.717, dovuta principalmente al rimborso dei debiti finanziari verso i soci.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così composti.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	628.661	-	-	628.661
Debiti v/soci per finanziamenti	3.550.000	14.200.000	15.975.000	33.725.000
Debiti tributari	52.462	-	-	52.462
Debiti v/Istituti di Prev e sic. Sociale	50.709	-	-	50.709
Altri debiti	376.426	-	-	376.426
Totale	4.658.258	14.200.000	15.975.000	34.833.258

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Essi comprendono fatture da ricevere per euro 344.268.

I debiti verso soci per finanziamenti comprendono il finanziamento concesso in data 23 febbraio 2018 originariamente da innogy International Participations N.V., pari al 31.12.2020 ad euro 33.863.007, comprensivo di interessi stanziati, rimborsato per euro 3.550.000 nel corso dell'esercizio.

Tale finanziamento ha scadenza al 26 febbraio 2030, prevede un tasso di interesse fisso pari all'1,13% e rimborsi semestrali a rate costanti, pari ad euro 1.775 migliaia, e al 31.12.2020 è in essere verso RWE Renewables International Participations B.V., a seguito del processo di riorganizzazione che ha interessato il gruppo.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre rimborsato, per circa euro 3 milioni, un precedente finanziamento concesso da innogy SE.

Per una migliore comprensione della situazione finanziaria della Società si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta:

Disponibilità liquide	3.523.742
Quota a breve finanziamento Wind Farm Deliceto	3.493.016
Quota a breve finanziamento Innogy International	(3.550.000)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	3.466.758
Quota a lungo finanziamento Innogy International	(30.175.000)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	(26.708.242)

I Debiti tributari sono relativi principalmente a debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente per euro 44.245 e a ritenute su redditi di lavoro autonomo per Euro 8.172.

I Debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 50.709, sono relativi ai debiti maturati alla data di chiusura dell'esercizio verso l'INPS, PREVINDAI e FASI.

Gli Altri debiti, pari ad euro 376.426, sono riferiti principalmente a debiti maturati verso il personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio per ferie e premi.

I debiti sopra indicati sono verso soggetti italiani per euro 883.117 e verso soggetti UE per euro 33.950.141.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, si segnala che l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari ad euro 15.975.000.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	34.833.258	34.833.258

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad euro 2.335. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 280.

Trattasi di ratei relativi alle competenze e spese su conto corrente bancario di competenza dell'esercizio e all'accantonamento relativo alla TARI.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 447.568.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 211.754.

I ricavi si riferiscono prevalentemente a servizi prestati alle società controllate, mentre gli altri proventi sono relativi al riaddebito di costi alle società controllate.

Sono in prevalenza derivanti da operazioni effettuate verso soggetti italiani, eccetto euro 84.418 relativi a riaddebiti per consulenze verso società estere del gruppo.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	447.568	491.798	(44.230)
Altri ricavi e proventi	211.754	198.063	13.691
Totale	659.322	689.861	(30.539)

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.796.666 e comprendono le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	25.428	25.909	(481)
Servizi	1.291.351	1.556.080	(264.729)
Godimento beni di terzi	143.343	163.201	(19.858)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Per il personale	2.133.677	1.935.852	197.825
Amm.to imm immateriali	16.234	20.434	(4.200)
Amm.to imm materiali	12.612	9.568	3.044
Oneri diversi di gestione	174.021	189.012	(14.991)
Totale	3.796.666	3.900.056	(103.390)

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da partecipazioni	3.942.000	4.360.000	(418.000)
Altri proventi finanziari	71.387	139.768	(68.381)
Interessi e altri oneri finanziari	(532.404)	(526.708)	(5.696)
Totale	3.480.983	3.973.060	(492.077)

Si rimanda al precedente paragrafo III Immobilizzazioni finanziarie dell'Attivo di Stato Patrimoniale per una più ampia descrizione delle operazioni dell'anno.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto Economico ricavi di entità o di incidenza eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B/C del Conto Economico costi di entità o di incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Nel calcolo complessivo è compreso l'importo di Euro 1.461.923 per "Proventi da consolidato fiscale", al netto della remunerazione riconosciuta alle consolidate per l'eccedenza di ROL dalle stesse trasferito nell'ambito del consolidato fiscale ai sensi dell'art. 96 TUIR, nella misura prevista dal relativo contratto di consolidamento stipulato tra le parti.

La Società ha aderito in qualità di consolidante al consolidato fiscale nazionale di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte differite e anticipate

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate,

Imposte correnti	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	-
Imposte differite: IRES	-
Imposte differite: IRAP	-
Totale imposte differite	-
Imposte anticipate: IRES	6.154
Imposte anticipate: IRAP	-
Riassorbimento imposte anticipate IRES	(926.858)
Riassorbimento imposte anticipate IRAP	-
Totale imposte anticipate	(920.704)
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale/trasparenza fiscale	1.461.923
Totale imposte (20)	541.219

Rilevazione delle imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Amm.re diff. temporanee	Rilevazione effetto fiscale	Amm.re diff. temporanee	Rilevazione effetto fiscale
Costi deducibili es. successivi	25.642	6.154	24.288	5.830
Interessi passivi riportabili	4.467.112	1.072.107	8.304.731	1.993.135
Totale differenze temporanee	4.492.754	-	8.329.019	-
Totale imposte anticipate a SP	-	1.078.261	-	1.998.965
Totale imposte anticipate a CE	-	(920.704)	-	(1.444.075)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2020 è pari a 16.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso.

I compensi spettanti al collegio sindacale ammontano ad euro 32.480.

Non vi sono impegni assunti dalla Società per conto di amministratori e sindaci, né anticipazioni o crediti concessi agli stessi.

Ai sensi del comma 16-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile introdotto dal D.Lgs. 39/2010 si evidenzia che i compensi spettanti alla Società che svolge l'attività di revisione legale comprensiva dei controlli trimestrali e dell'attività di verifica dei reporting package di gruppo, ammontano annualmente ad euro 24.540 oltre alle spese e all'indicizzazione, per il triennio 2020-2022.

	Sindaci
Compensi	32.480

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	15.811.183	19.753.052	(3.941.869)
Totale	15.811.183	19.753.052	(3.941.869)

L'importo pari ad euro 15.811.183 è relativo alle fidejussioni prestate a favore di società controllate:

- euro 3.947.513 relativi al 51% del valore del finanziamento concesso da Banca Popolare dell'Alto Adige a Fri-EI Anzi S.r.l. per il quale sono state date in pegno alla Banca le quote societarie di Fri-EI Anzi Holding S.r.l.;
- euro 7.019.142 relativi al 51% del valore del finanziamento concesso da Unicredit per il quale sono state date in pegno alla Banca le quote societarie di Andromeda Wind S.r.l.;
- euro 4.778.528 relativi al 51% del valore del finanziamento concesso da Unicredit a Guardionara S.r.l. per il quale sono state date in pegno alla Banca le quote societarie della società stessa;
- euro 66.000 relativi al 51% della fideiussione rilasciata a Restelli S.a.s da parte di Commerzbank.Milano AG.

Si segnala, inoltre, che nel 2020 Innogy Italia S.p.A. ha ricevuto l'atto di subentro da parte di RWE AG alla garanzia ricevuta, nel 2019, da parte di Innogy SE verso Unicredit per euro 49.994.000 (a garanzia dei finanziamenti per investimenti).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che le operazioni rilevanti effettuate con parti e/o società correlate, come esposte nel corpo della presente Nota, sono state poste in essere a condizioni in linea con il mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Oltre agli accordi risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C., la società ha in essere un Escrow account presso la società fiduciaria SIREFID di Milano di Euro 1.443.862 sottoscritto in data 7 marzo 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C. si segnala che non si sono verificati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Come anticipato nella parte iniziale, con efficacia 1° gennaio 2021 innogy Italia S.p.A. si è estinta per effetto dell'incorporazione in RWE Renewables Italia S.r.l., a seguito dell'operazione di fusione deliberata in data 16 settembre 2020.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società, pur detenendo partecipazioni, si avvale della facoltà di esonero dalla predisposizione del bilancio consolidato in base all'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/1991, in quanto predisposto dalla controllante RWE Renewables International Participations B.V..

Insieme più piccolo	
Nome dell'impresa	RWE Renewables International Participations B.V.
Città (se in Italia) o stato estero	Paesi Bassi

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Sino al 29 giugno 2020 la società è stata soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società innogy SE, con sede ad Essen (Germania), Opemplatz n. 1.
A seguito della cessione delle quote avvenuta in data 30 giugno 2020 la società è stata sottoposta a direzione e coordinamento da parte di RWE Renewables International Participations B.V., società di diritto olandese, con sede a Geertruidenberg (Paesi Bassi), Amerweg n. 1, costituita in maggio 2019 e che appartiene al gruppo multinazionale RWE AG con sede in Essen - Germania.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società RWE Renewables International Participations B.V. che alla chiusura dell'esercizio esercitava la direzione e coordinamento sulla Società (dati in milioni di Euro).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni	3.423	-
C) Attivo circolante	3.624	-
D) Ratei e risconti attivi	0	-
Totale attivo	7.047	-
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	-
Riserve	0	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(114)	-
Totale patrimonio netto	(114)	-
B) Fondi per rischi e oneri	0	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	-
D) Debiti	7.149	-
E) Ratei e risconti passivi	12	-
Totale passivo	7.047	-

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	
A) Valore della produzione	0	-
B) Costi della produzione	97	-
C) Proventi e oneri finanziari	(3)	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(15)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	1	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(114)	-

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di RWE Renewables International Participations B.V. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017

Con riferimento alle somme in oggetto, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per l'esercizio 2020 non si ha nulla da segnalare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 884.858, a Utili portati a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Milano, 27 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione
Daniela Rolandi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

La sottoscritta Sandra de Franchis, nata a Roma (RM) il 28 agosto 1971, Notaio in Roma, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M 13 novembre 2014.

La sottoscritta Sandra de Franchis, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato PDF/A è conforme al corrispondente documento originale depositato al mio atto.

Imposta di bollo assolta in entrata dalla CCIAA di Roma mediante aut. n. 204354/01 del 6/12/2001

Roma, 22 luglio 2021